

**TRIENNIO
2019/2022**

AGGIORNAMENTO A.S. 2018-2019

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMO LEVI

TORINO



Rev. dicembre 2018

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. PRIMO LEVI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7506 del 08/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018 con delibera n. 204

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

A. CONTESTO STORICO

La scuola nasce nell'anno scolastico 1982-1983 come Istituto Tecnico Industriale per rispondere alla domanda di scolarità di un'ampia zona di Torino Sud sprovvista di scuole superiori e alla richiesta da parte del mondo del lavoro di tecnici preparati nei campi, dell'elettrotecnica, già tradizionalmente e ampiamente radicato nella realtà industriale della Città e dell'elettronica, in grande espansione in quel periodo storico.

L'utenza era formata da allievi con motivazioni forti agli studi tecnici (che garantivano un lavoro coerente con il percorso didattico) e con livelli di preparazione spesso più che soddisfacenti.

In seguito, con l'aggravarsi della situazione occupazionale legata alle alterne vicende dello stabilimento di Mirafiori e con i cambiamenti demografici intervenuti nella popolazione cittadina e particolarmente nel quartiere, l'Istituto ha cercato già dalla fine degli anni '80 di adeguare la propria offerta formativa ai cambiamenti che intervenivano nel mondo stesso della scuola e alle nuove necessità del contesto sociale.

Infatti, la popolazione residente risultava essere costituita non più solo da operai, ma anche da rappresentanti del ceto medio, operanti nel settore terziario, che evidenziavano richieste formative differenti.

Nell'anno scolastico 1989-90 nasce la sperimentazione del Biennio Integrato dell'ITIS Primo Levi e del C.F.P. "Mario Enrico", frutto della collaborazione tra enti locali, Ministero della Pubblica Istruzione, enti gestori dei centri di formazione professionale, organizzazioni

sindacali, per dare una risposta positiva a giovani maggiorenni e adulti che intendevano sia completare la propria formazione di base sia acquisire una qualifica professionale riconosciuta nel mondo del lavoro.

Nonostante il buon riscontro ottenuto, tale sperimentazione si è conclusa, tuttavia, nell'Anno Scolastico 2010-2011 a causa delle riduzioni delle sperimentazioni operate dalla Riforma scolastica in tale anno.

Nell'anno scolastico 1994-1995, viene istituito il Liceo Scientifico Tecnologico, polo di attrazione di quegli allievi della zona con un'aspettativa di studi più a lungo termine e interessati ad una formazione più ampia e meno mirata agli aspetti tecnici che garantisca una solida preparazione di base al percorso universitario.

Dall'anno scolastico 2008-2009, è presente anche il Liceo Scientifico Tradizionale e la scuola si trasforma in Istituto di Istruzione Superiore accogliendo così domande di formazione diverse e ponendosi sul territorio come polo d'istruzione e formazione in grado di offrire percorsi per le diverse tipologie d'istruzione.

La **riforma della Scuola Secondaria Superiore**, entrata in vigore a partire dall'anno scolastico 2010- 2011 ha progressivamente sostituito al Liceo Scientifico Tecnologico l'opzione Liceo delle Scienze Applicate, modificando radicalmente il Piano di Studi curriculare, con l'eliminazione delle compresenze durante le ore di Laboratorio e di fatto dell'attività sperimentale.

Nell'ambito dell'Autonomia Scolastica il nostro Istituto ha scelto, come attività complementare, di offrire all'utenza un arricchimento dell'Area Scientifica **attraverso Attività Laboratoriali**, organizzate in orario extracurricolare da alcuni docenti di indirizzo, per salvaguardare il più possibile l'approccio sperimentale allo studio delle Scienze che per anni ha caratterizzato la nostra Scuola.

Allo stesso tempo, gli indirizzi di 'Elettrotecnica e Automazione' ed 'Elettronica e Telecomunicazioni' dell'Istituto Tecnico Industriale, sono confluiti nei nuovi indirizzi Tecnologici di Elettronica ed Elettrotecnica e Informatica e Telecomunicazioni, che nell'anno scolastico in corso vedono esaurito il transitorio dal vecchio ordinamento.

Nell'anno scolastico 2014-2015, infine, è stata costituita la prima sezione di Liceo Scientifico Sportivo, indirizzo innovativo che ha riscontrato, fin dal momento delle pre-iscrizioni, elevato gradimento delle famiglie.

Ulteriore arricchimento formativo, grazie all'enorme valenza della pratica sportiva, è stato ottenuto con la scelta della 'curvatura sportiva' per alcune sezioni di Istituto Tecnico e di Liceo delle Scienze Applicate: nell'ambito della flessibilità oraria prevista dall'autonomia scolastica, i due corsi di studio prevedono approfondimenti specifici delle tematiche afferenti allo sport in tutte le discipline.

L'istituto è ancora vincolato alle sue radici di scuola di formazione di periti tecnici industriali, per la consapevolezza dell'importanza a livello nazionale di tale tipo di forza lavoro, senza la quale è difficile pensare ad una vera crescita economica del Paese, e per la fiducia che il territorio del Piemonte, e nello specifico quello torinese, abbia ancora una forte vocazione industriale e necessiti quindi di personale preparato a inserirsi nel mondo del lavoro con una elevata e solida preparazione tecnica.

Allo stesso tempo, la dimensione sportiva viene inserita all'interno di una formazione globale e integrale della persona: lo sport svolge un ruolo fondamentale a sostegno delle altre discipline scolastiche, nel compito di aiutare lo studente a misurarsi continuamente con il proprio valore e autostima e a costruire in questo modo la propria identità.

Nell'anno scolastico 2018-19, proprio perché i settori della medicina e dello sport hanno crescente necessità di tecnici specializzati con formazione di tipo tradizionale, ma soprattutto già orientati al loro ambito specifico, si è attivata, per gli studenti dell'istituto tecnico la curvatura "Biomedicale" dell'indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica, con contenuti dedicati previsti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di istruzione secondaria superiore, in relazione all'idea che la preparazione conseguita possa garantire formazione di base spendibile nell'ambito delle professioni corollarie alla medicina e alle strutture sanitarie, marcatamente nel settore dello sport.

Siamo inoltre convinti che la varietà dei percorsi didattico-formativi costituisca una ricchezza per la scuola in quanto stimolatrice di confronti tra docenti e allievi in un'ottica di apertura al contesto culturale e sociale del quartiere e della città

B. CONTESTO GEOGRAFICO E TERRITORIALE

L'Istituto "Primo Levi" è ospitato in uno stabile realizzato in una *vasta area* verde, nello storico quartiere di Mirafiori Sud della città di Torino, ora appartenente alla Circoscrizione 2 della Città di Torino, costituita dopo le elezioni amministrative del giugno 2016 e composta dall'unificazione dei quartieri Santa Rita, Mirafiori Nord, e Mirafiori Sud (ex Circoscrizioni 2 e 10).

La Circoscrizione 2 della Città di Torino è particolarmente attiva rispetto alle politiche sociali e di integrazione; tutti gli enti che si occupano di formazione ed educazione (istituti scolastici, associazioni sportive e culturali, biblioteche, ...) lavorano in sinergia all'interno dei Tavoli di Lavoro e dell'Osservatorio d'Area, organismo di comunicazione e programmazione di attività formative e culturali che si riunisce con cadenza mensile. E' inoltre attivo sul territorio un Protocollo Scuola-Servizi che ha definito procedure di comunicazione più snelle ed efficaci per l'individuazione e la segnalazione di criticità afferenti all'ambito socio-economico.

A partire dall' anno scolastico 2014/2015 è stato siglato un Protocollo Sportivo, per l'utilizzo degli impianti sportivi del territorio da parte delle scuole che si sono impegnate a realizzare progettualità condivise nell'ambito della promozione allo Sport. La Circostrizione ha messo in campo anche iniziative di facilitazione economica per le società sportive che utilizzano gli impianti .

Grazie a questi accordi l'Istituto fruisce degli impianti sportivi territoriali: la piscina Torrazza e l'impianto Aquatica per i corsi di nuoto, il Palatazzoli per il pattinaggio su ghiaccio, il Palamirafiori per le attività marziali.

Una importante risorsa del territorio è rappresentata dalla Fondazione Mirafiori che collabora attivamente con l'Istituto nella partecipazione a bandi e concorsi e nel supporto all'ampliamento dell'offerta formativa.

La collocazione nell'area metropolitana consente uno stretto collegamento con altre istituzioni quali l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, il CONI ed il CUS Torino.

La scuola è dunque collocata nello storico quartiere di Mirafiori Sud, simbolo e traino della storia operaia della città, nato in funzione della fabbrica della FIAT di cui ha seguito le vicissitudini fino alla recente crisi occupazionale (licenziamenti e cassa integrazione).

Nell'ultimo decennio, in funzione della trasformazione degli assetti economici della città e del Paese, il volto del quartiere ha subito importanti trasformazioni: da un lato ha visto fiorire una vera e propria riqualificazione residenziale, con la riorganizzazione degli spazi pubblici e la costruzione di numerose nuove strutture abitative, da un altro lato ha visto una progressiva riduzione numerica della popolazione, e della popolazione scolastica in particolare.

L'Istituto Primo Levi invece continua la sua crescita numerica, raggiungendo nell'anno scolastico 2018/2019 il numero di 1100 studenti iscritti (erano poche unità sopra i 600 nell'anno scolastico 2013/2014), di fatto svincolando la sua crescita dalle vicissitudini del quartiere in virtù principalmente della curvatura sportiva che sta caratterizzando la sua proposta formativa. E' cresciuto anche il livello qualitativo (merito scolastico del primo ciclo) degli studenti in ingresso, che chiedono l'iscrizione non in relazione all'appartenenza territoriale (solo il 20% degli iscritti proviene da Mirafiori), ma per esigenze e caratteristiche del percorso formativo (strettamente collegato alla cultura dello sport).

Proprio per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese, l'istituto partecipa periodicamente all'Osservatorio d'Area, nato negli anni Novanta su iniziativa delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio della vecchia Circoscrizione 10, unica esperienza di questo genere nell'intera città di Torino.

Sin dall'inizio nell'Osservatorio d'Area è emerso l'intento di evitare la dispersione scolastica, confrontarsi, progettare e realizzare iniziative di interesse cittadino in modo tale da rendere il lavoro svolto il più possibile condiviso.

L'organismo si riunisce con una frequenza mensile e ha predisposto un Protocollo d'Intesa che contiene le premesse e gli scopi del tavolo stesso.

Secondo quanto recita il Protocollo d'Intesa, redatto nel 2003 ed aggiornato con cadenza quadriennale, i partecipanti all'Osservatorio si impegnano a collaborare:

§ per lo sviluppo di forme sempre più efficaci e adeguate di comunicazione interistituzionale

§ per favorire, nell'ambito delle possibilità, i progetti di rete delle scuole del territorio, soprattutto in relazione ad iniziative utili a valorizzare il territorio stesso,

§ per sostenere progetti rivolti alla crescita di bambini, di pre-adolescenti e adolescenti

§ per favorire e sostenere progetti nell'ambito teatrale, musicale e sportivo per la qualificazione del tempo libero e delle proposte extra-curricolari delle scuole

§ per predisporre momenti di confronto e scambio tra gli operatori scolastici e gli operatori sociali e culturali adottando idonei strumenti di sensibilizzazione e di raccolta dei bisogni formativi al fine di predisporre percorsi di aggiornamento e formazione congiunti per migliorare le capacità di lettura dei fenomeni e di risposta socio-educativa adeguata

§ per la reciproca informazione sui progetti in atto o in programma nel settore della prevenzione al disagio, dell'intervento educativo e del sostegno alla famiglia e alla genitorialità e a definire, organizzare e gestire progetti in modo congiunto utilizzando risorse economiche e di personale di cui ciascun Ente dispone valorizzando e rendendo disponibili le strutture del territorio per le progettualità attivate.

§ per intensificare la cultura dello scambio e della collaborazione tra le scuole e tra queste e i servizi presenti sul territorio

§ per favorire lo scambio di esperienze e modelli di intervento nelle situazioni di difficoltà, in ambito di prevenzione e di promozione del benessere e della partecipazione

§ per contribuire a ridurre il fenomeno del disagio giovanile e della dispersione scolastica
§ per contribuire all' indicazione delle linee guida per la formulazione dei progetti relativi alla scuola e al disagio giovanile

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.I.S. PRIMO LEVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	TOIS04300D
Indirizzo	CORSO UNIONE SOVIETICA,490 TORINO 10135 TORINO
Telefono	0113913030
Email	TOIS04300D@istruzione.it
Pec	tois04300d@pec.istruzione.it

❖ LICEO SCIENTIFICO PRIMO LEVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	TOPS04301X
Indirizzo	C.SO UNIONE SOVIETICA, 490 - 10135 TORINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Corso UNIONE SOVIETICA 490 - 10135 TORINO TO

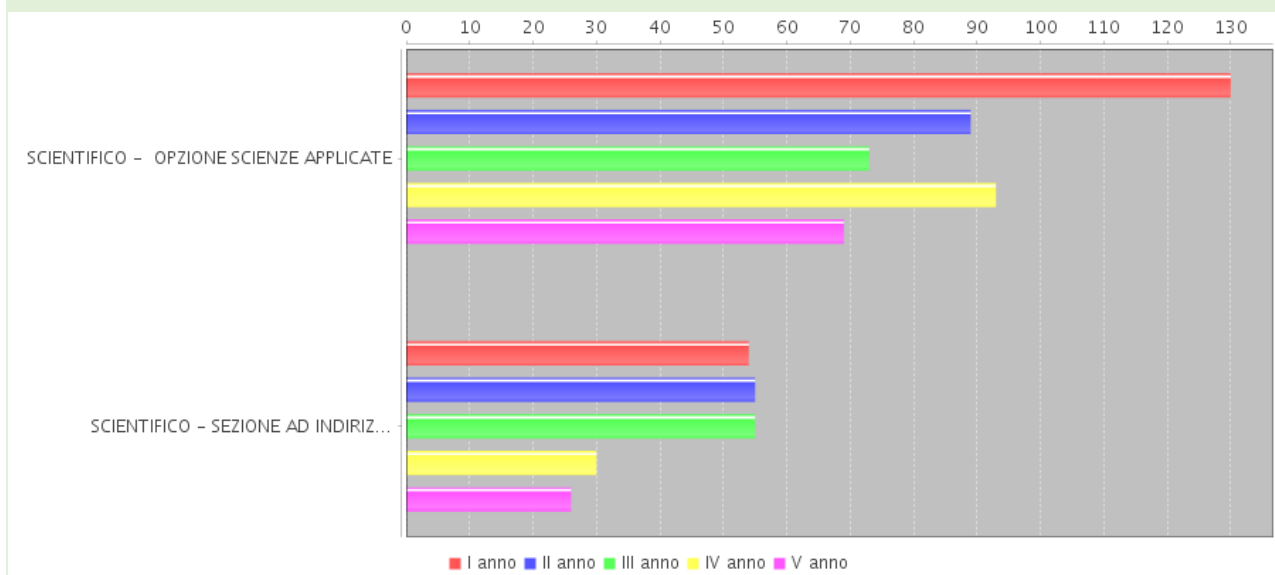
Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Totale Alunni

674

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **ISTITUTO TECNICO PRIMO LEVI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice

TOTF043012

Indirizzo

CORSO UNIONE SOVIETICA, 490 - 10135 TORINO

Edifici

- Corso UNIONE SOVIETICA 490 - 10135 TORINO TO

Indirizzi di Studio

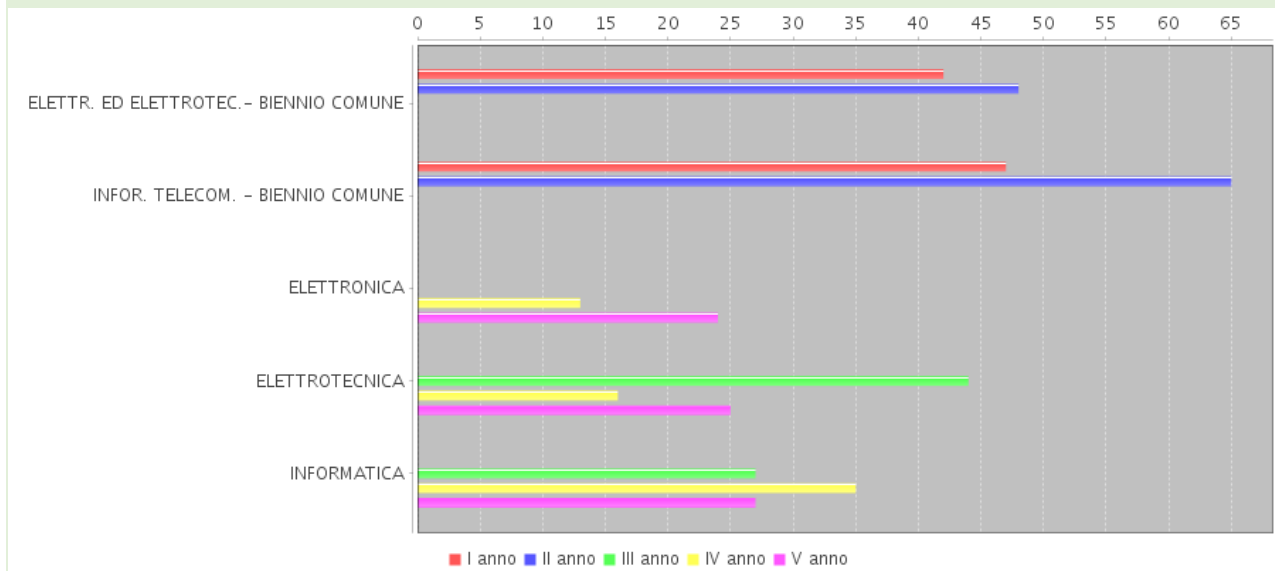
- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- ELETTRONICA
- ELETTROTECNICA

• **INFORMATICA**

Totale Alunni

413

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'I.I.S. Primo Levi intende essere una **scuola autenticamente inclusiva**, capace cioè di riconoscere e di valorizzare i **talenti** di ogni studente proponendo approcci culturali fondati su percorsi personalizzati in grado di rispondere alle esigenze e alle aspettative di ogni studente.

Il progetto formativo dell'Istituto si fonda, per realizzare l'obiettivo dell'inclusività, su due pilastri: **competenze e valori**.

Ogni sapere viene impartito per **competenze**, ossia:

- per apprendimenti "significativi" e non puramente mnemonici, apprendimenti che costituiscono il "sapere che resta", il sapere capace di incidere sugli schemi cognitivi, sulle modalità stesse attraverso cui ogni soggetto si relaziona con il mondo e "impara";
- per apprendimenti che mettano in grado di affrontare e risolvere problemi,

ossia apprendimenti fondati non solo su quello che “si sa”, ma su quello che si “sa fare con ciò che si sa”, all’interno di ambienti di formazione “caldi”, cioè caratterizzati da un forte radicamento all’esperienza degli studenti e a quanto loro sentono come attuale, importante, essenziale, “autentico” per la loro vita concreta.

Il riferimento alle competenze si colloca nel quadro di un modello culturale e pedagogico ancorato al costruttivismo e fondato sull’imperativo del superamento del modello trasmissivo del sapere a vantaggio di un approccio culturale che vede lo studente protagonista attivo della “sua costruzione” del sapere e non solo meccanico esecutore e ripetitore di una conoscenza appresa e trasmessa da altri.

Il secondo pilastro del progetto formativo dell’Istituto Primo Levi è costituito dai **valori**, nel contesto culturale di una scuola che non intende rinunciare alla sua valenza educativa e che non si vuole riconoscere in alcuna forma di relativismo (per cui ogni scelta e ogni proposta culturale risulta “neutrale” e priva di incidenza sulla realtà).

Il programma formativo dovrà invece:

- attribuire un peso alle scelte culturali mettendo gli studenti di fronte alla lettura del rapporto fra un certo uso del sapere e le sue possibili conseguenze;
- allenare al sapere critico, in modo da mettere in grado di operare scelte e divenire artefici di progettualità di vita consapevoli.

Allo scopo di perseguire il modello culturale delineato, l’Istituto Primo Levi propone da anni una progettualità formativa che, sia nell’indirizzo di base, sia nell’ampliamento e nel potenziamento si incardini sui seguenti ambiti fondanti dell’offerta:

- 1) privilegio e approfondimento delle competenze linguistiche, come primo e fondamentale elemento di apertura e consapevole implementazione delle politiche dell’unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze scientifiche e matematiche ritenute essenziali sia per il profilo culturale degli indirizzi di studio presenti nell’Istituto, sia per gli sviluppi della formazione nella ricerca e a livello universitario;

- 3) stretto rapporto con il mondo del lavoro, per realizzare una formazione che risponda alle esigenze delle professioni e alle caratteristiche territoriali dell'offerta produttiva;
- 4) radicamento e potenziamento della cultura dello sport, intesa come strumento privilegiato per perseguire sani e pieni stili di vita e condizioni di benessere per se stessi e per l'intera comunità;
- 5) conoscenza e sviluppo della cultura artistica nelle sue varie manifestazioni come veicolo di conoscenza di sé, di decodificazione del mondo e approccio ad una dimensione metafisica dell'essere;
- 6) potenziamento e rafforzamento della tradizione del Levi in merito alla cultura della legalità e della giustizia quali strumenti essenziali per la costruzione di modelli di cittadinanza attiva e consapevole.

Per quanto riguarda gli **orientamenti organizzativo-gestionali**, l'Istituto intende continuare a perseguire una politica di ampliamento non solo quantitativo (aumento del numero degli iscritti anche con il supporto degli enti territoriali in merito alla allocazione sul territorio di Mirafiori di altri punti di erogazione del servizio scolastico), ma anche di pluralità di indirizzi (sia nell'area tecnica, sia in quella liceale) allo scopo di garantire:

- a) la presenza di una utenza più qualificata e percorsi in grado di supportare le eccellenze;
- b) efficaci interventi di ri-orientamento per le fasce più deboli della popolazione scolastica.

Sono state pertanto messe a punto due "curvature" (sportiva e biomedicale) dei percorsi del liceo scientifico opzione scienze applicate e dell'indirizzo di elettronica ed elettrotecnica dell'Istituto Tecnico allo scopo di accogliere le esigenze della popolazione studentesca sportiva e del mercato del lavoro.

All'interno di questo specifico quadro programmatico trovano collocazione e implementazione **le finalità generali** che la scuola intende perseguire e che definiscono la loro legittimazione sia negli specifici quadri normativi di riferimento, sia nei valori universalmente riconosciuti come propri della sfera educativa e sanciti dal nostro Atto Costituzionale:

- 1) l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento individuali e dell'intera collettività;
- 2) l'innalzamento dei livelli di istruzione e l'ampliamento della fruizione degli stessi a fasce sempre più ampie di popolazione;
- 3) la costruzione di un sapere radicato nelle competenze e caratterizzato dalla trasferibilità e adattabilità alle esigenze della società della conoscenza e della società civile;
- 4) la conoscenza e il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ogni studente, nel contesto culturale della piena valorizzazione delle individuali personalità e talenti;
- 5) il contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, perseguito attraverso il riconosciuto valore del fatto formativo come veicolo di conoscenza e fattore di trasformazione delle situazioni esistenti;
- 6) il contrasto a tutte le forme di abbandono e alla dispersione scolastica attraverso la messa in campo di azioni di sostegno, di tutoraggio e di accompagnamento delle singole realtà;
- 7) la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, nella consapevolezza che una "buona scuola" vuole prima di tutto "buoni insegnanti", capaci di mettersi in discussione e in cammino verso soluzioni sempre nuove in quanto rispondenti a bisogni educativi sempre in evoluzione e in trasformazione;
- 8) la realizzazione di una scuola fondata sui principi di partecipazione e di cittadinanza attiva, quale laboratorio permanente del protagonismo studentesco e tesa verso la realizzazione di una "comunità educante" nella quale ogni realtà trovi la possibilità di espressione e di valorizzazione;
- 9) la realizzazione di una scuola nella quale i principi del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo trovino concreta ed effettiva implementazione;
- 10) la creazione di modelli di istruzione permanente, capaci di coinvolgere il territorio e di offrire opportunità di cammino formativo per tutta la cittadinanza.

L'ampia e variegata offerta formativa del *Primo Levi* costituisce dunque l'identità e anche il valore aggiunto della sua proposta. L'Istituto, infatti, sia per la sua

collocazione geografica periferica, sia per la sua stessa storia, si caratterizza come scuola dell'accoglienza e del ri-orientamento formativo, senza peraltro negare ai suoi utenti percorsi di innovazione didattica ed educativa e di valorizzazione delle eccellenze.

Inoltre, rispetto alla collocazione geografica il *Primo Levi* costituisce l'unico istituto superiore autonomo presente nella zona di competenza della ex Circostrizione 10 di Mirafiori Sud (oggi quota parte della nuova e più ampia Circostrizione 2), delineando così la sua identità anche come presidio di società civile in un territorio relativamente povero di strutture similari.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	6
	Lingue	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1

Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

L'Istituto "Primo Levi" è ospitato in uno stabile realizzato in una *vasta area* verde e strutturato su **quattro livelli**:

- Ø **primo livello** (seminterrato) con aule, laboratori e collegamento al "capannone" dove sono ubicati altri laboratori;
- Ø **secondo livello** (piano rialzato) con uffici, aula magna, bar e archivio;
- Ø **terzo livello** (primo piano) con aule;
- Ø **quarto livello** (secondo piano) con aule, aule speciali e laboratori.

Il "capannone", struttura adiacente l'Istituto, è collegato alla scuola attraverso un percorso interno. Qui si trovano i laboratori delle materie tecniche, il magazzino, un laboratorio coreutico, uno spazio coworking funzionale all'alternanza scuola-lavoro.

Nell'area retrostante **l'edificio sono presenti** un campo da calcetto, un campo da basket, un campo da tennis, una pista per l'atletica e una palestra doppia, sviluppata in altezza per otto metri e con spalti per circa 250 utenti; la palestra è utilizzata anche da società sportive attive nel quartiere. Inoltre trova ubicazione una Centrale Solare Fotovoltaica gestita dalla Provincia di Torino, che eroga una Potenza di 20 kW.

Presso l'istituto sono complessivamente presenti e attrezzati:

- 50 spazi adibiti ad aule;
- 12 laboratori e/o aule speciali
- una palestra doppia con spalti
- tre campi sportivi esterni e una pista da atletica.

La struttura dell'edificio scolastico è rispondente alle esigenze didattiche (ampiezza delle aule, illuminazione, distribuzione dei locali, laboratori). Il parco esterno di 30.000 mq costituisce una importante risorsa. La sede dell'Istituzione scolastica è situata su un ampio corso della città, attraversato da diverse linee di mezzi urbani e suburbani, facilmente collegabili con il centro cittadino e le stazioni ferroviarie.

Tra le risorse strutturali della scuola, recentemente ristrutturate e/o riorganizzate, ricordiamo:

- quattro laboratori informatici (per un totale di 110 postazioni individuali di PC)
- due laboratori mobili di informatica (ulteriori 60 postazioni individuati di PC portatili)
- un laboratorio di misure elettriche;
- un laboratorio coreutico;
- un'aula co-working;
- un laboratorio mobile di lingue.

Sono poi efficienti e annualmente aggiornati con nuovi materiali i laboratori storici della scuola:

- laboratorio di fisica
- laboratorio di chimica
- laboratori di elettronica ed elettrotecnica

L'Istituto è stato interamente cablato grazie alle risorse PON ed è stata attivata e

recentemente potenziata la fibra ottica, con struttura fisica dedicata, per garantire prospettive funzionali alle progettualità didattiche digitali.

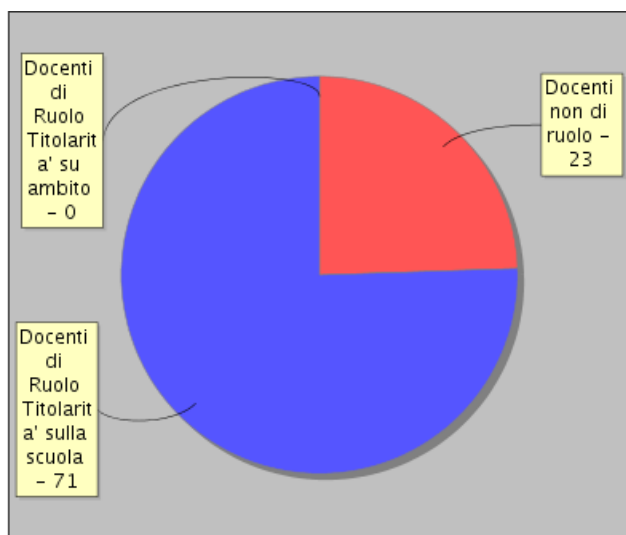
Grazie al programma ministeriale "Scuole Belle" e ad accordi con FCA, che ha realizzato diversi interventi di Team Social Building, sono stati tinteggiati tutti i locali interni della scuola (aule e laboratori), la cancellata esterna e le facciate esterne.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	93
Personale ATA	26

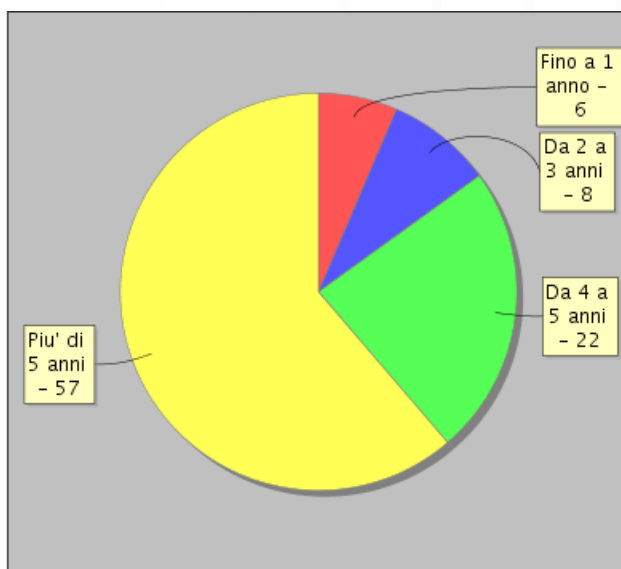
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 23
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 71
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 22
- Piu' di 5 anni - 57

Approfondimento

La crescita numerica degli studenti iscritti all'I.I.S. Primo Levi ha rispettato le previsioni del PTOF 2016-2019, assestandosi nell'attuale anno scolastico 2018/2019 sulle 1100 unità.

Avendo esaurito gli spazi a disposizione e non avendo ottenuto dalla Città Metropolitana la possibilità di aprire una seconda sede, la previsione di crescita deve arrestarsi alle 50 classi che la struttura può effettivamente ospitare e che prevederà dunque una stabilizzazione sulle 1200 unità di utenti/studenti.

Le risorse professionali presenti nella scuola sono corrispondenti a questo profilo di fabbisogno.

Nel corrente anno scolastico sono presenti 141 unità di personale:

- 98 docenti titolari di cattedra, di cui 7 su cattedra di potenziamento (con orari di servizio e regimi giuridici diversi: tempo pieno, pat-time, spezzonisti, tempo indeterminato, tempo determinato);
- 16 docenti di sostegno (con orari di servizio e regimi giuridici diversi: tempo pieno, pat-time, spezzonisti, tempo indeterminato, tempo determinato);
- 7 Assistenti Amministrativi;
- 5 Assistenti Tecnici;
- 13 Collaboratori Scolastico;
- 1 Direttore dei Servizi Amministrativi;
- 1 Dirigente Scolastico

Si prevede nel prossimo triennio un ampliamento di :

circa 30 docenti e 3 unità di personale ATA.

Per l'organico di potenziamento, stante la definizione distributiva dello scorso triennio, dovrebbero essere assegnate alla scuola altre 5 unità.

Il Collegio Docenti è costituito per circa l'80% da personale di ruolo e stabilmente presente nella scuola; nell'ultimo triennio si è notevolmente abbassata l'età media dei docenti a seguito dei pensionamenti e del conseguente turn over.

Il Dirigente Scolastico è titolare e stabilmente presente nella scuola da 7 anni, con rinnovo del contratto triennale nel corrente anno scolastico.

Caratterizza il Collegio Docenti dell'I.I.S. Primo Levi l'elevato numero di docenti iscritti agli Albi professionali e praticanti la libera professione, a vantaggio di un significativo e sempre aggiornato collegamento con il mondo del lavoro.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Primo Levi intende perseguire un piano di miglioramento che permetta di alzare il livello di successo scolastico degli studenti garantendo sia la valorizzazione delle eccellenze, sia il sostegno alle fasce deboli della popolazione scolastica. La sua collocazione periferica nella città di Torino caratterizza infatti la sua identità di Istituto a cui affiora una popolazione scolastica molto variegata, spesso in cerca di una soluzione a problemi di disagio scolastico e di insuccesso già sperimentati in altre scuole. Nello stesso tempo l'attivazione del nuovo indirizzo del LISS, Liceo Scientifico Sportivo, unica sull'intero territorio cittadino, e la relativa selezione di accesso legata al merito scolastico, fanno confluire nell'Istituto una popolazione scolastica di alto livello, a cui il Primo Levi intende garantire una formazione di assoluta eccellenza. La crescita delle competenze metodologico-didattiche del corpo docente costituisce l'asse portante del piano di miglioramento, accompagnato da misure organizzative e gestionali che facilitino i processi formativi (gestione dei consigli di classe, formazione delle classi, interventi disciplinari, collaborazione con le famiglie). L'obiettivo è realizzare una scuola autenticamente inclusiva, in cui le fasce deboli possano realizzare un percorso che garantisca il loro successo scolastico e le eccellenze trovino l'opportunità di consolidare la loro formazione anche attraverso una educazione alla cittadinanza attiva.

Anche per il triennio 2019-22, pertanto, non vengono modificati le priorità e i traguardi che costituiscono mete raggiungibili in archi temporali lunghi e per i quali sono richiesti obiettivi di processo diversificati e articolati.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE PRIORITA'	DESCRIZIONE TRAGUARDO
-----------------------------	------------------------------	------------------------------



<i>Risultati scolastici</i>	<i>Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva</i>	<i>Avvicinare il dato percentuale degli ammessi alla classe successiva ai parametri cittadini, regionali e nazionali</i>
	<i>Garantire il successo scolastico alle fasce deboli della popolazione studentesca</i>	<i>Aumentare il numero degli iscritti e articolare maggiormente l'offerta formativa (con l'inserimento di nuove tipologie di percorsi di studio)</i>
	<i>Alzare il livello degli esiti in uscita dei diplomati del Liceo Scientifico</i>	<i>Aumentare la percentuale dei diplomati con voto da 80 a 100, per allineare il dato ai parametri cittadini, regionali e nazionali.</i>
	<i>Ridurre la percentuale di abbandoni e permettere agli studenti in ritardo nel percorso scolastico di raggiungere il diploma</i>	<i>Ridurre la percentuale degli abbandoni e dei trasferimenti. Aumentare la percentuale dei diplomati fra i ripetenti e pluriripetenti.</i>
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<i>Aumentare la percentuale di successo nelle prove standardizzate nazionali</i>	<i>Allineare il dato dei risultati nelle prove standardizzate nazionali a quello delle scuole dell'obbligo.</i>



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico).

Traguardi

Avvicinare il dato percentuale degli ammessi alla classe successiva ai parametri cittadini, regionali e nazionali.

Priorità

Garantire il successo scolastico alle fasce deboli della popolazione studentesca.

Traguardi

Articolare maggiormente l'offerta formativa (con l'inserimento di nuove tipologie di percorsi di studio e la creazione di "curvature" del curriculum).

Priorità

Alzare il livello degli esiti in uscita dei diplomati del Liceo Scientifico ('Liceo di qualità').

Traguardi

Aumentare la percentuale dei diplomati con voto da 80 a 100.

Priorità

Ridurre la percentuale di abbandoni e permettere agli studenti in ritardo nel percorso scolastico di raggiungere il traguardo del diploma.

Traguardi

Ridurre la percentuale degli abbandoni; ri-orientare efficacemente. Aumentare la percentuale dei diplomati fra i ripetenti e pluriripetenti

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale di successo nelle prove standardizzate nazionali (continuare nell'attività di potenziamento delle competenze di base).



Traguardi

Allineare il dato dei risultati nelle prove standardizzate nazionali a quello delle scuole con background analogo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Dirigente Scolastico, nell'atto di indirizzo del piano dell'offerta formativa, individua i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- 1) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- 2) Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche.
- 3) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Clil.
- 4) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni.
- 5) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati con il coinvolgimento attivo degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.
- 6) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto



delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

7) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.

8) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

9) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

10) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.

11) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

12) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro.

13) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

14) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

15) Definizione di un sistema di orientamento.

Inoltre, gli obiettivi di processo sono stati definiti in stretta relazione con le priorità e i



relativi traguardi. Per garantire percentuali maggiori di successo scolastico si ritiene infatti necessario un aggiornamento continuo del corpo docenti unito ad una ricerca costante di sempre nuove strategie metodologico-didattiche e docimologiche. Una scuola migliore vuole docenti migliori. L'esigenza di individualizzazione del percorso formativo può poi trovare sostegno nelle forme di tutoraggio e di educazione tra pari. Un analogo impegno di aggiornamento sta alla base delle strategie individuate per alzare il livello del liceo scientifico, con particolare attenzione agli insegnamenti di matematica e fisica. Per il sostegno alle fasce deboli si ritiene fondamentale l'attivazione di forme di didattica laboratoriale unite a percorsi mirati di alternanza scuola-lavoro e ad un'attenta azione di ri-orientamento. Per un maggiore successo nelle prove standardizzate si attiveranno percorsi specifici di preparazione alle tipologie valutative previste. La crescita del numero degli studenti iscritti risulta infine un elemento determinante per dare stabilità alla proposta formativa e attingere a risorse sempre nuove e qualificate. Anche per l'anno scolastico 2018/2019 l'organico di potenziamento potrà fornire un valido apporto per l'attivazione di percorsi di valorizzazione delle eccellenze e di sostegno alle fasce deboli.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio



degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VALUTAZIONE PER PROVE STRUTTURATE

Descrizione Percorso

Perfezionare i processi valutativi utilizzando strumenti standardizzati e informatizzati allo scopo di allenare gli studenti a gestire prove come quelle Invalsi, oppure quelle che incontreranno nella loro carriera scolastica universitaria (es. test di ammissione) o lavorativa (es. partecipazione a concorsi)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Perfezionare i processi valutativi gestiti con l'uso di prove strutturate (formazione, acquisto di attrezzature, programmi specialistici)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico).

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo scolastico alle fasce deboli della popolazione studentesca.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale di abbandoni e permettere agli studenti in ritardo nel percorso scolastico di raggiungere il traguardo del diploma.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONE N 1- DIPARTIMENTI IN CAMMINO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Risultati Attesi

MONITORAGGIO A. SC. 2017/2018: Diversi Dipartimenti disciplinari hanno assunto la pratica della autoconvocazione per affrontare tematiche inerenti alle specifiche discipline; si ritiene che questo aspetto debba continuare ad essere sostenuto e potenziato anche per il futuro anno scolastico.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A. SC. 2018/2019: Il Collegio Docenti ha nuovamente approvato il riconoscimento delle autoconvocazioni dei Dipartimento come attività di formazione in continuità con quanto già realizzato nel passato anno scolastico.

L'esperienza dello scorso anno ha infatti dato significativi risultati rispetto alle programmazioni e all'attivazione di nuove proposte progettuali. La metodologia che si intende privilegiare in questo tipo di incontri è quella della ricerca-azione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONE N. 2- PROVE PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI

Risultati Attesi

MONITORAGGIO A. SC. 2017/2018: L'abitudine della programmazione e realizzazione di prove parallele si è stabilizzata all'interno dell'Istituto ed è cresciuta anche la consapevolezza del loro significato in relazione allo sviluppo di una programmazione autenticamente collegiale.

Alcune difficoltà sono connesse alle inadempienze nello sviluppo dei programmi da parte di alcuni docenti in chiara difficoltà di gestione delle classi (su cui si è intervenuti con le risorse di potenziamento e dei docenti di sostegno); altre difficoltà riguardano le procedure di somministrazione gravate da una diffusa attitudine degli studenti alla copiatura.

L'attività di raccolta degli esiti delle prove parallele è stata affidata ad un docente nell'ambito dei progetti realizzati con le risorse del potenziamento. I dati sono stati presentati in sede di collegio docenti, fornendo alcuni interessanti spunti di riflessione per l'organizzazione delle prove del prossimo anno e per le programmazioni disciplinari.

La pratica di utilizzo delle prove strutturate in preparazione alle prove Invalsi si è maggiormente diffusa nell'Istituto, così come – più in generale – l'idea che i test Invalsi

non siano solo un obbligo istituzionale, ma un'opportunità di miglioramento per docenti e studenti attraverso il confronto.

Il corso di formazione organizzato per i docenti allo scopo di affinare le tecniche di costruzione e valutazione di test strutturati, e più in generale le competenze docimologiche, si è rivelato un palese insuccesso per l'inadeguatezza della proposta formativa.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2018/2019: L'analisi delle prove nazionali di italiano e matematica dovrà essere condotta non basandosi solamente sui risultati statistici (percentuale di risposte errate/esatte) rispetto alla media su scala locale o nazionale, ma andando ad evidenziare - nel limite del possibile - quali siano gli specifici aspetti di criticità e i punti di forza. Per poter intervenire in modo costruttivo occorrerà identificare quali siano gli errori più frequenti (comprensione della consegna, capacità di risolvere il quesito nei giusti tempi, ecc.) partendo dall'analisi delle singole prove degli studenti. Occorre aver chiaro quale sia "l'aspettativa di risposta" secondo la "mentalità INVALSI" in modo da "indirizzare" il lavoro dei docenti di italiano e di matematica nella preparazione degli studenti alle varie prove. A tale scopo si potrebbe ipotizzare che le prove parallele siano impostate secondo gli stessi criteri di elaborazione e valutazione in modo da "abituare" i ragazzi di ogni classe (non necessariamente solo seconde e quinte).

Più in generale l'Istituto si propone per il corrente anno scolastico di approfondire le competenze dei docenti sulle tecniche di preparazione, somministrazione e valutazione di test strutturati (prove oggettive) attraverso specifici interventi formativi e strumentazioni e/o sussidi.

Ci si propone anche di potenziare e affinare le procedure di somministrazione delle prove parallele (svolgimento nella stessa giornata per evitare fenomeni di diffusione delle informazioni).

❖ DIDATTICA LABORATORIALE

Descrizione Percorso



Il percorso intende potenziare tutte le strategie didattiche di partecipazione attiva degli studenti attraverso la creazione di "ambienti caldi" di apprendimento, che li rendano protagonisti delle azioni messe in campo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare la didattica laboratoriale, anche attraverso il ricorso ai "laboratori poveri" e ai "laboratori mobili" (esaurimento spazi; fondi PON)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico).

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo scolastico alle fasce deboli della popolazione studentesca.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di abbandoni e permettere agli studenti in ritardo nel percorso scolastico di raggiungere il traguardo del diploma.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONE N. 3- LABORATORI MOBILI E
LABORATORI POVERI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni

Responsabile

Coordinatori dei Dipartimenti e Ufficio Tecnico

Risultati Attesi

MONITORAGGIO A. SC. 2017/2018: Sono stati “noleggiati” laboratori poveri di fisica e ottica che hanno permesso di realizzare attività formative per gli studenti delle prime classi attraverso percorsi di peer education nel contesto dell’alternanza scuola-lavoro. L’attività ha fornito anche dei contributi agli open day.

E’ stato acquistato e concretamente utilizzato nel progetto di alternanza scuola-lavoro delle classi terze dell’Istituto tecnico (ECDL) un laboratorio mobile di informatica con il relativo carrello di alimentazione. Sono state coinvolte tre classi terze con buoni risultati anche per quanto riguarda l’acquisizione della Patente Europea del Computer.

Un altro laboratorio povero realizzato riguarda gli allestimenti del Laboratorio 4 di Informatica. Gli studenti del quinto anno sono stati coinvolti in attività di recupero di workstation dismesse perché ormai obsolete da installare in area laboratoriale priva di postazioni, secondo il seguente iter operativo: reperimento di hardware abbandonato; selezione delle workstation migliori e potenziamento con la componentistica recuperata da altri computer non più funzionanti; collaudo hardware con l'impostazione ed il controllo dei parametri nel bios per l'ottimizzazione della macchina; installazione del Sistema Operativo più consono al tipo di computer (Windows XP), dei driver necessari per l'attivazione delle periferiche (con tanto di recupero del software ormai andato perduto) e di tutto il software necessario alla didattica; configurazione di tutte le macchine affinché fossero messe in grado di accedere ad Internet e di mettere in condivisione alcune cartelle nella rete del laboratorio. Il laboratorio ha operativamente funzionato per l’intero anno scolastico.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A. SC. 2018/2019: Data la ristrettezza degli spazi ormai disponibili nella scuola per l’allestimento di aree laboratoriali, appare necessario continuare a perseguire programmi di acquisto e utilizzo di laboratori “poveri” e

laboratori “mobili” per potenziare una “didattica del fare” volta all’acquisizione di competenze.

Attualmente l’Istituto possiede: un laboratorio mobile di informatica (30 postazioni e un carrello di ricarica), un laboratorio povero di informatica (Lab. 4 area capannone – 24 postazioni), un laboratorio mobile di lingua straniera in fase di allestimento.

Per il corrente anno scolastico si prevede l’allestimento di un secondo laboratorio mobile di informatica e il perfezionamento e utilizzo del laboratorio mobile di lingue.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONE N. 4- LABORATORI DI IMPRESA AL CAPANNONE E NEL PARCO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Docenti tutor dell’alternanza scuola-lavoro e Ufficio Tecnico

Risultati Attesi

MONITORAGGIO A. SC. 2018/2019: Sono stati realizzati i tre progetti programmati: il laboratorio coreutico realizzato grazie al finanziamento PON per i licei sportivi, ottenuto dall’Istituto a seguito della partecipazione della relativa procedura concorsuale. L’azione ha previsto lo smantellamento delle postazioni dell’area ex-Levitazione del capannone, utile per fronteggiare la scarsità di spazi della palestra seguita alla apertura di una seconda sezione di Liceo Sportivo; in seguito si è proceduto all’analisi di mercato per la fornitura di una pavimentazione in legno su base a nido

d'ape conforme alle richieste strutturali della Accademia di danza di Roma e per l'acquisto degli arredi necessari per l'allestimento della sala.

Il secondo intervento di questa sezione del Piano ha riguardato la riorganizzazione degli spazi disponibili per le aule del secondo piano, che ha reso necessario lo smantellamento e il trasferimento al Capannone del laboratorio di Telecomunicazioni e la liberazione dell'aula destinata agli studenti disabili. Si è invece ritenuto di dover temporeggiare per lo smantellamento del laboratorio di Scienze.

Un terzo intervento nell'area Capannone ha riguardato lo smantellamento delle strutture dell'ex-Levitazione (muri in cartongesso non a norma) e lo smaltimento di tutto il materiale di scarto depositato nei locali al fine di rendere nuovamente fruibile un'aula da adibire a spazio di co-working per il progetto Expedio, in seguito utilizzabile anche come "ristorante dello sportivo", ossia luogo per la fruizione dei pasti per gli studenti-atleti che chiedono di consumare il pranzo a scuola prima di recarsi agli allenamenti pomeridiani. Questa sezione del piano è stata in parte realizzata grazie ai finanziamenti ottenuti con la partecipazione al bando ministeriale in applicazione del D.M. 663/2016 vinto dalla scuola con il progetto Expedio Lab 4.0.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A. SC. 2018/2019: Si prevede di completare l'azione volta all'allestimento dell'area co-working. In quest'area prenderà corpo una seconda annualità del progetto Expedio grazie al finanziamento della Fondazione Mirafiori (10.000 euro) con il quale si intende dar vita, nell'ottica di una alternanza scuola-lavoro di tipo laboratoriale, ad una start up nel campo della personalizzazione dell'abbigliamento sportivo. Lo spazio verrà inoltre aperto al territorio per giovani imprenditori che vogliono sfruttare per una o due annualità la risorsa della scuola fornendo al contempo opportunità formative per gli studenti.

Sulla stessa scia si prevede l'utilizzo della sala coreutica con la creazione di un laboratorio di impresa o micro-impresa a favore della formazione artistica dei bambini della scuola primaria del territorio.

Una terza simulazione d'impresa si intende realizzare sfruttando le potenzialità del parco della scuola, attrezzandolo con exhibit specifici per l'avvicinamento alla pratica sportiva, in collaborazione con la Regione Piemonte con cui sono già avviate intese e collaborazioni dal passato anno scolastico.

L'area capannone dovrà inoltre essere riorganizzata negli spazi dell'attuale magazzino, del deposito di attrezzature per l'elettronica e della sala giochi dell'ex-Levitazione (ora utilizzata per accatastare materiale non in uso) allo scopo di rendere fruibili altri locali per nuovi laboratori.

Si prevede infine, a seguito della conclusione del bando di gara per la concessione del servizio bar e ristorazione, il trasferimento della sala docenti e degli uffici del dirigente, del DSGA e della Finanziaria.

❖ DIDATTICA ATTRAVERSO LA PEER EDUCATION

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di utilizzare le tecniche della peer education per la realizzazione di dinamiche di apprendimento più efficaci e rispondenti alle esigenze e alle caratteristiche dell'utenza.

Allo stesso tempo permetterà di valorizzare le eccellenze della scuola attribuendo ad esse visibilità e ruoli specifici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Valorizzare la formazione tra pari. Inserire questa eccellenza della scuola nelle attività di ASL

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo scolastico alle fasce deboli della popolazione studentesca.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Alzare il livello degli esiti in uscita dei diplomati del Liceo Scientifico ("Liceo di qualità").

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONE N. 5 - IL TUTORAGGIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Specifica Funzione strumentale

Risultati Attesi

MONITORAGGIO A. SC. 2018/2019: Il progetto della formazione tra pari è tra i progetti di maggiore successo della scuola; ha coinvolto circa 40 studenti e 15 tutor a cui è stata consegnata una borsa di studio al termine delle lezioni. L'attenzione delle famiglie e la partecipazione degli studenti risulta essere fortemente motivata per cui si ripropone l'attività per il prossimo anno scolastico.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A. SC. 2018/2019: Il Piano prevede la continuazione del progetto "tutoraggio" che ha ottenuto importanti successi nei due anni passati permettendo di coniugare l'esigenza di supporto allo studio delle fasce deboli della popolazione scolastica con la crescita formativa ed umana degli studenti di eccellenza delle classi terminali del corso di studi. Si compone delle seguenti fasi.

Individuazione e formazione dei tutor: individuazione e selezione degli studenti tutor tra gli studenti delle classi quarte e quinte: comunicazione a mezzo circolare, raccolta adesioni e autorizzazioni, valutazione dei requisiti, eventuale selezione sulla base di criteri oggettivi. Formazione dei tutor: creazione del gruppo di lavoro, illustrazione degli obiettivi, esame delle principali questioni metodologiche e degli aspetti cruciali della relazione di aiuto all'apprendimento, con speciale riferimento agli studenti con DSA o con BES, riflessione metacognitiva sulle abilità di studio.

Individuazione degli studenti destinatari dell'attività di tutoraggio e organizzazione dei gruppi di lavoro: comunicazione tramite circolare dell'inizio dell'attività e raccolta adesioni e autorizzazioni dei soggetti destinatari. Assegnazione ad ogni coppia di tutor di un piccolo gruppo di studenti/esse, sulla base delle discipline e dei giorni della settimana prescelti, e calendarizzazione dell'attività.

Realizzazione del progetto di accompagnamento pomeridiano: svolgimento dell'attività

di sostegno allo studio e all'apprendimento, nei giorni e negli orari prestabiliti. I tutor compilano un apposito registro in cui annotano l'attività svolta e le presenze; gli studenti destinatari appongono la firma su un foglio presenze.

Formazione in itinere e monitoraggio: prosecuzione della formazione dei tutor e monitoraggio intermedio dell'attività: riflessione in gruppo sulle difficoltà, sugli aspetti positivi, sulle strategie metodologiche.

Conclusione e valutazione dell'intervento: riunione conclusiva con i tutor per verificare e valutare l'attività sia sul piano dell'esperienza personale, sia sul piano della sua efficacia rispetto agli obiettivi generali; i tutor consegnano i registri personali compilati e una relazione finale (su un format predisposto). Somministrazione di un questionario di soddisfazione ai soggetti destinatari; spoglio e esame dei dati dei questionari e delle relazioni finali dei tutor.

Consegna delle borse di studio: premiazione dei tutor in un momento dedicato, alla presenza della Dirigente e dei docenti e di altri studenti/esse, con elargizione di una borsa di studio.

Dati gli esiti altamente positivi del progetto si prevede di impostare con le stesse caratteristiche di peer education una alternanza scuola-lavoro sul tema dell'uso degli alcolici; il progetto investirà due classi quarte e sarà gestito con le risorse del PON Alternanza scuola-lavoro che permetteranno di coinvolgere esperti psicologi del settore.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONE N. 6 – ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CON LA PEER EDUCATION

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
Responsabile		

Docenti tutor dell'alternanza scuola-lavoro delle classi selezionate.

Risultati Attesi

MONITORAGGIO A. SC. 2017/2018: L'esperienza ASL del progetto ECDL, fondato sulle dinamiche della peer education, si è rivelata positiva, sia per gli studenti delle classi terze dell'Istituto tecnico che sono stati coinvolti, sia per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado che hanno partecipato al progetto.

L'esperienza è stata inoltre inserita nella promozione "Mirafiori con una marcia in più" promossa dalla Fondazione Mirafiori per sostenere le scuole del primo ciclo del territorio che risultano in forte calo di iscrizioni.

Si propone di ripetere l'esperienza per il prossimo anno scolastico e di dar vita ad altre forme di ASL fondate sulla peer education.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A. SC. 2018/2019: Si intende nuovamente proporre l'ASL ECDL dati gli esiti positivi riscontrati nel passato anno scolastico.

La sequenza operativa delle azioni riferite al progetto è la seguente:

- individuazione delle figure di tutoring per le classi terze;
- definizione dei moduli da trattare nelle ore curricolari, avendo individuato nelle discipline tecniche di indirizzo il contesto più idoneo: la formazione sui moduli è stata strutturata utilizzando 12-15 ore in media per modulo. Complessivamente la formazione dovrà svilupparsi sui circa 60 ore tenuto conto di verifiche, approfondimenti, richiami su richiesta degli allievi;
- condivisione del materiale didattico di riferimento: dispense freeware disponibili online relative ai contenuti dei moduli 1,2,3,4 della ECDL aggiornata: il materiale di riferimento è caricato sulla piattaforma MOODLE, disponibile sul sito dell'Istituto, all'interno della quale i docenti possono caricare eventuali dispense aggiuntive, approfondimenti, o schemi riepilogativi per una efficace e snella consultazione dei contenuti trattati;

§ l'attività didattica di formazione si svolge a partire dal mese di ottobre, fino alla prima parte di dicembre;

§ a conclusione dell'attività di formazione i futuri tutor conseguono la certificazione AICA

relativa ai moduli che dovranno illustrare agli allievi della scuola media inferiore;

§ conseguito il titolo “abilitante” gli studenti effettueranno vere e proprie lezioni all’interno delle classi individuate negli istituti comprensivi del territorio.

Elementi migliorativi dell’azione progettuale riguarderanno l’organizzazione degli esami, non solo per i nostri studenti, ma anche per gli studenti del primo ciclo.

Dati gli esiti altamente positivi del progetto si prevede di impostare con le stesse caratteristiche di peer education una alternanza scuola-lavoro sul tema dell’uso degli alcolici; il progetto investirà due classi quarte e sarà gestito con le risorse del PON Alternanza scuola-lavoro che permetteranno di coinvolgere esperti psicologi del settore e far entrare gli studenti nel mondo dell’Azienda Sanitaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONE N. 7- POTENZIAMENTO E RECUPERO DI MATEMATICA, FISICA E INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Docenti delle Discipline coinvolte

Risultati Attesi

MONITORAGGIO A. SC. 2017/2018: A seguito dell’assegnazione del contingente docente di potenziamento, in fase di elaborazione dell’orario delle lezioni è stata collocata, in concomitanza con l’ultima ora di lezione (occasionalmente nella prima ora di lezione) di un giorno alla settimana un’ora aggiuntiva di potenziamento nella disciplina Matematica, per tutte le classi del primo biennio, tenuta da uno dei docenti del Dipartimento di Matematica, a cui la Dirigente ha attribuito, nella fase di definizione

delle cattedre, alcune ore da destinare al potenziamento.

I docenti delle ore di potenziamento hanno concordato di volta in volta gli interventi con i docenti curricolari delle classi e hanno approfondito gli argomenti anche in base alle difficoltà rilevate negli studenti, al fine di colmare le lacune evidenziate.

Le modalità organizzative messe in atto per l'implementazione dell'iniziativa hanno coinvolto le famiglie con la richiesta di esplicita autorizzazione alla partecipazione e si sono articolate per periodi di recupero di circa sei-sette settimane.

Alla luce dei risultati raggiunti in sede di scrutinio conclusivo si può ritenere che l'azione abbia sortito risultati soddisfacenti, attestando a circa il 60% la percentuale di successo nel recupero del debito.

L'analisi statistica degli esiti degli scrutini evidenzia il sorgere di importanti criticità di insuccesso anche nella disciplina Inglese, che dovrà pertanto essere oggetto di attenzione nella programmazione del Piano di Miglioramento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S.C. 2018/2019: La disponibilità di fondi ottenuta grazie alla partecipazione ai bandi PON permette alla scuola di realizzare nell'a. sc. 2018/2019 una importante azione di recupero per la "messa a livello" delle situazioni di maggiore debolezza presenti nelle diverse classi. I corsi, attingendo alle progettualità del PON Competenze di base, riguarderanno le discipline di Italiano, Matematica e fisica per il primo biennio, saranno operativi per l'intero primo quadrimestre in orario extracurricolare.

Nella definizione dell'orario è stata considerata una distribuzione delle disponibilità del potenziamento nelle ultime ore della giornata; si prevede di utilizzare queste ore per potenziare il recupero nel secondo quadrimestre.

La segnalazione presente nel RAV delle debolezze relative alla Lingua Straniera non potrà essere presa in considerazione dal momento che 15 delle 18 ore messe a disposizione sul potenziamento sono di fatto state assorbite su cattedra per disposizione dell'Ufficio Scolastico Territoriale. Si chiederà allora al Comune di Torino di potenziare l'azione della Scuola dei Compiti sulla disciplina Inglese.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

A implementazione dell'atto di indirizzo del PTOF triennale, alla luce degli sviluppi delle dinamiche professionali che stanno investendo la scuola italiana e anche il nostro Istituto, nel corrente anno scolastico si propone una riflessione alla comunità educante del Primo Levi su due aspetti che potranno avere ricadute progettuali sia sugli assetti organizzativi, sia sui contenuti della proposta formativa, e che riteniamo innovativi.

IL SENSO DEL LAVORO

Dentro una logica dominante che vede il lavoro come accessorio residuale della vita, da accogliere in un'ottica difensiva di accaparramento e custodia dell'"orto personale" con lo scopo di ottenere il massimo guadagno con il minimo sforzo, intendiamo veicolare una diversa idea intendendo il lavoro come strumento di valorizzazione e realizzazione dei talenti individuali, opportunità di arricchimento sociale, strumento di eccellenza formativa.

In questa ottica, la scelta di "lasciarsi attraversare" dal tempo del lavoro e non considerarlo solamente strumento per guadagnare il pane quotidiano e viverlo spendendo il meglio dei talenti individuali, sia pure dentro i paletti delle definizioni contrattuali, diventa occasione di autentica crescita professionale e di arricchimento dell'intera comunità scolastica.

A questa idea della professionalità intendiamo ispirare anche i temi dell'alternanza scuola-lavoro, privilegiando in particolare le esperienze di autoimprenditorialità e/o microimprenditorialità, che meglio offrono spazi di valorizzazione dei talenti individuali e permettono agli studenti di realizzare situazioni "calde" di apprendimento nelle quali sperimentare competenze acquisite e individuare prospettive di miglioramento, anche alla luce e in risposta all'esigenza orientativa.

IL SENSO DELLA COMUNITA' EDUCANTE



Partendo dall'assunto che il fatto formativo, per la sua natura e la sua intrinseca complessità e articolazione, non può essere il risultato di interventi individuali, ma richiede la collaborazione di molteplici prospettive e agenti formativi, risulta essenziale far crescere nella scuola il senso di appartenenza e la consapevolezza dei ruoli e delle funzioni.

Non solo; la complessità dei processi educativi, richiede anche una complessità di progettualità organizzative per essere in grado di rispondere a bisogni formativi sempre più articolati e individualizzati; risulta necessario allora diffondere e implementare una cultura della "comunità" che risponda sia alla complessità dei processi educativi, sia all'esigenza di strutturare organizzazioni del lavoro flessibili e in grado di rispondere a bisogni formativi sempre in evoluzione e cambiamento.

Ogni lavoratore, allora, sceglierà, sempre ovviamente all'interno dei paletti contrattuali, come definire la qualità del suo intervento in termini di disponibilità e mansioni, ma sarà necessario poi che resti onestamente fedele a quanto disposto e responsabile del "portare a termine" quanto stabilito.

Questo passaggio risulta fondamentale per la definizione di una organizzazione del lavoro che espliciti con positività di risultati la sua natura autopoietica e garantisca così stabilità all'offerta formativa divenendo presupposto essenziale per una sua costante crescita e miglioramento.

LA SCELTA DEL COSTRUZIONISMO

L'impianto metodologico sul quale i singoli Dipartimenti disciplinari definiscono la loro specifica progettualità si basa sul modello costruzionista secondo cui la conoscenza è legata al contesto ed all'attività dell'individuo, e conseguentemente non c'è mai un solo modo giusto di fare qualcosa e non esistono quindi procedure di insegnamento fisse, meccaniche e standardizzate.

La conoscenza è un'attiva e personale costruzione di significato attraverso meccanismi di assimilazione ed accomodamento, coerenti con la storia individuale; un docente dunque può offrire allo studente stimolo ed indirizzamento, ma non può influire direttamente sul suo apprendimento: "l'istruzione non è causa dell'apprendimento, essa crea un contesto in cui



l'apprendimento prende posto come fa in altri contesti" (Wenger, 1998, p. 266), quali la famiglia o il gruppo dei pari.

L'insegnante quindi non determina meccanicamente l'apprendimento, e anche la comunicazione e l'azione del docente possono essere considerate un oggetto tra gli altri oggetti a disposizione per apprendere.

L'apprendimento va invece considerato come un processo di modifica e di ristrutturazione degli schemi rappresentativi già elaborati dai singoli soggetti, un progressivo adeguamento delle strutture cognitive che si rivelano inadeguate alle nuove situazioni che si presentano. Il compito del docente è dunque quello di fornire assistenza all'interno del processo per facilitare la rielaborazione dell'esperienza individuale che resta, comunque, compito e fatica dell'alunno.

All'interno di questo processo è fondamentale valorizzare la dimensione sociale della conoscenza, le potenzialità che può esprimere la classe come gruppo, nell'imparare dagli altri e con gli altri, nella negoziazione di interpretazioni ad un livello sempre più raffinato e condiviso. In questo senso le comunità di pratica e le svariate tecniche di cooperative learning possono offrire ai docenti molteplici spunti operativi.

L'APPRENDIMENTO PER COMPETENZE

Il modello costruzionista accolto nell'Istituto Primo Levi trova nell'apprendimento per competenze la sua naturale interfaccia metodologico-didattica.

Le competenze, secondo l'EQF (European Qualification Framework), indicano la "capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale".

Sono descrivibili pertanto in termini di responsabilità ed autonomia e privilegiano l'azione, che deve essere considerata significativa ed utile, in quanto situazione di apprendimento reale ed attiva che consente di porre lo studente che apprende in relazione "vitale" con l'oggetto culturale da apprendere. Per questo il primo elemento metodologico che gli insegnanti sono chiamati a realizzare nel nostro Istituto è la costruzione di "ambienti caldi" di apprendimento, ossia ambienti,



argomenti, situazioni didattiche che gli studenti “sentano” come importanti non solo per la scuola, ma per la vita. Il sapere deve mostrarsi in altre parole come un oggetto ad un tempo sensibile, simbolico, affettivo, pratico ed esplicativo e il docente deve diventare “mediatore” di un sapere che “prende vita” nel rapporto con la realtà, come risorsa per risolvere problemi e in definitiva per vivere bene.

L'apprendimento dunque non viene *causato*, ma “favorito” mediante la scelta e la predisposizione di condizioni favorevoli e diventa “significativo” in quanto capace di permanere nelle strutture cognitive del soggetto che apprende.

Vengono individuate e proposte alcune “buone pratiche” didattiche:

- § aggregare le discipline per assi culturali e identificare i “nuclei portanti”;
- § scegliere un approccio misto, che alterni lezioni, compiti, esperienze;
- § sospendere il giudizio e incoraggiare il cammino, tollerando anche incertezze o errori purché vi sia dedizione e impegno;
- § seguire aspetti che sollecitano la curiosità, variazioni che richiamano l'attenzione, ma anche momenti in cui è possibile chiedere rigore e “disciplina”;
- § evitare la dispersione del tempo e la noia (curando in particolare la gestione dei tempi destinati alla valutazione);
- § sollecitare gli studenti a proporre l'esito del proprio lavoro.

I Dipartimenti Disciplinari sono invitati a redigere un **repertorio delle competenze** che ne individui una serie essenziale articolata tra quelle *comuni*, che appartengono ad un campo di vita personale e sociale, e quelle che invece si riferiscono al *contesto professionale* in cui si opera.

L'INDIVIDUALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

L'eterogeneità delle conoscenze, delle capacità, dei livelli di partenza, delle motivazioni, dei tempi di studio e di apprendimento, delle identità culturali e linguistiche (alunni stranieri), delle situazioni individuali (alunni BES), dell'utenza



che frequenta l'Istituto, richiede sempre più, ai docenti, di diversificare il proprio metodo di insegnamento e di avanzare nelle classi proposte di attività non precostituite e rigide ma flessibili, in risposta alle esigenze individuali-

In quest'ottica è sempre più sentita l'esigenza del supporto sistematico degli strumenti tecnologici ed informatici come sostegno alla didattica, così da lavorare con efficacia interessando i diversi stili cognitivi degli allievi, catturando la loro attenzione e stimolando la rimotivazione nelle situazioni più articolate.

Alcune metodologie per la realizzazione di percorsi individualizzati possono essere: lezioni frontali con alternanza di momenti di spiegazione e dialogo (per ottenere un feed-back); utilizzo del problem solving (a livello operativo-concreto e simbolico-astratto); utilizzo del lavoro di gruppo; uso di strumenti tecnologici, materiale audiovisivo, supporti cartacei (tabelle, grafici); uso del personal computer e della strumentazione tecnica specifica; lettura/analisi/discussione di quotidiani e riviste specialistiche; proiezione di film; visite d'istruzione; stage in aziende; stage all'estero; apertura ad occasioni culturali sul territorio; attività culturali organizzate dalla scuola con l'attiva partecipazione degli studenti.

I docenti, secondo le indicazioni fornite dal Collegio Docenti, stipulano con gli allievi delle classi che vengono loro assegnate, un "patto formativo" che viene proposto dall'insegnante e discusso insieme. In questo documento vengono definiti con chiarezza, nel rispetto delle linee guida indicate nel POF: il modo di operare del docente e degli allievi, affinché il dialogo educativo possa produrre effetti positivi; la struttura fondamentale del programma che verrà affrontato (da obiettivi minimi ad obiettivi più complessi definiti nelle riunioni per materia); il tipo ed il numero di verifiche orali, scritte (strutturate, semi-strutturate, a risposta aperta), relazioni ecc. i criteri di valutazione.

LO SPORT COME CHIAVE DI LETTURA DELLE DISCIPLINE

L'adesione al LISS e la progettualità delle "curvature sportive" si inseriscono in una scelta di indirizzo che pone al centro dei percorsi formativi il Ben-Essere, come strumento per la definizione di sani ed equilibrati stili di vita.



L'Istituto si propone la valorizzazione di "questa" cultura sportiva, partendo dalla consapevolezza che lo sport non è più un fenomeno marginale o episodico nella vita di un adolescente, ma elemento auspicabile per tutti, proprio in funzione della salute dell'individuo, intesa come benessere psico - motorio.

Nella dimensione orientativa risulta dunque importante chiarire che questa scelta di indirizzo ha carattere culturale e non è finalizzata al "fare sport", che è pratica che la scuola cerca di sviluppare, ma in forma residuale e comunque marginale.

Soprattutto la scelta di indirizzo di valorizzazione della cultura dello sport non può essere intesa come strategia per "studiare meno" o accedere a corsi "più facili".

L'Istituto intende invece perseguire un obiettivo formativo di eccellenza e che metta in grado gli studenti che praticano l'agonismo sportivo a diversi livelli di coniugare eccellenza sportiva ed eccellenza scolastica.

Lo sport, allora, diviene strumento di lettura delle discipline e chiave di coinvolgimento per tutti quegli studenti che vivono la passione e l'impegno sportivo.

In questa direzione tutti i Dipartimenti Disciplinari hanno formulato uno specifico "taglio" nella lettura dei contenuti proposti dalle linee guida ministeriali e particolari approcci modulari nello sviluppo degli stessi.

Nello specifico sono stati individuati i seguenti moduli per la caratterizzazione sportiva delle classi con "curvatura":

- dipartimento di lingua straniera inglese: lettura e analisi di testi sul tema dello sport, con 'brainstorming activity'; visione di film con successiva attività di 'practice and discussion';
- dipartimento di lingua e letteratura italiana: incontro con giornalisti sportivi e partecipazione a spettacolo teatrale inerente ad uno sport;
- dipartimento di disegno, tecnologia e storia dell'arte: disegno di planimetrie, sezioni e assonometrie di edifici destinati allo sport e di campi per la pratica dei vari sport; studio di espressioni artistiche attinenti il mondo dello sport nella pittura, scultura, e nella realizzazione di edifici destinati alla pratica sportiva;
- dipartimento di matematica: elementi statistica, e calcolo probabilistico, con le



relative rappresentazioni grafiche, applicate al rilievo e alla valutazione dei risultati sportivi;

- dipartimento di elettrotecnica, elettronica e informatica: studio della metrologia; valutazione dell'utilizzo di sistemi automatizzati per la rilevazione dei dati; approfondimento sulle tecnologie indossabili nella pratica sportiva;
- dipartimento di scienze: la dieta dello sportivo; utilizzo di sostanze anabolizzanti e dopanti nella pratica sportiva.

Il Dipartimento di Scienze Motorie ha previsto l'approccio alle discipline sportive, per il LISS, con programmazione biennale.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

All'interno dei processi di alternanza scuola-lavoro si intende potenziare l'attività di educazione all'imprenditorialità e all'auto-imprenditorialità con particolare riferimento al settore dell'industria dello sport.

I percorsi attivati riguardano tre aree:

- 1) Progetto scienza e sport, per la valorizzazione del parco della scuola come area imprenditoriale per avvicinare l'utenza alla pratica sportiva (costruzione di sei laboratori sportivi con approfondimento scientifico)
- 2) Progetto aula coworking, per la valorizzazione di una start up abbinata alla personalizzazione dell'abbigliamento sportivo.
- 3) Progetto di valorizzazione della sala coreutica per la diffusione di una cultura dell'arte a servizio della popolazione scolastica del primo ciclo del quartiere.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LICEO SCIENTIFICO PRIMO LEVI	TOPS04301X

A. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico

e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

ISTITUTO TECNICO PRIMO LEVI

TOTF043012

A. ELETTRONICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
 - utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
 - analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
 - gestire progetti.
 - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
 - utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
 - analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

B. ELETTROTECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze

- comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
 - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
 - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
 - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
 - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
 - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
 - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
 - utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
 - analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
 - gestire progetti.
 - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
 - utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
 - analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e

gestione di impianti elettrici civili e industriali.

C. INFORMATICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di

gestione della qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Approfondimento

L'I.I.S. Primo Levi intende essere una **scuola autenticamente inclusiva**, capace cioè di riconoscere e di valorizzare i **talenti** di ogni studente proponendo approcci culturali fondati su percorsi personalizzati in grado di rispondere alle esigenze e alle aspettative di ogni studente.

Il progetto formativo dell'Istituto si fonda, per realizzare l'obiettivo dell'inclusività, su due pilastri: **competenze e valori**.

Ogni sapere sarà impartito per **competenze**, ossia:

- per apprendimenti "significativi" e non puramente mnemonici, apprendimenti che costituiscono il "sapere che resta", il sapere capace di incidere sugli schemi cognitivi, sulle modalità stesse attraverso cui ogni soggetto si relaziona con il mondo e "impara";
- per apprendimenti che mettano in grado di affrontare e risolvere problemi, ossia apprendimenti fondati non solo su quello che "si sa", ma su quello che si "sa fare con ciò che si sa", all'interno di ambienti di formazione "caldi", cioè caratterizzati da un forte radicamento all'esperienza degli studenti e a quanto loro sentono come attuale, importante, essenziale, "autentico" per la loro vita concreta.

Il riferimento alle competenze si colloca nel quadro di un modello culturale e pedagogico ancorato al costruttivismo e fondato sull'imperativo del superamento del modello trasmissivo del sapere a vantaggio di un approccio culturale che vede lo studente protagonista attivo della "sua costruzione" del sapere e non solo meccanico esecutore e ripetitore di una conoscenza appresa e trasmessa da altri.

Il secondo pilastro del progetto formativo dell'Istituto Primo Levi è costituito dai **valori**, nel contesto culturale di una scuola che non intende rinunciare alla sua valenza educativa e che non si vuole riconoscere in alcuna forma di relativismo (per cui ogni scelta e ogni proposta culturale risulta "neutrale" e priva di incidenza sulla realtà).

Il programma formativo dovrà invece:

- attribuire un peso alle scelte culturali mettendo gli studenti di fronte alla lettura del rapporto fra un certo uso del sapere e le sue possibili conseguenze;
- allenare al sapere critico, in modo da mettere in grado di operare scelte e divenire artefici di progettualità di vita consapevoli.

Allo scopo di perseguire il modello culturale delineato, l'Istituto Primo Levi propone da anni una progettualità formativa che, sia nell'indirizzo di base, sia nell'ampliamento e nel potenziamento si incardini sui seguenti ambiti fondanti dell'offerta:

- 1) privilegio e approfondimento delle competenze linguistiche, come primo e fondamentale elemento di apertura e consapevole implementazione delle politiche dell'unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze scientifiche e matematiche ritenute essenziali sia per il profilo culturale degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto, sia per gli sviluppi della formazione nella ricerca e a livello universitario;
- 3) stretto rapporto con il mondo del lavoro, per realizzare una formazione che risponda alle esigenze delle professioni e alle caratteristiche territoriali dell'offerta produttiva;
- 4) radicamento e potenziamento della cultura dello sport, intesa come strumento privilegiato per perseguire sani e pieni stili di vita e condizioni di benessere per se stessi e per l'intera comunità;
- 5) conoscenza e sviluppo della cultura artistica nelle sue varie manifestazioni come veicolo di conoscenza di sé, di decodificazione del mondo e approccio ad una dimensione metafisica dell'essere;
- 6) potenziamento e rafforzamento della tradizione del Levi in merito alla cultura

della legalità e della giustizia quali strumenti essenziali per la costruzione di modelli di cittadinanza attiva e consapevole.

Per quanto riguarda gli **orientamenti organizzativo-gestionali**, l'Istituto intende continuare a perseguire una politica di ampliamento non solo quantitativo (aumento del numero degli iscritti anche con il supporto degli enti territoriali in merito alla allocazione sul territorio di Mirafiori di altri punti di erogazione del servizio scolastico), ma anche di pluralità di indirizzi (sia nell'area tecnica, sia in quella liceale) allo scopo di garantire:

- a) la presenza di una utenza più qualificata e percorsi in grado di supportare le eccellenze;
- b) efficaci interventi di ri-orientamento per le fasce più deboli della popolazione scolastica.

All'interno di questo specifico quadro programmatico trovano collocazione e implementazione **le finalità generali** che la scuola intende perseguire e che definiscono la loro legittimazione sia negli specifici quadri normativi di riferimento, sia nei valori universalmente riconosciuti come propri della sfera educativa e sanciti dal nostro Atto Costituzionale:

- 1) l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento individuali e dell'intera collettività;
- 2) l'innalzamento dei livelli di istruzione e l'ampliamento della fruizione degli stessi a fasce sempre più ampie di popolazione;
- 3) la costruzione di un sapere radicato nelle competenze e caratterizzato dalla trasferibilità e adattabilità alle esigenze della società della conoscenza e della società civile;
- 4) la conoscenza e il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ogni studente, nel contesto culturale della piena valorizzazione delle individuali personalità e talenti;
- 5) il contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, perseguito attraverso il riconosciuto valore del fatto formativo come veicolo di conoscenza e fattore di trasformazione delle situazioni esistenti;
- 6) il contrasto a tutte le forme di abbandono e alla dispersione scolastica attraverso la messa in campo di azioni di sostegno, di tutoraggio e di

accompagnamento delle singole realtà;

7) la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, nella consapevolezza che una "buona scuola" vuole prima di tutto "buoni insegnanti", capaci di mettersi in discussione e in cammino verso soluzioni sempre nuove perché rispondenti a bisogni educativi sempre in evoluzione e in trasformazione;

8) la realizzazione di una scuola fondata sui principi di partecipazione e di cittadinanza attiva, quale laboratorio permanente del protagonismo studentesco e tesa verso la realizzazione di una "comunità" scolastica nella quale ogni realtà trovi la possibilità di espressione e di valorizzazione:

9) la realizzazione di una scuola nella quale i principi del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo trovino concreta ed effettiva implementazione;

10) la creazione di modelli di istruzione permanente, capaci di coinvolgere il territorio e di offrire opportunità di cammino formativo per tutta la cittadinanza.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LICEO SCIENTIFICO PRIMO LEVI TOPS04301X

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE-2 A.S. 2018 19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO SCIENTIFICO PRIMO LEVI TOPS04301X
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO
SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO-2 A.S. 18/19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	0	0	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

ISTITUTO TECNICO PRIMO LEVI TOTF043012
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
QO ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE A.S. 2018 19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ISTITUTO TECNICO PRIMO LEVI TOTF043012
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ELETTRONICA
QO ELETTRONICA A.S. 2018 19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	7	6	6

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	5	5
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ISTITUTO TECNICO PRIMO LEVI TOTF043012
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ELETTROTECNICA
QO ELETTROTECNICA A.S. 2018 19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	7	6	6
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	5	5
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	6

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ISTITUTO TECNICO PRIMO LEVI TOTF043012
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE A.S. 2018 19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ISTITUTO TECNICO PRIMO LEVI TOTF043012
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INFORMATICA
QO INFORMATICA A.S. 2018 19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI	0	0	3	3	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TELECOMUNICAZIONI					
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.I.S. PRIMO LEVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

I dipartimenti disciplinari dell'Istituto Primo Levi nel corso degli ultimi anni scolastici hanno:

- a) definito il profilo dello studente in uscita dai vari percorsi curriculari;
- b) definito le competenze da certificare nei momenti e nelle modalità stabiliti dalla normativa vigente;
- c) selezionato le conoscenze (nuclei tematici, nuclei portanti; strutture di base delle singole discipline) e la loro organizzazione e scansione temporale in relazione alla

durata del percorso;

d) progettato percorsi didattici comuni a più classi per il conseguimento di competenze ritenute caratterizzanti la formazione degli allievi attraverso unità di apprendimento elaborate dai dipartimenti disciplinari e/o Interdisciplinari;

e) elaborato prove di verifica (prove autentiche) per l'accertamento dell'acquisizione di competenze e dei livelli conseguiti (es. di base; intermedio; avanzato);

f) progettato esperienze di didattica laboratoriale (o didattica per competenze) con l'uso di tecnologie ed eventualmente in una prospettiva di formazione in rete.

Ciascun dipartimento disciplinare ha esplicitato nel documento di programmazione annuale, per quanto di sua competenza, la definizione del curricolo di Istituto.

FLESSIBILITÀ ORARIA

Alla luce della crescente presenza di studenti impegnati in attività sportive agonistiche, l'Istituto garantisce, a domanda, la possibilità di flessibilità oraria per esigenze specifiche.

A questo scopo il Collegio Docenti ha approvato una deroga al limite minimo di presenze per la validità dell'anno scolastico riconoscendo nello sport uno degli ambiti di interesse per il provvedimento.

È stato quindi messo a punto un modello di Convenzione da stipularsi con le Società Sportive e/o con le Federazioni, sulla base dei comuni interessi di crescita e formazione dei giovani nei campi dell'Educazione alla Salute e di Cittadinanza e Costituzione.

Stipulata la Convenzione, i genitori articolano la richiesta di flessibilità oraria impegnandosi a rispettare gli accordi previsti dalla Convenzione in collaborazione con la Società Sportiva e a garantire in particolare una serie di attività formative di tipo sportivo e/o artistico finalizzate allo sviluppo di capacità fisiche e relazionali e alla capacità di stare in gruppo, di condividere scelte e programmi, di lavorare per il

successo comune nel rispetto degli altri, con un atteggiamento eticamente corretto, finalizzato alla promozione dei valori di pace e di solidarietà, rispetto delle regole e contrasto di ogni violenza fisica e verbale configurando in tal modo una pratica di Educazione alla Salute, alla civile convivenza, alla socialità, alla Cittadinanza e Costituzione, attività inserite nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore *Primo Levi* e idonee al recupero delle ore di frequenza ridotte per effetto della flessibilità didattica adottata.

Dichiarano inoltre di essere informati che la deroga al limite minimo di assenze per la validità dell'anno scolastico è valida, secondo il dettato normativo, a condizione che le ore di assenza non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione dello studente

I CORSI A "CURVATURA SPORTIVA"

Sulla scia dell'approvazione del D.P.R. 52/2013, intercettando l'alta richiesta della utenza torinese in merito alla proposta del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo, l'Istituto ha promosso, nell'ambito delle possibilità offerte dall'autonomia scolastica, la **curvatura sportiva** per i corsi di Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate e Istituto Tecnico – Settore Tecnologico indirizzi Informatica e Elettronica ed Elettrotecnica.

La proposta non modifica l'impianto curricolare dei corsi e il relativo piano orario anche se, potenziando le discipline sportive e l'ampliamento dell'offerta formativa relativamente alla cultura dello sport, prevede una flessibilità oraria di tutte le discipline per l'attuazione delle progettualità individuate dal Dipartimento di Scienze Motorie.

Elementi caratterizzanti dei corsi con "curvatura sportiva", deliberati e approvati dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti dell'I.I.S. Primo Levi:

- cura e valorizzazione delle prerogative e dei caratteri propri della pratica

sportiva come veicolo di un sistema valoriale riconosciuto e condiviso che trova nella disciplina trasversale di Cittadinanza e Costituzione la sua riconosciuta matrice curricolare;

- stipula di una Convenzione con le Società Sportive che garantisca la flessibilità oraria grazie alla condivisione di un percorso formativo centrato sul comune intervento (della scuola e della società sportiva) in materia di Cittadinanza e Costituzione;
- organizzazione di un calendario orario settimanale che garantisca l'effettiva fruizione di possibilità di riduzione oraria (lezioni su cinque giorni e sabato libero);
- curvatura dei programmi delle singole discipline, nell'ambito del 20% del monte ore annuo, su tematiche afferenti il modo dello sport;
- partecipazione a eventi sportivi di rilevanza territoriale e nazionale;
- potenziamento delle attività del gruppo sportivo per l'acquisizione della pratica di specifiche discipline sportive e dei relativi patentini di allenatore e arbitro;
- partecipazione a seminari e viaggi di istruzione a tema: settimane bianche (con scelta tra i sport tipici montani: sci, alpinismo, pattinaggio su ghiaccio, etc); settimane azzurre (con scelta tra i sport tipici del mare: vela, nuoto, sci nautico, etc); settimane verdi (con scelta tra i sport tipici della collina verde: volo libero, corso di guida sportiva, equitazione, canottaggio, mountain bike, corsa podistica, tiro con l'arco, etc);
- potenziamento della Formazione a Distanza (FAD) per sostenere la continuità del percorso formativo anche durante i periodi di trasferta per gli impegni sportivi.

La programmazione delle attività connesse al LISS e alla curvatura sportiva per l'anno scolastico 2018/2019 è sintetizzata nelle tabelle seguenti.

	SPORT DI SQUADRA	SPORT INDIVIDUALI
--	-------------------------	--------------------------

1 A LISS	HOCHEY - BASEBALL	NUOTO - TENNIS
1 B LISS	HOCHEY - BASEBALL	NUOTO - TENNIS
2 A LISS	HOCHEY - BASEBALL	NUOTO - TAEKWONDO
2 B LISS	HOCHEY - BASEBALL	NUOTO - TAEKWONDO
3 A LISS	BEACH VOLLEY - PALLANUOTO	HOCKEY GHIACCIO - SUBACQUEA
3 B LISS	BEACH VOLLEY - PALLANUOTO	HOCKEY GHIACCIO - SUBACQUEA
4 LISS	PALLAVOLO - PALLANUOTO	PATTINAGGIO SU GHIACCIO - GOLF
5 LISS	PALLANUOTO - HOCKEY GHIACCIO	BREVETTO MINI-BASKET - GOLF

	ATTIVITÀ 1° QUADRIMESTRE	ATTIVITÀ 2° QUADRIMESTRE
1BSA	Da definire	Da definire
2BSA	Da definire	Da definire
3BSA	Da definire	Da definire
4BSA	ORIENTEERING	GOLF
5CSA	RUGBY	GOLF
1CSA	TAEKWONDO	ULTIMATE

2CSA	TAEKWONDO	CALCIO TENNIS
3CSA	RUGBY	TENNIS
4CSA	AIKIDO	TENNIS
5CSA	CALCIO TENNIS	GOLF
1DSA	TAEKWONDO	NUOTO
2DSA	Da definire	Da definire
4DSA	CALCIO TENNIS	TENNIS
1ESA	Da definire	Da definire
1C	NUOTO	ORIENTEERING
2C	RUGBY	ORIENTEERING
4C	PATTINAGGIO GHIACCIO	MTB E DUATHLON
5C	RUGBY	TAEKWONDO
1D	Da definire	Da definire
2D	Da definire	Da definire
3B	RUGBY	ULTIMATE

Sono previsti, durante l'anno scolastico, incontri di formazione per studenti ed insegnanti sulle tecniche di primo soccorso, per favorire la consapevolezza della necessità di saper gestire una emergenza in attesa dell'arrivo del Soccorso Medico.

A completamento dei corsi, inoltre, sono fornite le linee guida essenziali per l'uso del defibrillatore, in dotazione all'Istituto.

L'istituto si propone di promuovere per i propri studenti la formazione in tema di educazione alimentare, per porre le basi per un corretto regime dietetico, indispensabile all'organismo per il mantenimento dello stato di salute e di benessere, partendo dalla considerazione che, statisticamente, nei paesi industrializzati buona parte della popolazione registra un apporto insufficiente di alcuni nutrienti indispensabili, poiché ha la tendenza a "mangiare troppo e male".

Al fine di soddisfare le esigenze dell'organismo, la persona deve mirare all'assunzione degli [alimenti](#) con la consapevolezza del loro valore nutrizionale e del relativo apporto di sostanze nutritive e funzionali, allo scopo di trarre vantaggio dalle loro proprietà intrinseche.

Ulteriori progetti approvati nell'ambito del potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica, sono:

- 'L'aula sul mare', iniziativa per l'educazione ambientale e marinaresca;
- il centro sportivo scolastico, a cura di tutti i docenti del dipartimento di scienze motorie, con attività di tornei interni, allenamenti per formare squadre di istituto, partecipazione a gare sportive individuali e di squadra, anche avvalendosi di istruttori esterni in strutture specifiche nel comune di Torino.

A partire dalla classe terza per le classi di curvatura sportiva sono previsti approfondimenti disciplinari relativi a: Diritto dello Sport (classe terza) e Psicologia dello Sport (classe quarta).

Le discipline impegneranno gli studenti per un'ora settimanale che verrà sottratta dal

monte ore curricolare:

- per il Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate a un'ora della disciplina Scienze;
- per l'Istituto Tecnico tecnologico indirizzo Informatica a un'ora della disciplina Informatica;
- per l'Istituto Tecnico tecnologico indirizzo Elettrotecnica a un'ora della disciplina Elettrotecnica.

I nuovi insegnamenti saranno affidati a docenti delle classi di concorso A048 (Diritto) e A018 e A019 (Filosofia e Storia); la valutazione di tali materie confluirà nella disciplina scienze motorie.

LA CURVATURA BIOMEDICALE PER L'INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTRONICA

L'Istituto Primo Levi propone da anni la valorizzazione della cultura sportiva, nella consapevolezza che lo sport non è più un fenomeno marginale o episodico nella vita di un adolescente, ma elemento auspicabile per tutti, proprio in funzione della salute dell'individuo, intesa come benessere psico - motorio.

Proprio perché i settori della medicina e dello sport hanno crescente necessità di tecnici specializzati con formazione di tipo tradizionale, ma soprattutto già orientati al loro ambito specifico, si ritiene opportuno proporre agli studenti dell'istituto tecnico la **curvatura biomedicale** dell'indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica, con contenuti dedicati previsti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di istruzione secondaria superiore (come indicato nella tabella allegata), in relazione all'idea che la preparazione conseguita possa garantire formazione di base spendibile nell'ambito delle professioni corollarie alla medicina e alle strutture sanitarie, marcatamente nel settore dello sport.

Il corso di studi ipotizzato ha come obiettivo la creazione di una figura

professionale capace di contribuire allo studio di metodi di ricerca e sviluppo medico-biologici, diagnostici e terapeutici, e di individuare soluzioni per le metodologie di analisi e verifica in ambito sanitario, attraverso l'implementazione di nuovi strumenti e attrezzature. Sono approfondite anche le tematiche della progettazione, dell'installazione e della verifica funzionale e di sicurezza degli impianti elettrici ed elettronici di strutture sanitarie di varia dimensione e degli apparecchi elettromedicali.

La proposta risulta fattivamente supportata da:

- presenza in Istituto di specifici laboratori relativi a Tecnologia, Disegno e Progettazione con il CAD, Misure elettriche ed elettroniche, Sistemi e Automazione;
- assenza di oneri, né implicazioni per la gestione futura dell'organico;
- possibilità di garantire una scelta più ampia per gli studenti del secondo biennio dell'area tecnica (nessuna variazione curricolare è infatti prevista per il primo biennio, comune a tutti gli indirizzi);
- tradizione, già operante nell'Istituto, volta a creare uno specifico connubio tra l'area tecnologica del settore elettronico ed elettrotecnico e l'area delle apparecchiature sanitarie; in questo ambito già nel 2006 l'Istituto è stato premiato dal Presidente della Repubblica per la creazione di un automatismo per la fruibilità dei mezzi informatici da parte di utenti disabili;
- consolidata esperienza nella gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro.

Il profilo professionale del perito industriale Elettrotecnico ed Elettronico con curvatura Biomedicale è quello di una figura in grado di proporsi nel mondo del lavoro (sia come dipendente di aziende pubbliche e private del settore, sia come libero professionista o imprenditore) per progettare e collaborare con i progettisti; gestire i fornitori; scrivere il manuale utente dei prodotti; costruire il fascicolo tecnico necessario per la certificazione dei prodotti; condurre esperimenti ed analizzarne i risultati; comprendere l'interazione tra apparecchiature, strumentazione, materiali e fenomeni biologici; valutare

l'impatto della tecnologia e delle soluzioni tecniche nel contesto sociale e ambientale; gestire i problemi di sicurezza e delle normative relative; effettuare manutenzione e riparazione di impianti e apparecchi; gestire aspetti sistemici e informatici in ambito biomedicale.

PIANO DI STUDI SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA CURVATURA BIOMEDICALE	Ore settimanali per anno di corso		
	3°	4°	5°
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE			
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1	-
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI (PROGETTAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI IN LOCALI AD USO MEDICO DALL'AMBULATORIO ALL'OSPEDALE - APPROFONDIMENTO DELLA NORMATIVA SPECIFICA DEL COMITATO TECNICO 62 DEL CEI "APPARECCHI PER USO MEDICO")	5 (3)	5 (3)	6 (3)

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA (ELEMENTI DI MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE PER LE VERIFICHE DI LEGGE SU IMPIANTI E SU APPARECCHI ELETTROMEDICALI)	7 (3)	6 (3)	6 (3)
SISTEMI AUTOMATICI (STRUMENTAZIONE PER APPLICAZIONI BIOMEDICALI - AUTOMAZIONE E ROBOTICA FINALIZZATE ALLE APPLICAZIONI BIOMEDICALI)	4(2)	5 (3)	5 (4)
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32 (8)	32 (9)	32 (10)

LE PROSPETTIVE FUTURE

L'ampia e variegata offerta formativa del *Primo Levi* costituisce l'identità e anche il valore aggiunto della sua proposta. L'Istituto, infatti, sia per la sua collocazione geografica periferica, sia per la sua stessa storia, si caratterizza come scuola dell'accoglienza e del ri-orientamento formativo, senza peraltro negare ai suoi utenti percorsi di innovazione didattica ed educativa e di valorizzazione delle eccellenze.

Inoltre, rispetto alla collocazione geografica il *Primo Levi* costituisce, ad eccezione della sezione staccata dell'IPSIA "D. Birago", l'unico istituto superiore autonomo presente nella Circostrizione 10 di Mirafiori Sud, delineando così la sua identità anche come presidio di società civile in un territorio relativamente povero di strutture similari.

Pertanto, anche alla luce degli esiti delle iscrizioni dell'anno scolastico 2017/2018 e dell'interesse dimostrato dalla popolazione scolastica per l'indirizzo sportivo, l'Istituto Primo Levi ha chiesto ai competenti organi della Città Metropolitana, responsabili della definizione della programmazione scolastica territoriale da sottoporre alla delibera della Giunta Regionale, la costituzione di un polo formativo con pluralità di indirizzi ancorato al territorio del quartiere di Mirafiori Sud e in grado di dare risposte alle esigenze di un tessuto sociale in trasformazione, con richieste plurali e variegate.

In particolare, l'interesse per la cultura dello sport introdotto con il LISS ha

visto delinearci, nella crescita futura del Primo *Levi*, la specifica idea di un polo formativo nel quale scienza (liceo scientifico) e tecnologia (istituto tecnico) siano al servizio dell'Uomo e del suo Benessere attraverso sani ed equilibrati stili di vita.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **ECDL - 3A - 3B**

Descrizione:

Gli studenti affronteranno un trimestre di formazione sui primi quattro moduli della Patente Europea del Computer (ECDL), durante le ore curriculari dei laboratori delle discipline professionalizzanti. Prima della conclusione del primo periodo didattico ogni alunno sosterrà i relativi esami, ottenendo la certificazione AICA. Superati gli esami, le classi svolgeranno attività di divulgazione e docenza rivolta agli alunni della scuola media.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione conclusiva da parte del consiglio di classe.

❖ **FCA - 5A - 5B - 5C - 5CSA**

Descrizione:

Il progetto consente agli studenti di conoscere da vicino il mondo delle professioni presenti in un'azienda globale come FCA. In particolare, all'interno del percorso di alternanza sono previste ore di lezione tenute da professionisti e manager aziendali, la possibilità di vivere alcuni momenti tipici di un'azienda presenziando a meeting di avanzamento, riunioni, brainstorming, momenti di verifica e di audit e approfondimenti on site sugli impianti produttivi per contestualizzare e consolidare quanto appreso nelle lezioni teoriche. Agli studenti viene inoltre proposto di realizzare un Project Work di classe in cui, a seguito di un workshop organizzato con gli strumenti InnoLab (lo stesso format utilizzato per i manager FCA in cui vengono stimolati la creatività e l'innovatività), dovranno nel primo anno di alternanza scegliere un progetto, le modalità di realizzazione e prevedere output misurabili e definiti (fase di impostazione e presentazione del progetto). Nel secondo anno gli studenti si dedicheranno alla realizzazione del Project Work, mentre nel terzo anno alla realizzazione di una presentazione del progetto per la valutazione finale. Durante tutti e tre gli anni le classi saranno seguite da un tutor aziendale che si occuperà degli aspetti organizzativi e del monitoraggio dell'apprendimento dei ragazzi in collaborazione con il tutor scolastico.

Il Project Work, intitolato Pick to Light, riguarderà, durante il presente anno scolastico, i sistemi digitali di prelievo, deposito e preparazione degli ordini per ottimizzare la gestione di un magazzino industriale, nella classe 5 A.

Il Project Work, intitolato riguarderà il limitatore di velocità dei veicoli nella classe 5B.

Il Project Work riguarderà il sistema semaforico per gestione del traffico AVG nella classe 5C.

Il Project Work riguarderà la realizzazione del progetto intitolato "catalogazione di prodotti" nella classe 5 CSA.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione conclusiva congiunta scuola - partner.

❖ BOOK SHARING - 4CSA**Descrizione:**

Il Dipartimento di Salute Mentale (DSM) offre l'opportunità di creare l'alternanza scuola-lavoro, attivando una collaborazione con l'ente formativo "IIS Primo Levi", sulla base di un'offerta formativa in grado di promuovere esperienze e apprendimenti basati su un percorso personalizzato che consenta agli studenti di confrontarsi con i servizi che si occupano di salute mentale.

Il percorso formativo prende origine da un'esperienza di riabilitazione, che ha visto coinvolte persone assistite nell'ambito del DSM - ASL TO1, denominata "Book Sharing".

L'idea di attivare il book sharing nei locali del presidio sanitario sito in V. Gorizia,114, si è progressivamente delineata allo scopo di "recuperare" i numerosi libri (circa 400) abbandonati nella palazzina oggetto di occupazione da parte del MadPride. Da un lato, si è voluto, attraverso la donazione dei libri da parte della "Repubblica dei Matti", riscattare un periodo di difficile "convivenza" fra occupanti - utenti e cittadini; dall'altro offrire una opportunità di svago, attraverso la lettura, nei luoghi destinati all'attesa.

A partire dal mese di febbraio 2016, tre librerie sono state posizionate nelle tre sale di attesa del presidio di V. Gorizia: Centro di Salute Mentale, Poliambulatorio Specialistico e Centro Unificato di Prenotazione ed una libreria all'interno del Locale Accoglienza del Centro Diurno.

In questo periodo di sperimentazione numerosi libri sono stati portati via ma altrettanti sono stati donati; molti cittadini, infatti, hanno consegnato al Centro Diurno i loro libri (circa ulteriori 50 libri). Il book sharing appare come un'innovazione ma altro non è che un

ritorno a pratiche del passato caratterizzate dalla condivisione e dallo scambio di risorse all'interno delle comunità.

La collaborazione con l' "IIS Primo Levi" mira ad integrare l'azione di utenti psichiatrici e giovani studenti, nell'ambito degli stage "scuola - lavoro" previsti dalla legge 107/2015, per creare spazi di interazione e integrazione tra l'istituzione scolastica e l'istituzione sanitaria al fine di: promuovere la conoscenza dei servizi e del loro funzionamento; combattere lo stigma che accompagna il paziente ed il servizio psichiatrico; offrire un percorso formativo per gli studenti che metta al centro la persona (studente, paziente, operatore); favorire la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti e la rete sociale di riferimento; attraverso l'allestimento di punti-booksharing in altre strutture sanitarie dell'ASL TO sul modello adottato presso il presidio di via Gorizia 114.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione conclusiva congiunta scuola - partner.

❖ CURVATURA BIOMEDICALE - 3D

Descrizione:

In collaborazione con la società Poliedra Ingegneria Clinica gli studenti svolgeranno attività formative e applicazioni dirette in campo in materia di : verifiche funzionali di apparecchi defibrillatori; verifiche su elettrobisturi; verifiche di sicurezza elettrica su apparecchi elettromedicali in genere e su impianti elettrici in locali ad uso medico; attività di censimento e inventario in strutture sanitarie.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione conclusiva congiunta scuola - partner.

❖ EDUCAZIONE ALIMENTARE - 3 ASA**Descrizione:**

Il modulo affronta il tema del cibo in modo multi-prospettico, nell'intento di favorire nei soggetti coinvolti l'acquisizione della consapevolezza di ciò che l'espressione "siamo ciò che mangiamo" possa implicare nella costruzione di sé in relazione con gli altri e con il mondo. Il percorso si sviluppa attraverso una serie di workshop (per ciascuno dei quali i partecipanti dovranno elaborare un prodotto) con i seguenti obiettivi: incentivare la consapevolezza dell'importanza del rapporto cibo-salute; favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari, con particolare attenzione alla conoscenza delle produzioni agroalimentari di qualità, ottenute nel rispetto dell'ambiente, della legalità e dei principi etici, legate alla tradizione e cultura del territorio; promuovere la trasversalità dell'Educazione Alimentare, negli aspetti scientifici, storici, geografici, culturali, antropologici, ecologici, sociali e psicologici legati al rapporto, personale e collettivo, con il cibo; promuovere un concetto di socialità complessiva del cibo, che partendo dalla sicurezza, incorpori aspetti valoriali relativi a sostenibilità, etica, legalità, intercultura, territorialità; imparare a conoscersi, a esplorare le motivazioni affettive e cognitive delle proprie scelte e a riconoscere i propri pregiudizi e stereotipi; imparare a costruire un percorso di crescita personale basato sulla consapevolezza e sull'etica della responsabilità; favorire l'esperienza di un apprendimento che coinvolga gli allievi e le allieve come persone, nella completezza delle dimensioni intellettuale, emotiva e fisica; promuovere la costruzione di identità dinamiche che si nutrano di un'appartenenza cosmopolita e planetaria; favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione conclusiva congiunta scuola - partner.

❖ EDUCAZIONE AMBIENTALE - 3 BSA - 3 CSA**Descrizione:**

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale sia collettivo. Il percorso è articolato in una serie di workshops: didattica attiva e situata, ricerca e produzione di materiali, problem solving, debate; lavoro individuale o in gruppi; realizzazione di un progetto finale. Obiettivi: favorire la sensibilizzazione alla questione ambientale; conoscenza della questione ambientale globale e degli impegni nazionali e internazionali finalizzati ad affrontarla; favorire lo sviluppo di un pensiero critico e complesso capace di mettere in relazione i fatti per comporre la realtà e di riconoscere diverse soluzioni; promuovere la consapevolezza delle problematiche ambientali del proprio territorio; comprensione degli effetti che hanno i nostri stili di vita sull'ambiente per intervenire positivamente sui comportamenti quotidiani; sviluppare processi sempre più ampi di responsabilizzazione nei confronti della gestione dei beni, delle risorse e dei consumi, in ambito scolastico ed extrascolastico; promuovere un monitoraggio della qualità dell'ambiente fornendo strumenti e chiavi di lettura semplici e chiare per interpretare la qualità dell'ambiente in cui si vive; favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione conclusiva congiunta scuola - partner.

❖ CRESCERE TRA NOI E NEL LAVORO - 4 ASA - 4 DSA

Descrizione:

Il progetto intende realizzare un modulo sperimentale facilmente replicabile per promuovere il benessere e la resilienza dei ragazzi nella scuola superiore, licei e istituti tecnici, attraverso il rafforzamento delle competenze che l'Unione Europea ha definito 'sociali' (dette anche 'trasversali', o 'soft skills'), per distinguerle da quelle tecniche, legate a specifiche professioni. Si tratta di capacità di interpretazione dei problemi, di rielaborazione e valutazione autonoma, di comunicazione e di dialogo, di gestione di relazioni di gruppo e con i pari, molto richieste dal mondo del lavoro ma anche necessarie ad affrontare con maggior sicurezza le tensioni e i problemi dell'adolescenza, che possono tradursi in disagio e dipendenza. Il progetto utilizza lo strumento della peer education, nell'ambito della progettazione di nuovi percorsi formativi in alternanza scuola lavoro, per valorizzare al massimo le novità del tirocinio e la possibilità di cooperare con una rete di soggetti pubblici e privati esterni (presso cui si attiveranno i tirocini), al fine di rafforzare le competenze sociali dei ragazzi, anche in chiave di prevenzione per la salute. Il progetto propone un modulo annuale, che in ciascuna scuola coinvolta punta a quattro risultati: 1) formare un gruppo di insegnanti che possano occuparsi della prevenzione nella scuola e della valutazione delle attività intraprese in questo ambito, 2) formare un gruppo di 10-15 ragazzi di terza superiore nel ruolo di peer educator, 3) formare i ragazzi del biennio, in quanto destinatari principali degli interventi tra pari e 4) rendere la scuola il più possibile autonoma nella realizzazione a regime dell'intervento preventivo e dei tirocini sulle competenze sociali, grazie alla sperimentazione supportata dal gruppo di consulenza.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione conclusiva da parte del consiglio di classe.

❖ BIENNALE DEMOCRAZIA 5 ASA - 5 BSA

Descrizione:

Biennale Democrazia è una manifestazione culturale promossa dalla Città di Torino e realizzata dalla Fondazione per la Cultura Torino. Obiettivo dell'iniziativa è la diffusione di una cultura della democrazia che sappia tradursi in pratica democratica. Il progetto si articola in una serie di momenti preparatori e di tappe intermedie – dagli incontri negli istituti scolastici ai workshop di discussione tematica – che culminano, ogni due anni, in cinque giorni di appuntamenti pubblici: lezioni, dibattiti, letture, forum, seminari di approfondimento e momenti diversi di coinvolgimento attivo della cittadinanza.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione conclusiva da parte del consiglio di classe.

❖ SONO DI PIU' 3 ALISS - 3 BLISS

Descrizione:

L'obiettivo del progetto è offrire una formazione complementare a quella che si svolge nelle aule scolastiche al fine di consentire agli studenti e alle studentesse di acquisire skills necessarie nel mondo del lavoro e di orientarsi nella scelta del percorso universitario o professionale.

Il modulo annuale si sviluppa in laboratori:

1 – APPRENDERE A ORIENTARSI: imparare a conoscersi, a esplorare i propri desideri e a indagare le proprie abilità e risorse; imparare a costruire un percorso di crescita personale basato sulla consapevolezza e sull'etica della responsabilità; superare gli stereotipi di genere nell'ottica delle pari opportunità uomo-donna nel mondo produttivo.

2 – LE RAPPRESENTAZIONI DEL LAVORO: ampliare la conoscenza del mondo del lavoro e del suo cambiamento; imparare a comunicare in modo efficace e ad affrontare situazioni di public speaking; collegare i saperi disciplinari ai saperi esperienziali; sperimentare in concreto il mondo del lavoro legato alle nuove tecnologie e al multimediale.

3 – COME VEDO IL MIO FUTURO: imparare a valorizzare quei processi che consentono di esercitare leadership nel proprio gruppo; condividere e rielaborare quanto appreso nel percorso di orientamento e nelle esperienze di scuola-lavoro.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Formatore esterno

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione conclusiva congiunta scuola - partner.

❖ *SCELGO IO ORA 4A - 4B - 4AN - 5 LISS*

Descrizione:

L'obiettivo del progetto è offrire una formazione complementare a quella che si svolge nelle aule scolastiche al fine di consentire agli studenti e alle studentesse di acquisire skills necessarie nel mondo del lavoro e di orientarsi nella scelta del percorso universitario o professionale.

Il modulo annuale si sviluppa in laboratori:

1 – LA GESTIONE DELL'INFORMAZIONE: cercare, elaborare, valutare e confrontare informazioni; sviluppare la potenzialità occupazionale derivante dalla capacità di formarsi coerentemente con le richieste del mercato del lavoro

2 – UGUALI COMPETENZE: affrontare problemi e compiti adottando strategie adeguate (problem

solving e team working); imparare a confrontarsi con alcune competenze trasversali (creatività, autonomia e leadership); riflettere sull'importanza della gestione delle competenze

3 - ADESSO SCELGO IO: elaborare un piano individuale di scelta formativa e/o professionale.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Formatore esterno

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione conclusiva congiunta scuola - partner.

❖ GREEN TECHNOLOGY 4 LISS - 4C

Descrizione:

Il progetto consiste nell'opportunità offerta ai ragazzi di conoscere e utilizzare gli strumenti adeguati per sviluppare concretamente le proprie idee imprenditoriali nel campo dell'innovazione ambientale, partendo da una mappatura dei problemi e delle opportunità del territorio in cui vivono, passando per lo sviluppo di una idea imprenditoriale che valorizzi prodotti o servizi sostenibili sia sotto il profilo ambientale che economico, fino alla creazione di una start up.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione conclusiva congiunta scuola - partner.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ INIZIATIVE PER LA SALUTE E IL BENESSERE

Il progetto ha lo scopo, attraverso una serie di interventi mirati e differenziati rispetto alle varie fasce d'età, di promuovere il benessere psico-fisico degli studenti e stimolare in essi l'adozione di stili di vita corretti. **ATTIVITÀ PROPOSTE PER LE CLASSI PRIME E SECONDE** Avviamento di un processo di consapevolezza del bullismo elettronico; prevenzione dalle dipendenze da alcol e sostanze psicotrope. Sensibilizzazione sul diritto al cibo e all'acqua. Prevenzione degli episodi di stigmatizzazione sociale e discriminazione legate all'orientamento sessuale. **ATTIVITÀ PROPOSTE PER LE CLASSI TERZE** Educazione all'affettività per vivere la sessualità in età adolescenziale in modo consapevole. Promozione di attività di cittadinanza attiva e della peer education. **ATTIVITÀ PROPOSTE PER LE CLASSI QUARTE** Sensibilizzazione alla donazione del sangue e degli organi. Educazione alimentare, per acquisire uno stile di vita sano. Peer education. **ATTIVITÀ PROPOSTE PER LE CLASSI QUINTE** Corso di primo soccorso. Prevenzione e contenimento dell'ansia da prestazione con lezioni di Yoga. Inoltre, presso l'Istituto è attivato uno sportello d'ascolto, con psicologi esperti individuati tramite bando di gara e rivolto a studenti e genitori per prevenire o rispondere a situazioni di disagio che possono influire negativamente sulla vita scolastica e sociale dei ragazzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ PROGETTI PER LE COMPETENZE MATEMATICHE E TECNOLOGICHE

Per il potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche, Il progetto 'Olimpiadi di matematica e giochi di Archimede; giochi di Anacleto, giochi Mediterranei', rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto, intende stimolare gli studenti allo studio della matematica e dell'informatica e accrescere l'interesse per queste due discipline, fornendo loro l'opportunità di affrontare problemi differenti, nella forma, da quelli proposti a scuola, con l'ulteriore obiettivo di valorizzare le eccellenze fra gli studenti. La scuola propone inoltre iniziative per il potenziamento delle competenze digitali di base: le competenze digitali di base sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Sono quindi competenze utili per gli studenti e per i loro formatori per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale. Sono previsti corsi specifici con certificazione finale: l'istituto "PRIMO LEVI" è accreditato da CERTIPASS come EI-CENTER e risulta la sede di esame autorizzata al rilascio delle Certificazioni Informatiche EIPASS (in particolare CAD e CAD Elettrico); sono attivati, inoltre, corsi per il conseguimento della patente europea del computer ECDL, per la quale l'Istituto è accreditato come TEST CENTER e corsi di formazione all'utilizzo della LIM per i docenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Aule:**

 Magna
 Aula generica

 ❖ **PROGETTI PER LE COMPETENZE LINGUISTICHE**

Per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Clil, l'istituto propone: - corsi preparatori a sostenere l'esame per il conseguimento delle certificazioni internazionali PET (Cambridge Preliminary) e FIRST (Cambridge First Certificate of English), valide come crediti formativi universitari; - fruizione, attraverso la partecipazione al progetto

Teacher assistant, dell'organizzazione WEP, di conversatori madrelingua di nazionalità anglosassone, che opereranno nelle classi in compresenza con il docente titolare del corso; - organizzazione e realizzazione di un soggiorno linguistico in un paese anglofono, per favorire la conoscenza diretta di culture e usanze diverse, oltre al potenziamento delle competenze linguistiche; - partecipazione alla sesta edizione di 'International English Language Competition: Hippo 2019': progetto mirato al potenziamento delle capacità linguistiche di base volte al superamento di test specifici in grado di certificate le competenze raggiunte nelle abilità di reading, listening e writing.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Lingue

 ❖ **Aule:**

 Magna
Aula generica

 ❖ **INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

Per la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni e degli studenti e per l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito, l'istituto partecipa ormai da alcuni anni alle selezioni per Talenti Neodiplomati (noto come "Master dei Talenti", promosso dalla Fondazione CRT): iniziativa che sostiene progetti presentati da Istituti di istruzione secondaria di secondo grado che prevedano l'attivazione di tirocini all'estero per i propri neodiplomati. Il bando è riservato agli Istituti del Piemonte e della Valle d'Aosta, pubblici o privati (purché paritari e non costituiti in forma societaria). Gli Istituti scolastici che partecipano al bando hanno la possibilità di inviare all'estero, successivamente al conseguimento del diploma e per un periodo non inferiore 12 settimane, alcuni tra i propri migliori neodiplomati. Il progetto crea percorsi di formazione di eccellenza riservati ai giovani, promuovendo un sistema di borse di

perfezionamento che permettano di integrare il percorso di studi con esperienze altamente formative, anche a carattere internazionale. L'obiettivo è quello di ampliare e sviluppare l'adattabilità dei giovani, anche nella prospettiva di nuove possibilità di occupazione, nonché di far rifluire a livello locale le esperienze e le competenze maturate all'estero dai beneficiari del progetto. L'Istituto Primo Levi propone ogni anno inoltre la frequenza di incontri di orientamento universitario rivolti soprattutto a studenti del penultimo e dell'ultimo anno. L'obiettivo principale degli incontri non è esclusivamente presentare la specifica Facoltà, ma fornire un ampio panorama di esperienze e temi di studio presenti nel mondo universitario, della ricerca, delle attività istituzionali e professionali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Aule:**

 Magna
 Aula generica

 ❖ **PROMOZIONE DEI COMPORTAMENTI RESPONSABILI E DELL'INCLUSIONE**

Il progetto si configura nell'ottica della formazione per lo sviluppo della consapevolezza di cittadino attivo e per una concreta sensibilizzazione sull'importanza della Legalità e della Solidarietà sia nella scuola che nella società, con i seguenti obiettivi specifici: fornire strumenti per una lettura critica del fenomeno mafioso (analisi della cultura, dei messaggi, della storia, delle modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso); conoscere le strutture, le istituzioni e le leggi che garantiscono i diritti dei cittadini; evidenziare il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso, mirando alla responsabilizzazione degli studenti come cittadini; sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia ed il rispetto delle leggi, stimolare la partecipazione alla vita territoriale; promuovere il rispetto consapevole della Legalità non come fine ma come mezzo per costruire la giustizia, intesa anche

come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, conoscenza dei diritti e doveri; sviluppare il valore della Solidarietà per operare azioni concrete nei confronti sia delle persone vicine a noi che delle popolazioni che vivono in condizioni di povertà e miseria. Le varie attività sono destinate alle varie classi interessate dal progetto con le seguenti modalità: - CLASSI PRIME E SECONDE: visione di film-documentari sulle mafie (storia delle mafie, delle vittime di mafia e dei protagonisti delle istituzioni che hanno lottato contro le mafie, documentari sui traffici illeciti e sulle ecomafie), video e documentari sulle condizioni delle popolazioni povere del mondo. Le proiezioni dei film tematici potranno essere accompagnate da dibattiti sulla criminalità organizzata con personalità dell'antimafia; - CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE: visione di film-documentari sulle criminalità organizzate e sulle popolazioni che vivono in condizioni precarie del mondo; incontri e dibattiti con personaggi (associazioni, giornalisti, scrittori, forze dell'ordine, magistrati, familiari vittime di mafie, ecc.) coinvolti sia nella lotta alla criminalità organizzata e sia nei progetti di Solidarietà umana; Partecipazione alla Giornata Nazionale della memoria delle vittime innocenti delle mafie e dell'impegno; Proseguimento del Progetto "Il Gemellaggio continuo... la rete delle scuole antimafia" con la costituzione di un ACCORDO DI RETE. E ancora, il progetto di formazione fra pari è destinato agli alunni delle classi prime, seconde e terze, e prevede l'affiancamento di circa 15 studenti meritevoli e opportunamente formati delle classi quarte e quinte (eventualmente anche di ex allievi diplomati) agli studenti più fragili per offrire supporto nello studio individuale. Infine, saranno coinvolti alcuni studenti con disabilità in lavori di piccola manutenzione delle aree verdi, per la gestione degli spazi esterni e per offrire agli studenti coinvolti una metodologia di lavoro manuale, accrescendo l'autostima per il ruolo ricoperto. Saranno completamente riqualificate le 19 panchine presenti nelle aree verdi, con la sostituzione e la verniciatura delle parti in legno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖

PROGETTI REALIZZATI CON LE RISORSE DI POTENZIAMENTO

Nella tabella sotto riportata sono indicate le attività implementate utilizzando il monte ore destinato al potenziamento di istituto, suddiviso per classi di concorso.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

1	A017 - A037 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	LETTURA STATISTICA DEI DATI RAV - ANNUARIO PRODUZIONI ARTISTICHE - CARTELLO DI INGRESSO PROGETTO CAPANNONE - CAD
2	A019 - FILOSOFIA E STORIA	TUTORAGGIO ITALIANO PER STRANIERI
3	AB24 - LINGUA STRANIERA	RECUPERI COORDINAMENTO TEACHER ASSISTANT
4	A026 - MATEMATICA	RECUPERI - VALORIZZAZIONE ECCELLENZE - PREPARAZIONE ESAME DI STATO - LABORATORI MOBILI

5	A027 – A020 MATEMATICA E FISICA	RECUPERI - VALORIZZAZIONE ECCELLENZE (PARTECIPAZIONE A GARE) - LABORATORI MOBILI
6	A046 – SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	APERTURA BIBLIOTECA E PRESTITO LIBRI (CATALOGAZIONE) SUPPORTO ORGANIZZATIVO PERMESSI E USCITE DIDATTICHE
7	A048 – SCIENZE MOTORIE	ACCOMPAGNAMENTI - CAMPIONATI STUDENTESCHI STUDENTI ATLETI DI ALTO LIVELLO
	RECUPERO ORE DOCENTI PRE- SERALE	PROGETTO STRANIERI

❖ INIZIATIVE NELL'AMBITO DEI RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il progetto intende promuovere una serie di iniziative culturali, in stretta collaborazione con le risorse disponibili sul territorio cittadino, tra cui: - giornata di studi dedicata a Primo -Levi; - organizzazione del Treno della Memoria e del Promemoria Auschwitz 2019; - incontri con giornalisti sportivi e partecipazione a iniziative di promozione dei valori dello sport; - commemorazione del Giorno della Memoria, - partecipazione al progetto Leggermente; - collaborazione con il Salone Off 365; - visita al Salone del Libro e adesione ad alcune delle iniziative previste; - commemorazione del 25 aprile; - collaborazione con ANPI e con i circoli "Epicidio" e "Lanfranco"; - adesione alla quarta edizione di "Libriamoci"; - incontro con l'autore Salvatore Tripodi; - incontro con lo scrittore Emiliano Poddi; - cura dei rapporti con le biblioteche civiche torinesi; - promozione del giornalino di Istituto "Levino".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Magna
Aula generica

❖ ATTIVITA' INTEGRATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLO SPORT

Per le classi del liceo Sportivo sono previste attività di: Basket, Baseball, Pallavolo, Beach Volley, Pallanuoto, Nuoto, Golf, Taekwondo, Hockey su ghiaccio. Alle classi con curvatura sportiva sono proposte attività di Nuoto, Scherma, Taekwondo, Hockey su ghiaccio, Aikido, Pattinaggio su ghiaccio, Rugby, Calcio Tennis, Orienteering, Tennis, MTB e duathlon.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Magna
- ❖ Strutture sportive: Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra
Strutture sportive esterne

❖ PARTECIPAZIONE A BANDI E CONCORSI

L'Istituto ha deciso di impegnare notevoli risorse nella progettualità relativa ai bandi del Piano Operativo Nazionale (PON) e dei fondi previsti dalla legge 440/97 considerando queste iniziative come un'opportunità per l'implementazione delle linee programmatiche del PTOF.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Chimica
Elettronica
Elettrotecnica
Fisica
Informatica
Lingue
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Alla luce degli esiti positivi delle procedure concorsuali citate, nel corrente anno scolastico l'Istituto è impegnato nella realizzazione dei seguenti progetti:

1) Progetto Expedio Lab 4.0 – progetto selezionato con DD 673 del 22/06/2017 a valere sui fondi del Dm 66372016 con un importo di 70.000 euro

EXPEDIO Lab 4.0 è il progetto dell'IIS Primo Levi di Torino per creare uno spazio co-working nel quale sperimentare piani di apprendimento informale e supporto alla nuova imprenditoria con il metodo CHILD (Creative / Healthy / International / Legal / Digital). Le attività mirano alla crescita del capitale umano, la competitività economica e la sostenibilità dell'ecosistema sportivo.

È supportato da una rete pubblico/privata e intende operare in modo aperto verso i giovani del territorio.

Obiettivo del progetto è quello di disegnare una strategia che renda possibile un coinvolgimento significativo degli allievi iscritti presso l'IIS Primo Levi nonché la

apertura delle iniziative a beneficio del maggior numero di studenti del territorio piemontese. In alcuni casi si potranno prevedere attività organizzate in modo virtuale (per esempio in streaming con altre province) in modo da ampliare la ricaduta del progetto nei confronti di tutta la comunità scolastica regionale.

Attraverso l'IIS Marconi Galletti Einaudi di Domodossola si sfrutteranno sinergie con tutta la rete piemontese dei licei ad indirizzo sportivo così come, con il supporto degli uffici scolastici provinciale e regionale, si stabiliranno accordi di collaborazione con altri istituti, in particolare istituti tecnici (tecnologia) o linguistici (internazionalizzazione) per l'avvio di ulteriori progetti innovativi.

E' infine previsto l'allargamento delle opportunità verso ITS e istituti di formazione professionale del territorio. Tra gli studenti appartenenti agli istituti scolastici coinvolti nelle singole attività, principalmente licei della rete LISS con altri istituti partner nella regione, saranno costituiti Gruppi di Animazione che avranno la responsabilità per i singoli eventi, quali Day Camp e Networking Apéro fondamentalmente. In un arco temporale stimato di 3 anni l'IIS Primo Levi potrebbe agevolare la nascita di un Polo di eccellenza regionale per la formazione dei giovani impegnati in attività sportive, per il sostegno alla doppia carriera degli atleti e per la creazione di nuove imprese in ambito sportivo.

In tema di incubazione di impresa EXPEDIO Lab 4.0 potrebbe anche evolvere in autonomia o come spin-off (Sport, Benessere e Salute) dell'incubatore 2i3T dell'Università di Torino.

2) Progetto School open afternoon - progetto selezionato a seguito dell'Avviso PON n. 10862 FSE del 2016 con un importo di 38.774 euro;

Il progetto prevede la realizzazione di attività di qualificazione, orientamento e sostegno, integrative e aggiuntive rispetto ai percorsi curricolari, mirate a rendere più attraente l'offerta scolastica, a suscitare motivazioni, a promuovere il riconoscimento di possibilità formative e/o professionali finalizzate all'integrazione sociale e alla transizione scuola-lavoro.

I moduli individuati a tal fine riguardano: corso di sci d'erba; stage di avvicinamento al volo in parapendio; corsi di cad e cad elettrico; le nuove tecnologie di fabbricazione digitale; didattica inclusiva per alunni con bisogni educativi speciali.

3) Laboratori sportivi, musicali e coreutici (Avviso PON 1479 del 10/02/2017)

Gli attuali spazi risultano insufficienti ed inadeguati a soddisfare l'attuale fabbisogno formativo dell'istituto e a far fronte alla richiesta incessante proveniente dall'esterno per l'uso degli stessi. Da qui l'esigenza a perseguire due strade. La prima quella di ridefinire e attuare gli adeguamenti degli spazi esistenti adottando strumenti e attrezzature moderne e in linea con le nuove tecnologie e metodologie di apprendimento. La seconda di creare un nuovo spazio palestra per consentire lo svolgimento della didattica alle attuali presenze scolastiche senza creare sovrapposizioni e favorire nel contempo l'attuazione di nuovi progetti formativi per i quali sono richiesti spazi specifici, per esempio la danza sportiva che oltre ad essere una esigenza che nasce da una analisi del fabbisogno formativo interno alla scuola è anche una esplicita richiesta proveniente dal territorio.

Nell'ambito delle attività didattiche curriculari previste dal percorso istituzionale del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo, si intende inoltre realizzare un'area attrezzata per attività ludico-motorie, fisiche ed espressive da utilizzare come sala coreutica per attività sportive correlate alla danza sportiva o danza ritmica di carattere

4) Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (Avviso PON 3781 del 05/04/2017)

Il progetto è rivolto all'implementazione di attività di alternanza scuola lavoro sia nel territorio, sia all'estero, utilizzando l'educazione tra pari (peer education), che prevede la partecipazione attiva dei destinatari nella progettazione e realizzazione degli interventi di promozione della salute e l'attivazione di una trasmissione consapevole di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari. Oggi è possibile potenziare la peer education nella scuola grazie all'estensione dell'istituto dell'alternanza scuola-lavoro nelle secondarie superiori, creando un ponte tra l'esplorazione del mondo del lavoro e l'esperienza dell'educazione tra pari. Svolta all'interno del contesto dell'alternanza, in modo coordinato e sinergico, la peer education consente ai ragazzi di collegare i valori di cittadinanza e solidarietà, alla base della missione dei servizi pubblici e privati per la promozione sociale e della salute, con le conoscenze di base e le esperienze di riflessione e cooperazione che si sviluppano nella scuola.

La sezione del progetto da svolgere nel territorio intende realizzare un modulo sperimentale facilmente replicabile per promuovere il benessere e la resilienza dei ragazzi nella scuola superiore, licei e istituti tecnici, attraverso il rafforzamento delle competenze che l'Unione Europea ha definito 'sociali' (dette anche 'trasversali', o 'soft skills'), per distinguerle da quelle tecniche, legate a specifiche professioni. Il progetto propone un modulo annuale, che in ciascuna scuola coinvolta punta a quattro risultati: 1) formare un gruppo di insegnanti che possano occuparsi della prevenzione nella scuola e della valutazione delle attività intraprese in questo ambito, 2) formare un gruppo di 10-15 ragazzi di terza superiore nel ruolo di peer educator, 3) formare i ragazzi del biennio, in quanto destinatari principali degli interventi tra pari e 4) rendere la scuola il più possibile autonoma nella realizzazione a regime dell'intervento preventivo e dei tirocini sulle competenze sociali, grazie alla sperimentazione supportata dal gruppo di consulenza.

Il progetto si propone inoltre l'inserimento nel mondo del lavoro in un paese anglofono allo scopo di perfezionare la conoscenza della lingua inglese e vivere un'esperienza lavorativa a contatto con il pubblico (charity shop londinesi).

5) Competenze di base (Avviso PON 1953 del 21/02/2017)

Il progetto, articolato in moduli attinenti agli ambiti della lingua italiana, della matematica, della lingua straniera, si pone come obiettivo l'apprendimento per competenze e l'individuazione di percorsi formativi, quanto più personalizzati. Proprio a tal fine per tutto l'anno scolastico sono attivati corsi di recupero e potenziamento basati sul peer tutoring per favorire lo sviluppo di interazioni positive improntate alla collaborazione, sia per promuovere buone pratiche di inclusività.

I moduli proposti si propongono, ciascuno nel proprio ambito di pertinenza, di: superare la lettura meccanica e inespressiva per trasformarla in uno strumento socio - affettivo; imparare a scrivere con ricchezza e precisione informativa, partendo dall'osservazione delle relazioni di somiglianza e diversità; allestire un laboratorio di matematica costruito con materiali poveri; potenziare le competenze linguistiche e logico deduttive in lingua inglese, con un approccio interdisciplinare, mediante metodologia ludo-didattica.

6) Orientamento e ri-orientamento formativo (Avviso PON 2999 del 13/03/2017)

In merito all'orientamento, sono previsti due moduli di 30 ore, rivolti agli studenti del quarto e quinto anno, composti di tre laboratori ciascuno, la cui metodologia prevede: storytelling per trasferire esperienze; laboratori aperti di confronto tra pari e con peer tutor, genitori e professionisti; utilizzo della tecnologia multimediale per la costruzione di una comunicazione efficace; simulazioni, role planning, giochi di ruolo per creare uno spazio dove inventarsi una situazione e risolverla; cooperative learning per affrontare un problema da una prospettiva più ampia e considerare molte più opzioni e sviluppare la capacità di collaborazione.

Il progetto mira ad imparare a costruire un percorso di crescita personale basato sulla consapevolezza e sull'etica della responsabilità; superare gli stereotipi di genere nell'ottica delle pari opportunità uomo-donna nel mondo produttivo; ampliare la conoscenza del mondo del lavoro e del suo cambiamento; sperimentare in concreto il mondo del lavoro legato alle nuove tecnologie; sviluppare la potenzialità occupazionale derivante dalla capacità di formarsi coerentemente con le richieste del mercato del lavoro; affrontare problemi e compiti adottando strategie adeguate (problem solving e team working); riflettere sull'importanza della gestione delle competenze e, infine, elaborare un piano individuale di scelta formativa e/o professionale

7) Competenze di cittadinanza globale (Avviso PON 3340 del 23/03/2017)

La necessità di sensibilizzare, educare e informare i giovani circa i temi dello sviluppo, della cooperazione e della solidarietà internazionale nasce dalla consapevolezza che la maggiore partecipazione della cittadinanza sia elemento indispensabile per la lotta contro le discriminazioni e le povertà, per proteggere il nostro pianeta e per garantire il benessere a tutti. Con questo progetto si intende attivare una formazione basata sui valori di solidarietà, uguaglianza, inclusione e cooperazione che, emancipandosi dalla logica dell'individualismo, giunga a una cultura di partenariato basata sul dialogo e sulla partecipazione, fino al coinvolgimento diretto e attivo dei singoli per promuovere un cambiamento dei comportamenti individuali e influenzare le politiche sociali e ambientali nel senso dell'equità, della sostenibilità e nel rispetto dei diritti umani.

Il primo modulo affronta il tema del cibo in modo multi-prospettico, nell'intento di

favorire nei soggetti coinvolti l'acquisizione della consapevolezza di ciò che l'espressione "siamo ciò che mangiamo" possa implicare nella costruzione di sé in relazione con gli altri e con il mondo.

Il secondo modulo del progetto intende realizzare un'esperienza di teatro-danza, accessibile a tutte le studentesse e a tutti gli studenti, attraverso la quale sia possibile sperimentare la "bellezza" e la "gratuità" dell'abitare con senso e dignità il proprio corpo e del porsi armoniosamente nell'universo di relazioni che intrecciano ciascun individuo con gli altri e con il mondo

Nella terza sezione del progetto si fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale sia collettivo

8) Potenziamento della cittadinanza europea (Avviso PON 3504 del 31/03/2017)

Gli studenti destinatari del progetto sono quelli del secondo biennio e quinto anno, i più prossimi ad affacciarsi al mondo del lavoro e dell'Università, dove la conoscenza della lingua inglese e le certificazioni linguistiche sono sempre più richieste. In questo contesto il progetto si pone come obiettivo quello di avviare i giovani alla riflessione e alla conoscenza del contesto europeo e alla consapevolezza dell'esserne cittadini e dunque parte integrante, ma vuole anche offrire ai ragazzi la possibilità di potenziare la lingua inglese e di acquisire certificazioni spendibili nel mondo del lavoro o dell'Università (livello B1 o superiore).

Il progetto è strutturato in diversi moduli.

Il Modulo Propedeutico "Under the Sky of Europe" viene proposto come azione iniziale preparatoria propedeutica alle attività previste nel modulo 10.2.3B per il potenziamento delle conoscenze degli studenti e delle competenze linguistiche e di cittadinanza in merito all'Unione Europea con modalità CLIL.

Il modulo "Euronews" viene proposto come propedeutico al Modulo 10.2.3C "Mobilità transnazionale" e proposto come attività pre-partenza per i 15 studenti che parteciperanno alla suddetta mobilità.

Il terzo modulo mira a produrre un'applicazione su sistema operativo Android che possa essere utile nelle scuole medie ai fini dello studio della geografia europea e della storia delle varie nazioni europee.

Il progetto prevede, nel suo quarto modulo, la mobilità di un gruppo di massimo 15 studenti, già in possesso di certificazione linguistica B1 per la lingua inglese, per una permanenza di tre settimane in Irlanda.

Partendo da questo presupposto, e riflettendo sulla storia dell'Unione Europea, gli studenti saranno chiamati a fare il punto sullo stato dell'Unione ora, anche alla luce del cambiamento e dell'azione delle forze anti-europeiste a cui stanno assistendo. Inoltre, trovandosi in un Paese anglofono, la lingua inglese sarà l'unica lingua veicolare possibile. Il progetto verrà svolto presso una struttura formativa irlandese selezionata con procedura ad evidenza pubblica.

9) Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità (Avviso PON 2775 del 08/03/2017)

Il progetto "Costruisco il mio futuro" è studiato come ampliamento della progettazione dei percorsi di Alternanza Scuola- Lavoro e prevede l'apertura dell'Istituto in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì, fino alle ore 18:00, e il sabato dalle 08:00 alle 12:00 da settembre a giugno. Le Finalità del progetto sono riconducibili all'esigenza di dar vita ad una forma di educazione all'imprenditorialità, attuando una forma di apprendimento che permetta l'acquisizione di competenze altamente strutturate e in grado di rispondere alle esigenze formative del mondo del lavoro.

Le Attività del progetto potranno svolgersi in Aula o in ambienti specifici necessari all'acquisizione delle competenze (campo da sci, museo, ambienti strutturati). Le ore svolte in aula verranno gestite con strumentazione interattiva, giochi di ruolo e processi di Lean Organization associati ad analisi di casi aziendali, al fine di sviluppare nei singoli un approccio proattivo per stabilire nel gruppo i processi di reperimento e di selezione delle risorse umane per il successo della progettazione imprenditoriale.

10) Pensiero computazionale e cittadinanza digitale (Avviso PON 2669 del

03/03/2017)

Il progetto è composto da cinque moduli ed è rivolto a studenti della formazione liceale e tecnica. L'obiettivo è quello di dar vita ad una forma di apprendimento che permetta di : favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne gli stili di apprendimento individuali tramite l'acquisizione di competenze in campo tecnico testimoniate da certificazioni finali; potenziare il pensiero computazionale tramite attività sperimentali che prevedono l'uso di elettronica educativa e making per realizzare concrete esperienze fisiche; promuovere l'uso positivo e consapevole dei media e della Rete in contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo; attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti che permettano agli studenti di divenire essi stessi "formatori" per la trasmissione di competenze e saperi tramite la produzione di materiali digitali.

11) Progetti di inclusione sociale e integrazione (Avviso PON 4294 del 27/04/2017)

Il progetto si compone di 5 moduli, 4 da 30 ore e 1 da 60 ore ed è pensato per tutti gli studenti e per le loro famiglie, ma in particolare per gli allievi con background migratorio.

La presenza di un numero sempre maggiore di immigrati in Italia non rappresenta solo un fatto quantitativo ma porta ad una serie di conseguenze sociali, economiche e culturali. Le differenze creano nuovi problemi, nuovi processi di interrelazione e quindi un cambiamento qualitativo che rinnova la società. Nel nostro paese vi sono cinque milioni di stranieri e cinquantacinque milioni di italiani che quotidianamente affrontano le fatiche dell'incontro e del confronto. Il progetto si propone di stimolare studenti, studentesse e genitori con esperienze formative all'insegna dello scambio, della valorizzazione delle diversità, dell'arricchimento reciproco.

12) Realizzazione di laboratori didattici innovativi (Avviso PON 37944 DEL 12/12/2017)

Il progetto consentirà di realizzare, riqualificare e aggiornare, in chiave digitale, laboratori per lo sviluppo delle competenze di base (lingue, matematica, scienze, ecc.) dotati di strumentazioni all'avanguardia e che favoriscano e potenzino l'apprendimento delle competenze chiave richieste dal mercato del lavoro.

❖ PROGETTO SICUREZZA

La scuola è l'ambiente ideale per creare un rapporto sinergico con gli individui, cioè gli alunni, e con il gruppo, cioè le loro famiglie con le quali è possibile in alcune situazioni dialogare in continuità di pensiero e in coerenza di comportamenti. La promozione della cultura della sicurezza è elemento fondamentale trasversale a tutte le discipline nel percorso scolastico poiché attiene al bisogno primario di salute e conservazione di sé dell'essere umano; essa favorisce l'adozione di comportamenti idonei ad affrontare le situazioni di rischio e l'acquisizione di un corretto stile di vita da parte degli alunni. Le attività di educazione alla sicurezza, perciò, sono parte integrante del PTOF dell'I.I.S. Primo Levi che nel corso degli anni ha realizzato attività specifiche di informazione e formazione del personale e degli utenti e messo in atto degli interventi mirati con gli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto SICUREZZA si propone di sensibilizzare alunni, personale della scuola e famiglie alle problematiche inerenti alla sicurezza e alla salute al fine di acquisire coerenza e consapevolezza di comportamenti sia nella quotidianità sia nell'emergenza e in continuità tra scuola e casa. Con tale intervento si auspica quindi di coinvolgere tutte le componenti della comunità scolastica in un percorso di crescita culturale che ha come punto di arrivo la ricerca del benessere dell'individuo. L'obiettivo di questo progetto è inoltre quello di ottemperare agli obblighi di legge (D.Lgs. 81/2008) in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Obiettivi specifici del progetto per i docenti e il personale ATA: - acquisire conoscenze sull'emergenza e modalità di applicazione dei contenuti appresi nello svolgimento dell'attività lavorativa; Obiettivi specifici del progetto per gli studenti: - ad un segnale sonoro convenuto formare la fila di sicurezza in un tempo dato ed eseguire le procedure previste dal piano di evacuazione; - acquisire modalità di comportamento corrette nella movimentazione dei carichi nelle situazioni che lo richiedono (ancorare lo zaino alle spalle con entrambe le bretelle, spostare la sedia utilizzando entrambe le braccia, sollevare pesi evitando torsioni e piegamenti del busto); - acquisire modalità di comportamento corrette e sicure avendo coscienza della propria forza e della necessità di conseguente modifica comportamentale: non correre, non spingere, non scontrarsi con i compagni; - durante l'attività di ed. fisica in palestra acquisire modalità di comportamento sicure atte a ridurre gli infortuni Nell'ambito del progetto, inoltre, alcuni genitori, su base volontaria, si occupano di piccoli interventi di manutenzione ordinaria all'interno dell'Istituto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Il nostro istituto ha recentemente completato l'attivazione dei servizi della piattaforma G Suite for Education, con il nuovo dominio primolevitorino.it

I risultati attesi sono:

- ottimizzazione del flusso della comunicazione interna;
- condivisione di documenti e di materiali didattici tra docenti e studenti;
- agevolazione della gestione degli impegni;
- innovazione delle metodologie didattiche;
- collaborazione online con colleghi e studenti.

Il 30/10/2018 il Consiglio di Istituto ha approvato

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

il "Regolamento di utilizzo della piattaforma" e il documento "G-Suite for Education - Informativa Privacy"

La sequenza operativa per l'attivazione completa della piattaforma prevede:

- assegnazione degli account a tutti i docenti e ATA entro dicembre 2018;
- completamento dei gruppi di indirizzo entro gennaio 2019;
- strutturazione di tutti "Google Drive" entro gennaio 2019;
- completamento graduale dell'attivazione dei vari servizi da gennaio 2019 a maggio 2019;
- assegnazione degli indirizzi agli studenti da febbraio 2019 a giugno 2019 (iniziando dalle classi quinte);
- dismissione dei vecchi account il 15/2/2019;
- formazione dei docenti, iniziando dai servizi base, da dicembre 2019.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

ACCESSO

In ottemperanza al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca numero 435 del 16 giugno 2015, la nostra scuola

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

si è dotata del cosiddetto “animatore digitale”, ovvero di una figura professionale altamente qualificata che unisce in sé competenze informatiche e relative alle telecomunicazioni con una spiccata sensibilità all’innovazione didattica ed al cogliere le opportunità formative che tali tecnologie offrono.

La figura è stata individuata nel prof. Tarditi, ma trova fattiva collaborazione nel resto della comunità: in primis nella parte del corpo docente di estrazione tecnica e nelle eccellenze tra gli studenti che vorranno così distinguersi.

Come da normativa i compiti (generali) dell’animatore digitale sono:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale), attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nello specifico la nostra scuola ha ritenuto di operare una selezione di attività, giudicate particolarmente utili, formative, armonizzate con la nostra tradizione e rispondenti alle necessità della nostra utenza e della nostra squadra di lavoro, riservandosi di attuarle di anno in anno anche nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle risorse umane che verranno assegnate alla scuola, non ultime le nuove risorse umane relative al potenziamento didattico.

È organizzata e mantenuta aggiornata una banca dati di materiali educativi, suddivisi per disciplina, ambito disciplinare, progetti trasversali; tale banca dati contiene link a risorse disponibili in rete (ad esempio video Youtube) e materiale originale, prodotto da docenti e/o da studenti, la cui fruibilità è rigorosamente gratuita.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

La caratteristica “open source” di tale banca dati è un valore aggiunto che stimola gli studenti verso un’ottica di condivisione dei propri saperi.

Nella banca dati trovano anche posto risorse dedicate agli insegnanti, quali prove di verifica comuni e documenti di buona pratica didattica.

Ogni risorsa presente è stata visionata e quindi approvata da un docente e può essere considerata sicura e “valida”.

I percorsi tecnici dell’Istituto sono caratterizzati da una programmazione curricolare aggiornata alle opportunità e richieste del mondo del lavoro. Le sinergie che si sviluppano nella nostra scuola ci inducono ad estendere questa caratteristica anche ai percorsi liceali, in particolare al percorso delle scienze applicate.

Nelle materie tecnico-scientifiche (in primis in informatica) vengono proposte progettazioni curricolari utilizzando la piattaforma “Arduino” per la programmazione dei microprocessori, attività ludico-didattica che unisce la formazione nell’ambito del “coding” (programmazione, pensiero computazionale) con la formazione tecnica e che apre ad un ampio ventaglio di opportunità di alternanza scuola-lavoro.

In un’ottica di valorizzazione delle eccellenze vengono realizzati periodicamente corsi di formazione sull’uso di programmi (free) di buon valore didattico/professionale; che potranno essere tenuti da docenti, nell’ambito delle

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

iniziative di potenziamento dell'offerta formativa, o da studenti, nell'ambito della differenziazione dei percorsi, dell'acquisizioni di ulteriori crediti formativi (valorizzabili in sede d'esame) e di alternanza scuola-lavoro.

A titolo di esempio verranno proposti corsi di CAD, elaborazione grafica, elaborazione multimediale, Geogebra, Arduino, costruzione siti internet, produzione APP Android ecc.

La certificazione delle competenze informatiche è ormai diventata quasi imprescindibile. La nostra scuola mette in campo iniziative volte al conseguimento delle certificazioni EIPASS ed AICA, riconosciute a livello europeo e nei concorsi pubblici con punteggi aggiuntivi o condizioni di ammissione.

L'istituto mette a disposizione di studenti e docenti la propria infrastruttura WIFI e di rete cablata (in ampliamento e potenziamento) al fine di fruire delle risorse digitali anche in classe ed in tutte le discipline che ne prevedano l'uso; è promossa la filosofia BYOD (Bring Your Own Device ovvero porta il tuo dispositivo) poiché anche nel nostro istituto le ristrettezze economiche non consentono la diffusione di tablet, smartphone e PC a tutti gli studenti.

Il registro elettronico, ormai in uso consolidato, consente un aggiornamento in tempo reale sia per gli studenti che per le loro famiglie dello "stato didattico" degli studenti stessi; alcuni documenti possono essere scambiati proprio

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

all'interno di tale piattaforma.

Nell'uso delle risorse informatiche la scuola presta particolare attenzione alle problematiche di sicurezza sia attraverso regole e procedure di fruizione sia attraverso corsi, seminari ed attività educative. Questi riguardano tutela della privacy, tutela dei diritti d'autore, contrasto al cyberbullismo, e difesa dalle insidie della rete internet.

Sul sito internet d'istituto è presente una sezione dedicata ai curriculum degli studenti: tutti coloro che ne facciano richiesta potranno pubblicare il proprio ed aumentare così le probabilità di un pronto impiego nel mondo del lavoro.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO SCIENTIFICO PRIMO LEVI - TOPS04301X

ISTITUTO TECNICO PRIMO LEVI - TOTF043012

Criteria di valutazione comuni:

I processi valutativi attivati nell'Istituto Primo Levi prendono le mosse dal concetto di valutazione autentica, che si ha quando si àncora «il controllo al tipo di lavoro che persone concrete fanno piuttosto che solo sollecitare risposte facili da calcolare con risposte semplici. La valutazione autentica è un vero accertamento della prestazione perché da essa apprendiamo se gli studenti possono in modo intelligente usare ciò che hanno appreso in situazioni che in modo considerevole li avvicinano a situazioni di adulti e se possono rinnovare

nuove situazioni» (Wiggins, 1998). Il centro della valutazione è costituito dunque dalla relazione che intercorre tra la competenza, le capacità della persona ovvero le sue potenzialità, ed infine le risorse mobilitate (conoscenze ed abilità). È necessario che questi elementi e i processi ad essi connessi divengano leggibili entro un'esperienza formativa sotto forma di "soluzione del problema" di cui l'allievo sia protagonista e che si realizza entro contesti reali che propongono allo studente problemi e compiti che è chiamato ad assumere in modo responsabile, conducendo ad esiti attendibili ovvero sostenuti da efficacia dimostrativa. La valutazione autentica si fonda quindi sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. Per questo le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato. La valutazione prende allora le mosse dalla definizione di "prestazione autentica" che è un progetto didattico atto a rendere esplicita una determinata competenza dando così agli studenti la possibilità di costruire il loro sapere in modo attivo in contesti reali e complessi e di usarlo in modo preciso e pertinente, dimostrando il possesso di una determinata competenza. Sono strumenti operativi per la costruzione di una "prestazione autentica": □ la costruzione di "rubriche di valutazione" per definire al meglio la prestazione; □ il riferimento a contesti di apprendimento significativi e reali, cioè autentici; □ l'analisi e la considerazione delle conoscenze pregresse degli studenti; □ la progettazione della prestazione in modo che ogni studente possa agire in base ai suoi modi e tempi di apprendimento, raggiungendo il successo; □ l'informazione trasparente riguardo alle prestazioni da eseguire, agli obiettivi da raggiungere, agli scopi e alla modalità di valutazione; □ mettere lo studente al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona con responsabilità, scelte, processi cognitivi impegnativi, sfidanti e coinvolgenti; □ mettere lo studente nella possibilità di comunicare, collaborare, ricercare e confrontarsi con i compagni attraverso attività di gruppo per la costruzione di ancore (esempi) che possano poi agevolare l'attività individuale; □ fare in modo che gli studenti possano utilizzare le tecnologie informatiche; □ guidare, supportare e sostenere gli studenti nella costruzione della prestazione; □ coinvolgere gli studenti nella valutazione attraverso l'autovalutazione del proprio prodotto. Il Collegio Docenti, nel delineare i criteri generali che sono alla base dei percorsi valutativi, richiama e fa suo il D.P.R. 122/2009, Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni. Ribadisce il carattere formativo dei

processi valutativi definendone gli obiettivi prioritari nella crescita e maturazione degli studenti e orientandoli verso l'esigenza del successo formativo.

Nell'esplicazione delle attività valutative verranno dunque considerati i seguenti aspetti:

- un congruo numero di misurazioni delle conoscenze e delle competenze acquisite come stabilito nelle riunioni di Dipartimento di inizio anno;
- l'analisi della situazione di partenza e della eventuale progressione individuale;
- l'impegno e la partecipazione al dialogo formativo;
- la situazione individuale dell'allievo/a in relazione all'andamento della classe;
- il tipo di approccio alla disciplina.

(per lo scrutinio finale) la valutazione ottenuta nello scrutinio intermedio e la eventuale progressione registrata;

- (per lo scrutinio finale) gli esiti delle prove sostenute al termine dei corsi di recupero svolti dopo lo scrutinio intermedio.

Il voto deve essere sempre espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.; si ritiene infatti che un'ampia varietà di forme di verifica possa concorrere a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Le verifiche devono essere coerenti con la programmazione, per seguire lo sviluppo delle abilità e delle conoscenze. Esse vengono quantificate e non sovrapposte, variate nella tipologia e nelle abilità da testare; i risultati sono trasparenti e noti agli interessati. Sarà compito di ogni docente comunicare i criteri e le modalità di valutazione nella propria disciplina. La data delle prove scritte sarà concordata con gli allievi e indicata nella voce "promemoria" del registro elettronico. Si cercherà, nei limiti del possibile, di evitare che più di una di esse cada nello stesso giorno. Per le valutazioni in itinere il Collegio Docenti ha deciso di adottare la griglia di corrispondenza tra i voti e i livelli di conoscenze e abilità manifestate dall'allievo allegata. Qualora gli obiettivi minimi fissati in sede di programmazione nelle riunioni per materia non siano raggiunti dall'allievo al termine dell'anno scolastico, per decidere della sua ammissione o meno alla classe successiva, il Consiglio di classe potrà integrare l'aspetto strettamente oggettivo dei dati raccolti in sede valutativa con altri elementi, come, ad esempio, la convinzione che le lacune riscontrate non siano di impedimento all'allievo per seguire proficuamente il programma di studi dell'anno successivo e la fiducia, da parte del consiglio di classe, nelle capacità dell'allievo di sviluppare un recupero individuale. La valutazione finale non scaturirà esclusivamente dalla media aritmetica delle singole valutazioni conseguite ma dovrà tenere conto del percorso di apprendimento dello studente e del raggiungimento degli obiettivi didattici generali della singola disciplina. Si terrà altresì conto del raggiungimento

dei principali obiettivi educativi (frequenza, impegno, interesse, partecipazione, correttezza del comportamento). Su indicazioni del MIUR (circ. n. 89/2012) per tutte le classi il Collegio Docenti ha optato per il voto unico anche nel primo quadrimestre, ad eccezione della disciplina Lingua e letteratura italiana che valuterà sia lo scritto sia l'orale. Gli aspetti sopra esposti in merito alla valutazione valgono anche per gli allievi con disabilità cognitiva valutati in base all'art. 15 O.M. 90 del 21/05/2001, per i BES e i DSA, per i quali si fa riferimento agli obiettivi del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e al PDP (Piano Didattico Personalizzato) anziché a quelli dei programmi validi per gli altri allievi. Inoltre, al termine del primo biennio è prevista dal dettato normativo una ufficiale Certificazione delle Competenze; si tratta di una procedura che permette di definire le competenze di ciascuno studente al termine del percorso di studi obbligatorio in ogni paese dell'Unione Europea. La certificazione emessa al termine di tale percorso di studi, che in Italia si assesta attualmente al termine del primo biennio di Scuola Secondaria di secondo grado, dà allo studente e alla sua famiglia la misura del raggiungimento degli obiettivi formativi che sono definiti dalla scuola nei vari Dipartimenti disciplinari. Per le classi del secondo biennio e del quinto anno il credito scolastico è assegnato dal Consiglio di Classe secondo la tabella ministeriale in base alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale.

ALLEGATI: GRIGLIA PROFITTO.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Per quanto riguarda l'assegnazione del voto di condotta il Collegio Docenti ha deciso di adottare la griglia allegata, che accompagnerà le valutazioni.

ALLEGATI: GRIGLIA CONDOTTA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si allega scheda sintetica utilizzata per la valutazione conclusiva degli studenti delle classi dell'ultimo anno di corso.

ALLEGATI: DD-030 Giudizio ammissione esame di Stato.pdf

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti. Il Collegio Docenti ha deliberato di accettare i crediti formativi attinenti alle seguenti aree: - partecipazione a corsi di studio promossi da Università, Enti e Associazioni in Italia e all'estero; - vincita di concorsi promossi da Università, Enti e Associazioni in Italia e all'estero. L'attestazione della vincita deve essere firmata dall'Ente promotore; - stages lavorativi esterni (l'attestazione deve essere firmata dall'azienda); - stages di studio promossi e certificati dalla scuola; - partecipazione a Convegni e Conferenze solo se attestati dall'Ente Promotore; - frequenza di corsi di lingua o presso istituti riconosciuti o organizzati da altri organismi ministeriali, documentati con certificazione che indichi la durata, il punteggio e/o il livello raggiunto; - corsi di lingua interni extracurricolari almeno semestrali con certificazione finale; certificazioni di lingua straniera (PET, FIRST, DELF); - eventuale stage di studio o di lavoro all'estero; - E.C.D.L. (Patente Europea del Computer); - sport agonistico: certificato dalle società di appartenenza, attestanti una frequenza minima di due allenamenti settimanali e la partecipazione a tornei e a gare; - arbitri: certificazione con attestati che riportino il numero delle partite arbitrate per stagione nel triennio; - brevetti attestati da documentazione che certifichi attività costante legata al brevetto; - volontariato organizzato da Enti, movimenti, associazioni, scoutismo (in questo caso è richiesto l'attestato del responsabile dell'associazione circa il tipo di attività, i tempi e la partecipazione, con una valutazione finale); - esperienze formative che rispondano ai seguenti criteri: a) continuità dell'attività che, per essere pertinente, dovrà essere coerente con il P.O.F.; b) certificazione specifica, che attesti le capacità acquisite, la durata e la frequenza; c) possibilità del Consiglio di Classe di verificare eventualmente che si tratti d'attestazione reale.

Nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella, sarà assegnato il punteggio MINIMO se: - Lo studente è promosso a giugno o a settembre con qualsiasi media, ma con 2 o più agevolazioni; - Lo studente è promosso a giugno o a settembre con media $< x,5$ senza crediti formativi riconosciuti Nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella, sarà assegnato il punteggio MASSIMO se: - Lo studente è promosso con media ≥ 9 ; - Lo studente è promosso a giugno o a settembre con media $\geq x,5$ e con al massimo una agevolazione - Lo studente è promosso a giugno o a settembre con una media $< x,5$, ma con crediti formativi riconosciuti

Criteri di selezione delle domande di iscrizione:

Nell'ipotesi che non sia possibile accogliere tutte le domande di iscrizione per l'anno scolastico 2019/2020, il Consiglio di Istituto ha deliberato i criteri di selezione indicati nel documento allegato.

ALLEGATI: CRITERI-DI-ISCRIZIONE-2019-2020.pdf

Regolamento di Istituto:

Si allega il Regolamento di Istituto

ALLEGATI: Regolamento Istituto.pdf

Regolamento esami di idoneità e integrativi:

Si allega il regolamento degli esami di idoneità e integrativi, per la preparazione dei quali l'Istituto rende disponibili sul proprio sito web dispense e contenuti minimi.

ALLEGATI: regolamento_esami_di_idoneita_integrativi.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La percentuale di studenti con disabilità presenti nella scuola è cresciuta nell'anno sc. 2017/18, ed è previsto un ulteriore aumento nell'a. sc. 2018/19; i docenti di sostegno lavorano con impegno per una didattica inclusiva. I PEI sono condivisi da

tutti i docenti curricolari e il monitoraggio dei processi attivati viene garantito con regolarità. L'Istituto ha individuato una funzione strumentale per BES e DSA e promosso una importante azione di aggiornamento sulle pratiche metodologiche da attivare per questi studenti. I PDP sono redatti per tutti gli studenti con BES e DSA; la loro formulazione viene monitorata dalle funzioni strumentali. Un gruppo di docenti ed anche docenti in pensione si occupa dell'accoglienza degli stranieri e della formazione linguistica con regolarità attraverso due incontri settimanali per l'intera durata dell'anno scolastico. È attivo un progetto di tutoraggio con borsa di studio per gli studenti che si sono resi disponibili ad aiutare i più fragili che ha raggiunto risultati soddisfacenti. Sono organizzati numerosi interventi di formazione alla cultura della diversità e su temi interculturali. È presente una classe terza in orario preesale, formata da un congruo gruppo di studenti migranti accolti in Italia da poco tempo. Due di loro hanno anche partecipato alla redazione di un video premiato per Biennale Democrazia. È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione

Punti di debolezza

I PDP vengono aggiornati con regolarità; la loro applicazione viene monitorata in occasione dei consigli di classe. Risulta necessario aprire un dialogo più frequente con le famiglie sulle situazioni problematiche. Alcune famiglie di studenti con DSA manifestano comportamenti aggressivi in risposta a situazioni difensive non legittimate dalla reale disponibilità della scuola ad aprire un dialogo collaborativo: si pensa di coinvolgere professionisti esterni per tutelare sia gli studenti sia i docenti, attivando percorsi di aggiornamento su specifiche competenze disciplinari (matematica ed inglese in particolare).

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le difficoltà di apprendimento sono diffuse in tutte le classi e non riguardano specifici gruppi di studenti; alcune discipline (matematica, fisica, elettrotecnica) presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Sono organizzati corsi di recupero, sportelli, tutoraggi, recupero in itinere. Il monitoraggio dei recuperi avviene con la somministrazione di specifiche prove di recupero. Gli studenti sono sostenuti anche

con il progetto Scuola dei Compiti finanziato dal Comune di Torino (supporto di studenti universitari in orario extrascolastico). Gli esiti degli interventi di recupero sono soddisfacenti. Il potenziamento delle attitudini avviene con la partecipazione a gare (olimpiadi di matematica, fisica, informatica), con la partecipazione al Master dei Talenti della Cassa di Risparmio di Torino (12 settimane di stage lavorativo in un Paese anglofono) e con la partecipazione alle iniziative del Salone Off 365 di Torino. Per i BES e i DSA vengono proposti tutti gli strumenti compensativi previsti dalla norma. Inoltre le azioni che la scuola pone in atto per potenziare le abilità degli studenti con particolari attitudini disciplinari sono numerose: corsi PET e FIRST Cambridge Certificate, ECDL, EIPASS CAD ed partecipazione degli studenti alle gare o alle competizioni nazionali (Fisica, Matematica e informatica). Infine numerose sono le attività in ambito sportivo. Nell'a.s. 2017/18 sono stati raggiunti risultati eccellenti nei campionati studenteschi.

Punti di debolezza

Il coinvolgimento del Collegio Docenti in merito a interventi formativi mirati risulta ancora da potenziare. Nonostante nell'a.s. 2017/2018 la scuola abbia attivato varie iniziative di potenziamento che si sono concluse con un numero consistente di corsi IDEI e attività extrascolastiche (anche grazie ai finanziamenti dei progetti PON) ore una fascia di studenti manifesta una resistenza alla partecipazione; e' da potenziare il loro coinvolgimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	---

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Approfondimento
INIZIATIVE FORMATIVE PER GLI STUDENTI STRANIERI

Per la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni, la funzione strumentale operante nell'area 'didattica e inclusività' effettua una ricognizione degli studenti con BES di tipo linguistico segnalati dai consigli di classe; predisporre la modulistica per la redazione dei PDP da parte dei consigli di classe, coordina la commissione di lavoro per l'inclusività, incaricata di elaborare il piano annuale e organizza attività di formazione sul tema per docenti.

È previsto inoltre il progetto di insegnamento e potenziamento dell'italiano L2, con corsi e laboratori di sostegno allo studio, destinato ad alunni di recente immigrazione, per non disperdere le potenzialità costituite dalla presenza di alunni stranieri,

nell'ambito della tradizionale accoglienza e integrazione degli stranieri offerta dall'istituto.

Questo progetto rientra anche nelle attività di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

INIZIATIVE FORMATIVE PER IL RIENTRO NEL SISTEMA FORMATIVO

La nostra scuola offre, per favorire il rientro nel sistema formativo, la possibilità di frequentare corsi pre-serali, adeguati alle esigenze di studenti lavoratori, articolati su sei giorni (dal lunedì al venerdì dalle ore 17.40 alle 21.50 e il sabato mattina dalle ore 8.00 alle 13.30).

I corsi preserali offrono agli adulti e ai giovani in possesso di licenza media o di qualifica professionale, oppure che abbiano abbandonato gli studi negli anni precedenti, la possibilità di conseguire il diploma di istituto tecnico con specializzazione in Elettronica, mediante un percorso formativo fortemente improntato sulle attività laboratoriali e mirato a privilegiare l'apprendimento contestuale alla spiegazione del docente, considerati i ridotti tempi a disposizione degli allievi per lo studio individuale a casa.

Inoltre, nell'ambito delle attività di istituto volte alla prevenzione della dispersione scolastica, si offrono all'utenza esterna:

- accoglienza di studenti di altre scuole, interessati alla variazione di indirizzo di studi disponibile presso il Primo Levi;
- valutazione dei crediti formativi degli studenti nei casi in cui l'iscrizione sia subordinata al superamento di esami di idoneità o integrativi;
- organizzazione di interventi didattici integrativi, nella forma di corsi frontali di "allineamento" per la preparazione in vista degli esami di idoneità o integrativi;
- pubblicazione sul sito internet di contenuti minimi e dispense per gli esami di idoneità o integrativi.

PROGETTI FORMATIVI PERSONALIZZATI PER ATLETI DI ALTO LIVELLO

Al fine di sostenere gli studenti/atleti nel contemperare le attività di preparazione e partecipazione alle competizioni con il percorso scolastico e i tempi da dedicare allo studio individuale, i consigli di classe approvano per gli atleti di alto livello un Progetto formativo personalizzato (PFP), in ottemperanza ai requisiti specificati nel D.M. 279/2018.

Lo stesso consiglio di classe individua uno o più docenti referenti di progetto (tutor scolastico) e un referente di progetto esterno (tutor sportivo) segnalato dal relativo organismo sportivo, dalla Federazione sportiva o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento, per agevolare gli studenti nel percorso formativo.

L'obiettivo del programma di sperimentazione ministeriale è quello di implementare il sostegno ed il supporto alle scuole nella programmazione di azioni efficaci che permettano di promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello.

A titolo di esempio, le misure metodologiche, didattiche e organizzative personalizzate adottate possono riguardare: attività di apprendimento a distanza fornito dall'Istituto e/o su piattaforme ministeriali, utilizzo di dispense e materiali didattici di supporto, attività di recupero, tutoraggio, ecc.); l'organizzazione e le modalità personalizzate delle verifiche (programmazione delle verifiche scritte e orali, verifiche orali a compensazione delle verifiche scritte, dispensa dalla sovrapposizione di verifiche su più materie nella stessa giornata, dispensa dalle verifiche immediatamente successive al rientro da impegni agonistici importanti, ecc.).

ALLEGATI:

protocollo accoglienza studenti stranieri.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Pianifica e coordina il Piano delle Attività dei docenti; pianifica e coordina l'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola; gestisce i ritardi e le uscite anticipate degli studenti e li comunica agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Presidenza; pianifica e coordina l'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento e ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche; cura i rapporti con l'utenza e con enti esterni; cura, in collaborazione con il secondo collaboratore, la contabilizzazione per ciascun docente delle ore di permessi brevi, disciplinando il recupero delle stesse e delle ore eccedenti; verbalizza le riunioni del Collegio Docenti; redige i turni di sorveglianza del personale docente durante gli intervalli; vigila e segnala formalmente agli Uffici eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di	2
----------------------	--	---



	<p>sostituzione del D.S.:atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; corrispondenza con l'Amministrazione MIUR (centrale, USR Lazio e Ambito territoriale provincia Roma) avente carattere di urgenza; richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p>	
Funzione strumentale	<p>"ORIENTAMENTO IN INGRESSO" Proff. GUGGINO Michele e VARETTO Laura Dà visibilità ai punti di forza dell'istituto. Coordina e organizza: i laboratori – ponte con le scuole secondarie di I grado del territorio e gli OPEN DAY. Partecipa ai saloni dell'orientamento organizzati dalla provincia o dalle singole istituzioni scolastiche. Predispose il materiale pubblicitario illustrativo al fine di descrivere i vari piani di studio dei diversi indirizzi offerti dall'istituto e l'offerta formativa dell'Istituto. "GESTIONE DELLE ORE DI POTENZIAMENTO" Prof. SCIORTINO Vincenzo Organizza le attività di potenziamento dell'Istituto in coerenza a quanto definito nel PTOF. Effettua il monitoraggio di tali attività. Si attiva e raccoglie le rendicontazioni dei singoli docenti. Fornisce gli elementi per</p>	6



permettere una valutazione di quanto siano state efficaci le attività di potenziamento. "PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA e SUPPORTO AGLI STUDENTI: RECUPERO e NUOVI INSERIMENTI" Prof. FAVOINO Domenico Organizza e pianifica le attività di recupero e di verifica dei giudizi sospesi. Assiste gli studenti interni ed esterni in fase di iscrizione. Valuta i crediti formativi e i titoli di studio per l'ammissione alle classi richieste. Organizza gli esami di idoneità e integrativi. Attua una prima revisione del PTOF e apporta eventuali modifiche produce una versione riveduta e aggiornata del PTOF per l'anno scolastico in corso. "RAPPORTI CON IL TERRITORIO" Prof. GAETANI LISEO Gianni Cura e mantiene i rapporti con le varie reti del territorio e con gli enti locali. Partecipa agli incontri dell'osservatorio d'area, organo di confronto ed alla collaborazione tra i vari enti operanti nella circoscrizione 2. Organizza iniziative culturali, mostre, convegni e incontri con scrittori per gli studenti dell'istituto. Promuove e presenta iniziative culturali di associazioni come l'ANPI, l'ANED, il Circolo dei Lettori, la Fiera del Libro. Collabora con le biblioteche civiche "Mirafiori" e "Pavese", organizzando eventi in comune e aderendo alle iniziative culturali e bibliografiche della rete delle biblioteche civiche torinesi. Organizza eventi per la commemorazione del 25 Aprile e conferenze sulla resistenza italiana. Promuove e organizza la



	<p>partecipazione degli allievi dell'istituto all'iniziativa "Treno della Memoria".</p> <p>Organizza la visione di film, documentari e dibattiti in occasione del "Giorno della Memoria" delle vittime della Shoah.</p> <p>Partecipa, in collaborazione con la circoscrizione 2 e con le scuole di ogni ordine e grado del territorio, all'organizzazione dell'evento "Scuole in Festa". "SALUTE E BENESSERE" Prof. VARETTO Laura e SALATI Nicoletta</p> <p>Favorisce negli studenti l'educazione alla salute, a tematiche ambientali e alla sicurezza con l'organizzazione di attività svolte da esperti, sia in Istituto, sia presso strutture esterne. Organizza, per tutte le classi dell'istituto, conferenze e dibattiti con esperti, per sensibilizzare gli studenti verso problematiche sociali attuali. Promuove ed organizza, in collaborazione con l'AVIS di Torino, la donazione del sangue, presso l'istituto, per gli studenti maggiorenni che lo desiderano. Organizza lo sportello d'ascolto psicologico. "DIDATTICA E INCLUSIVITÀ" Prof.ssa CIAVARELLA Chiara</p> <p>Effettua una ricognizione degli studenti con handicap, dsa certificati, e degli allievi con bes segnalati dai consigli di classe.</p> <p>Predisporre la modulistica per la redazione dei PDP da parte dei consigli di classe per gli alunni con DSA certificati e con BES.</p> <p>Coordina la commissione di lavoro per l'inclusività, incaricata di compilare il piano annuale. Organizza attività di formazione sul tema per i docenti.</p>	
--	---	--



Capodipartimento	I compiti del Coordinatore di Dipartimento sono: □ curare la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento; □ presiedere le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività ; □ nominare il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta; □ coordinare le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione □ essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; □ curare l'accoglienza dei nuovi insegnanti del proprio Dipartimento disciplinare	12
Responsabile di laboratorio	Cura l'inventario delle attrezzature , in qualità di sub-consegnatario dell'aula; segnala gli interventi necessari di manutenzione, coordina il lavoro dell'assistente tecnico designato per l'aula.	8
Animatore digitale	I compiti (generali) dell'animatore digitale sono: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale), attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la	1



	<p>comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	prof.ssa Antonella Linsalata, prof. Ignazio Puci, prof.ssa Laura Vandoni, prof. Vincenzo Greco	4
Coordinatore attività ASL	Mantiene aggiornato l'archivio delle certificazioni, in collaborazione con i singoli tutor (1 per ciascuna delle classi del triennio); predispone i moduli necessari all'espletamento formale degli adempimenti previsti, gestisce, in collaborazione con il DS, i rapporti con gli enti esterni.	2



Responsabile sistema Qualità	<p>Il Responsabile del sistema Qualità, prof. Francesco Cormaggi, supporta la progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e il miglioramento del Sistema di Gestione della Qualità; analizza, ridefinisce quando necessario e controlla statisticamente i processi scolastici; garantisce la coerenza del sistema e la conformità alle esigenze della norma; funge da mediatore se ci sono conflitti nella gestione dei processi; promuove all'interno dell'organizzazione un'idea di qualità intesa come qualità dell'organizzazione e non solo del "prodotto"; forma e informa il personale in merito agli strumenti della qualità che l'organizzazione decide di adottare; prepara la documentazione necessaria per descrivere il Sistema di Gestione della Qualità o collaborare nella sua stesura, mantenerla, aggiornandola quando necessario, nella maniera corretta pianifica e conduce le verifiche ispettive interne per sincerarsi che tutte le attività dell'organizzazione avvengano in conformità a quanto descritto nella documentazione di sistema; analizza ed elabora i dati relativi alla customer satisfaction.</p>	1
Coordinatore di classe	<p>A. IN RELAZIONE AGLI STUDENTI □Presenta agli studenti la programmazione di classe, il Regolamento d'Istituto, il P.O.F. □Svolge funzioni di collegamento con gli studenti e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di Classe. □ Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai</p>	47



casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. □Stabilisce ad inizio anno scolastico la distribuzione ottimale degli alunni in classe. □Verifica ad inizio d'anno le firme dei genitori sul libretto delle assenze con timbro della scuola. B. IN RELAZIONE ALLE FAMIGLIE □Presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali. □Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. □Convoca e riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe. C. IN RELAZIONE AI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE □Presiede le sedute del Consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il Dirigente. □Redige il verbale dei Consigli di Scrutinio. □Ordina la stesura della programmazione del Consiglio di Classe. □Verifica che i colleghi abbiano illustrato alla classe la programmazione disciplinare. □Mantiene continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero. □Coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro a casa, dei compiti in classe e delle altre verifiche per garantire il necessario equilibrio negli impegni degli allievi. □Coordina e cura, in



	<p>collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente. □ Si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, della convocazione di riunioni straordinarie del consiglio. □ Verifica la corretta compilazione del registro di classe elettronico. □ Controlla la compilazione dei moduli per l'adozione dei libri di testo. □ Coordina (per le classi quinte) tutte le attività del Consiglio relative all'esame di Stato, in particolare la preparazione e lo svolgimento delle terze prove e la redazione del Documento del 15 maggio. □ Controlla la completezza di tutti gli atti di valutazione elaborati in sede di scrutinio. □ In generale, favorisce buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe. D. IN RELAZIONE AL DIRIGENTE □ Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi</p>	
Commissioni varie	<p>ELETTORALE: prof.ssa Rachele Izzo - prof.ssa Teresa De Dona - prof.ssa Alessandra Rubatto ORARIO: prof. Ignazio Puci - prof. Domenico Favoino VALUTAZIONE BANDI E GARE: prof.ssa Silvia Ponzio - prof.ssa Alessandra Rubatto - prof. Vincenzo Sciortino - prof.ssa Caterina Palumbo SITO WEB: prof. Ignazio Puci - prof. Davide Tarditi - prof.ssa Alessandra Viano INCLUSIONE: prof.ssa Alice Galizia - prof. Vincenzo Sciortino - prof.ssa Anna Schiraldi POTENZIAMENTO LINGUE</p>	9



	<p>STRANIERE: prof.ssa Mirella Alberelli - prof.ssa Norma Masenga - prof.ssa Antonella Linsalata GESTIONE RETE: prof. Salvatore Greco LINGUA ITALIANA PER STRANIERI: prof.ssa Eleonora Missana</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Lettura statistica dati RAV; annuario; produzioni artistiche; cartello di ingresso; progetto capannone; CAD Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Progettazione 	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	<p>Tutoraggio - italiano per stranieri Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
A026 - MATEMATICA	<p>Recuperi , valorizzazione eccellenze, preparazione Esami di Stato, laboratori mobili Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	<p>Recuperi - valorizzazione delle eccellenze (partecipazione a bandi e gare) - laboratori mobili Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Apertura biblioteca e prestito libri (catalogazione) - supporto organizzativo permessi e uscite didattiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione 	1
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Accompagnamenti - campionati studenteschi - studenti atleti di alto livello</p>	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	<p>Recuperi - coordinamento teacher assistant</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICIE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' responsabile della procedura gestione della documentazione • E' responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto • Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto • Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS • Predisporre il
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS • Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo • Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria • Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni • Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione; • Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori • Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali ; • Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; • E' delegato alla gestione dell'attività negoziale • E' componente dell'Ufficio di Dirigenza</p>
Ufficio protocollo	<p>Si occupa della lettura, dello smistamento, della protocollazione e dell'archiviazione di tutta la corrispondenza in uscita e in entrata. E' aperto al pubblico in orari prestabiliti, pubblicati sul Sito di Istituto annualmente. E' gestito da una unità di Assistente Amministrativo.</p>
Ufficio acquisti	<p>Si occupa di compilare le determine a contrarre stabilite dalla Dirigenza e dal suo staff; di contattare per preventivi i fornitori; di elaborare i piani comparativi delle offerte; di relazionarsi con l'Ufficio contabilità per l'attuazione delle pratiche di acquisto. Gestisce anche l'intero processo di acquisti sul MePa. L'Ufficio acquisti è gestito dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico in collaborazione con un docente che si occupa prevalentemente delle pratiche relative alla gestione degli acquisti in MePa.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Segue tutte le pratiche relative ai rapporti con le famiglie e gli studenti, la carriera scolastica, le procedure di iscrizione, le pratiche relative agli esami di Stato, di idoneità e integrativi. E' aperto al pubblico in orari prestabiliti, pubblicati sul Sito di Istituto annualmente. E' gestito da due</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	unità di Assistenti Amministrativi.
Ufficio per il personale A.T.D.	La Segreteria del Personale segue tutte le pratiche relative a: reclutamento per graduatoria, stipulazione dei contratti, piani carriera, anno di prova, gestione delle assenze. E' articolata in due distinti uffici relativi rispettivamente al personale docente e al personale ATA. E' aperta al pubblico in orari prestabiliti, pubblicati sul Sito di Istituto annualmente. E' gestita da tre unità di Assistenti Amministrativi
Ufficio finanziario	Segue tutte le pratiche relative ai pagamenti e alle fatturazioni. Collabora con il Direttore dei servizi amministrativi per la stesura delle procedure istruttorie relative al Programma Annuale e al Conto Consuntivo. E' aperto al pubblico in orari prestabiliti, pubblicati sul Sito di Istituto annualmente. E' gestito da una unità di Assistente Amministrativo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Comunicazione famiglie: pubblicazione delle circolari sul sito, prenotazione dei colloqui on line, comunicazioni individuali e di classe on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ **RETE "INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' "**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Capofila ITSSE "LEVI-ARDUINO"; scuole in Rete: 26 Direzioni Didattiche; 36 scuole secondarie di I grado e Istituti comprensivi; 28 scuole secondarie di II grado.

Finalità dell'accordo: a) operare per lo sviluppo della cultura dell'inclusione dei soggetti con disabilità e per lo sviluppo e conseguente diffusione della documentazione di buone prassi didattiche nell'ottica dell'inclusione di tutti gli alunni; b) realizzare modalità di spesa efficienti ed efficaci per l'acquisto di strumenti e tecnologie volti alla piena realizzazione di un progetto di vita per gli alunni disabili; c) realizzare acquisti territoriali che favoriscano lo sviluppo di reti, anche Interistituzionali, per creare modalità di lavoro condivise e favorire la cultura dell'inclusione; d) garantire la massima utilizzazione degli strumenti in dotazione e disponibili e promuovere la formazione per il loro utilizzo migliore.

❖ **RETE NAZIONALE PER L' "AULA SUL MARE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---

❖ RETE NAZIONALE PER L' "AULA SUL MARE"

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Capofila: I.I.S. Baldessano-Roccati – Carmagnola (TO); scuole in Rete: Erasmo da Rotterdam – Nichelino; San Benedetto Latina; Copernico – Torino; Des Ambrois – Oulx.

Finalità dell'accordo: a) educazione ambientale, assumere modelli e comportamenti a salvaguardia dell'ambiente e al rispetto della natura; b) comprendere l'ambiente marino e la sua funzione globale; c) diffondere la cultura dello sport ed in particolare della vela tra i giovani; d) comprendere il rispetto di ciascuno per ottenere un risultato comune.

❖ RETE NAZIONALE LICEI DELLO SPORT (RE.NA.LISS)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



❖ RETE NAZIONALE LICEI DELLO SPORT (RE.NA.LISS)

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

Scuola Capofila: Liceo Scientifico Statale “Marco Vitruvio Pollione” Avezzano (AQ);
scuole in Rete: 72 scuole secondarie di II grado sull’intero territorio nazionale.

Finalità dell’accordo: a) collaborare al supporto/scambio/integrazione di pratiche, processi e modelli capaci di favorire accordi, partenariati con società sportive, MIUR, Ministero della Difesa, Ministero degli Affari esteri e Cooperazione Internazionale, Coni, Enti pubblici e privati; Regioni ed Enti Locali, Federazioni Sportive ed Università; b) allargare le attività della Rete oltre i confini nazionali presso istituzioni scolastiche europee ed extraeuropee; c) sfruttare e potenziare le risorse di ogni territorio nazionale sia esso parco montano o marino per il conseguimento di brevetti specifici spendibili nel mondo del lavoro (operatore turistico, istruttore di vela , canoa, nordic walking; maestro di sci, tecnico di sport equestri, assistente bagnanti, istruttore attività natatorie...); d) condividere buone pratiche e attività di ricerca, di sperimentazione e progetti realizzati dalle scuole sia a livello nazionale che internazionale; e) coniugare competenze di cittadinanza al rispetto per l’ambiente al fine di favorire il turismo sportivo.

❖ RETE REGIONALE DEI LICEI SPORTIVI DEL PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ RETE REGIONALE DEI LICEI SPORTIVI DEL PIEMONTE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Rete promossa dall'USR Piemonte. Scuola Capofila: I.I.S. Marconi-Galletti di Domodossola; scuole in Rete: 18 scuole secondarie di II grado del territorio piemontese.

Finalità dell'accordo: a) realizzare incontri per condividere obiettivi strategici e metodologie didattiche innovative; b) collaborare al supporto di attività formative/informative; c) elaborare proposte di orientamento; d) potenziare ed estendere le priorità della Rete oltre i confini nazionali; e) incentivare il supporto delle attività sportive.

❖ RETE "SCUOLA DEI COMPITI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ente promotore e Capofila: Città di Torino, Servizi educativi; Enti partners: Città Metropolitana, Ufficio Scolastico Regionale, Atenei e Fondazione per la Scuola; scuole



in Rete: 25 scuole secondarie di I grado; 11 scuole secondarie di II grado.

Finalità dell'accordo: contribuire a realizzare il successo formativo degli studenti recuperando le loro difficoltà nelle discipline fondamentali e sostenendoli in un percorso di approfondimento, studio cooperativo e di autovalutazione dei loro progressi anche sfruttando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie informatiche

❖ **RETE DEI LICEI SCIENTIFICI PIEMONTESI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila: Liceo Scientifico Galileo Ferraris di Torino. L'Accordo di Rete ha come scopo la realizzazione degli obiettivi contenuti nel Protocollo di Intesa per lo sviluppo nei Licei Scientifici Piemontesi di azioni congiunte per la Scuola Digitale: *Sostegno al processo di innovazione didattica in termini di rafforzamento del congiunto "Matematica e Computer & Data Science" , attraverso lo sviluppo del "Problem Posing and Solving", "Decision Making", "Pensiero Computazionale", nello scenario di alternanza scuola/lavoro.*

L'accordo ha per oggetto la definizione di piani di sviluppo e di innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento della Matematica e delle discipline scientifiche attraverso la metodologia del *Problem Posing and Solving, Decision Making, Pensiero Computazionale*, così da promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto e introdurre l'insegnamento dell'Informatica nei curricula della scuola secondaria di secondo grado, anche ove non attualmente previsti; la formazione in tali campi del personale docente; l'acquisizione delle competenze digitali e l'uso di strumenti e metodologie per la risoluzione di problemi e per sviluppare negli studenti specifiche



competenze trasversali e digitali, sia negli ambiti del curriculum disciplinare sia nei percorsi di alternanza scuola lavoro.

❖ **RETE DELL'AMBITO TO03 PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola capofila: I.I.S. Majorana di Torino. La rete intende realizzare in sinergia il Piano per la Formazione docente sia attingendo alle risorse formative (umane e tecnologiche) già presenti nelle scuole aderenti, sia individuando risorse esterne in grado di rispondere alle esigenze formative generali e specifiche emerse dai colleghi docenti delle scuole aderenti.

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA OSSERVATORIO CIRCOSCRIZIONE DUE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA OSSERVATORIO CIRCOSCRIZIONE DUE**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Finalità dell'accordo: sviluppo di forme sempre più efficaci e adeguate di comunicazione interistituzionale; favorire, nell'ambito delle possibilità, i progetti di rete delle scuole del territorio, soprattutto in relazione ad iniziative utili a valorizzare il territorio stesso; sostenere progetti rivolti alla crescita di bambini, di pre-adolescenti e adolescenti; favorire e sostenere progetti nell'ambito teatrale, musicale e sportivo per la qualificazione del tempo libero e delle proposte extra-curricolari delle scuole; predisporre momenti di confronto e scambio tra gli operatori scolastici e gli operatori sociali e culturali adottando idonei strumenti di sensibilizzazione e di raccolta dei bisogni formativi al fine di predisporre percorsi di aggiornamento e formazione congiunti per migliorare le capacità di lettura dei fenomeni e di risposta socio-educativa adeguata; reciproca informazione sui progetti in atto o in programma nel settore della prevenzione al disagio, dell'intervento educativo e del sostegno alla famiglia e alla genitorialità e a definire, organizzare e gestire progetti in modo congiunto utilizzando risorse economiche e di personale di cui ciascun Ente dispone; valorizzare e rendere disponibili le strutture del territorio per le progettualità attivate.



❖ **CONVENZIONE CON IL CUS ASD. TORINO – SEZIONI CANOA E CANOTTAGGIO –
PATTINAGGIO SU GHIACCIO – BEACH VOLLEY – GOLF - BASKET**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità delle Convenzioni: collaborare alla progettazione e alla realizzazione di percorsi educativo-didattici condotti presso le sedi e le strutture del C.U.S. volti a favorire l'acquisizione di schemi motori specifici e di apprendimenti delle diverse specialità sportive.

I due Enti sono impegnati a mettere in comune risorse umane utili alla realizzazione dei progetti, a favorire gli scambi e i confronti tra gli insegnanti e gli esperti coinvolti nelle attività, a collaborare alla raccolta e alla diffusione della documentazione delle esperienze realizzate.

❖ **RETE PRIVACY**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
---------------------------------	---



❖ **RETE PRIVACY**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Capofila della Rete è l'Istituto Pininfarina di Moncalieri.

Lo scopo della Rete è la condivisione delle risorse per la formazione del personale docente e ATA relativamente al Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (GDPR).

La Rete ha condiviso l'individuazione del Responsabile della Protezione Dati (RDP) e sta gestendo le procedure organizzative per la condivisione dei format relativi alla elaborazione dei registri previsti dal Regolamento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **DOCIMOLOGIA: CREAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI PROVE STRUTTURATE**

Il Piano si compone di tre distinte fasi di programmazione: 1. Programmazione di istituto inserita nel PTOF 2. Programmazione di ambito – TO03 – scuola capofila .I.I.S. Majorana Torino 3. Percorsi di formazione scelti autonomamente dai docenti in relazione a specifici interessi di natura disciplinare

1. PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO INSERITA NEL PTOF In relazione alle esigenze del Piano di Miglioramento di Istituto, sono state proposte le seguenti linee programmatiche per la formazione dei docenti

A. CORSI PROPOSTI ALL'INTERO COLLEGIO E



OBBLIGATORI - Programmare per competenze: il ruolo dei Dipartimenti - Docimologia: creazione e somministrazione di prove strutturate - Didattica laboratoriale - Formazione sul Manuale della Qualità adottato dall'Istituto - Utilizzo e gestione della voce - "Per non mandare in fumo la relazione educativa": gestione delle forme di dipendenza da sostanze stupefacenti

B. CORSI RIVOLTI AI SINGOLI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI - Corsi preparatori per l'utilizzo della LIM - Corso di lingua inglese - Formazione per metodologia CLIL - Inclusività e disturbi specifici di apprendimento - Sicurezza - Formazione sull'uso del defibrillatore - Aggiornamento professionale sulla didattica della Matematica e della Fisica - Formazione sull'uso del Registro elettronico - Formazione sull'utilizzo della piattaforma Google educational

Il Piano si compone di tre distinte fasi di programmazione: 1. Programmazione di istituto inserita nel PTOF 2. Programmazione di ambito - TO03 - scuola capofila .I.I.S. Majorana Torino 3. Percorsi di formazione scelti autonomamente dai docenti in relazione a specifici interessi di natura disciplinare

1. PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO INSERITA NEL PTOF In relazione alle esigenze del Piano di Miglioramento di Istituto, sono state proposte le seguenti linee programmatiche per la formazione dei docenti

A. CORSI PROPOSTI ALL'INTERO COLLEGIO E OBBLIGATORI - Programmare per competenze: il ruolo dei Dipartimenti - Docimologia: creazione e somministrazione di prove strutturate - Didattica laboratoriale - Formazione sul Manuale della Qualità adottato dall'Istituto - Utilizzo e gestione della voce - "Per non mandare in fumo la relazione educativa": gestione delle forme di dipendenza da sostanze stupefacenti

B. CORSI RIVOLTI AI SINGOLI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI - Corsi preparatori per l'utilizzo della LIM - Corso di lingua inglese - Formazione per metodologia CLIL - Inclusività e disturbi specifici di apprendimento - Sicurezza - Formazione sull'uso del defibrillatore - Aggiornamento professionale sulla didattica della Matematica e della Fisica - Formazione sull'uso del Registro elettronico - Formazione sull'utilizzo della piattaforma Google educational

Il corso si propone di formare i docenti in riferimento alle tecniche di compilazione, somministrazione e valutazione delle prove strutturate oggettive, con lo specifico scopo di formare gli studenti alla gestione di prove che incontreranno nei percorsi Invalsi e in generale nella loro carriera scolastica universitaria (es. prove d'accesso) e professionale (es. concorsi)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **UTILIZZO E GESTIONE DELLA VOCE**

La proposta vuole rispondere alla specifica esigenza di gestione dell'apparato vocale connessa alla professione docente e sempre più oggetto di criticità, fino all'insorgenza di vere e proprie patologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico). ▫ Garantire il successo scolastico alle fasce deboli della popolazione studentesca. ▫ Alzare il livello degli esiti in uscita dei diplomati del Liceo Scientifico ("Liceo di qualità"). ▫ Ridurre la percentuale di abbandoni e permettere agli studenti in ritardo nel percorso scolastico di raggiungere il traguardo del diploma.
Destinatari	TUTTI I DOCENTI INTERESSATI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **“PER NON MANDARE IN FUMO LA RELAZIONE EDUCATIVA”: GESTIONE DELLE FORME DI DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI**

La formazione coinvolge docenti e genitori ed è finalizzata alla conoscenza delle nuove sostanze stupefacenti presenti nell'attuale mercato e alle strategie di gestione della problematica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LE TECNICHE DELLA PEER EDUCATION**

L'attività formativa struttura formalmente le conoscenze in riferimento ad una pratica - la peer education - presente nella programmazione di Istituto in diverse iniziative di tutoraggio e alternanza scuola-lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SUL MANUALE DELLA QUALITÀ**

Lo scopo della formazione è quello di far conoscere e implementare con operatività concrete le linee di indirizzo della gestione della qualità e le eventuali non conformità rilevate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SUL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO DELLA PRIVACY (RGDP)**

Lo scopo è di tipo informativo per una corretta gestione dei dati sensibili con cui quotidianamente i docenti entrano in contatto.

Collegamento con le	Autonomia didattica e organizzativa
----------------------------	-------------------------------------



priorità del PNF docenti	
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE NELLA LINGUA INGLESE

Riguarda solo il livello B1, dopo aver svolto negli anni passati, la formazione per principianti. Lo scopo è quello di ampliare il numero di docenti disponibili ad assumere gli incarichi connessi al Cii.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA GOOGLE EDUCATIONAL

L'attività si colloca in una nuova gestione delle comunicazioni fra docenti e studenti e fra docenti dei singoli consiglio di classe, allo scopo di condividere progettualità didattiche innovative.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPILAZIONE E GESTIONE DEI PDP E DEI PEI

L'attività fornisce un supporto operativo alla compilazione della modulistica specifica sia per i coordinatori di classe, sia per i docenti di sostegno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	coordinatori e docenti di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano si compone di tre distinte fasi di programmazione:

1. *Programmazione di istituto inserita nel PTOF*
2. *Programmazione di ambito – TO03 – scuola capofila .I.I.S. Majorana Torino*
3. *Percorsi di formazione scelti autonomamente dai docenti in relazione a specifici interessi di natura disciplinare*

1. PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO INSERITA NEL PTOF

In relazione alle esigenze del Piano di Miglioramento di Istituto, sono state proposte le seguenti linee programmatiche per la formazione dei docenti

A. CORSI PROPOSTI ALL'INTERO COLLEGIO E OBBLIGATORI

- Programmare per competenze: il ruolo dei Dipartimenti
- Docimologia: creazione e somministrazione di prove strutturate
- Didattica laboratoriale
- Formazione sul Manuale della Qualità adottato dall'Istituto
- Utilizzo e gestione della voce
 - "Per non mandare in fumo la relazione educativa": gestione delle forme di dipendenza da sostanze stupefacenti
 - Le tecniche della peer education
 - Il Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (RGDP)

B. CORSI RIVOLTI AI SINGOLI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- Corsi preparatori per l'utilizzo della LIM
- Corso di lingua inglese
- Formazione per metodologia CLIL
- Inclusività e disturbi specifici di apprendimento
- Sicurezza
- Formazione sull'uso del defibrillatore
- Aggiornamento professionale sulla didattica della Matematica e della Fisica



- Formazione sull'uso del Registro elettronico
- Formazione sull'utilizzo della piattaforma Google educational

2. PROGRAMMAZIONE DI AMBITO – TO03 – SCUOLA CAPOFILA .I.I.S. MAJORANA TORINO

L'Ambito TO03 ha scelto di gestire il rilievo del fabbisogno formativo e l'erogazione dei corsi suddividendo le 33 scuole che lo costituiscono in "micropoli" sulla base della distribuzione territoriale delle scuole.

La rilevazione del fabbisogno viene gestita centralmente dall'Istituto capofila attraverso la piattaforma condivisa di google educational, così come la definizione dei contratti con gli esperti attingendo da un specifico Albo riaperto annualmente nella fase di programmazione.

L'Ambito TO03 ha deciso di articolare le proposte formative prevedendo:

- corsi comuni a tutti i docenti dell'Ambito, articolati su più sedi
- corsi specifici per i docenti dei due cicli

I corsi sono pubblicati sulla piattaforma S.O.F.I.A.

3. PERCORSI DI FORMAZIONE SCELTI AUTONOMAMENTE DAI DOCENTI IN RELAZIONE A SPECIFICI INTERESSI DI NATURA DISCIPLINARE

La scuola intende favorire e potenziare le autonome scelte dei docenti in materia di formazione, in riferimento sia ai profili di professionalità individuali, sia alle scelte dei dipartimenti disciplinari, che potranno condurre autonomamente formule di ricerca-azione autogestite.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA SEGRETERIA DIGITALE E IL SISTEMA ARGO



Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia Argo

❖ COMPORAMENTI A RISCHIO DEGLI STUDENTI

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale specializzato

❖ AGGIORNAMENTO INFORMATICO

Descrizione dell'attività di	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
------------------------------	--



formazione	
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale specializzato

❖ UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA GOOGLE EDUCATIONAL

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Animatore digitale e staff di presidenza

❖ NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di	Adeguamento alle normative europee
------------------------------	------------------------------------



formazione	
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

❖ **PIANO SULLA TRASPARENZA E OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rasa - Docente interno

❖ **NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ**

Descrizione dell'attività di	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i
------------------------------	--



formazione	controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale specializzato

❖ PREVENZIONE ANTINCENDIO (AGGIORNAMENTI; RISCHIO MEDIO)

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia accreditata

❖ PRIMO SOCCORSO (AGGIORNAMENTO)

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-
---	--



	ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia accreditata

Approfondimento

LL'organizzazione del Piano di formazione del Personale ATA presenta specifiche criticità legate alla importante mobilità che ha coinvolto il personale dell'Istituto, che stenta a trovare formule di stabilizzazione determinando l'esigenza di costanti interventi formativi.

In questo contesto l'attività di formazione tra pari risulta fondamentale per la gestione quotidiana del lavoro e viene valorizzata con l'individuazione di figure di coordinamento all'interno dei singoli uffici.

Anche gli apporti dello staff di Dirigenza, dell'Animatore digitale e del Rasa risultano di fondamentale importanza per la gestione della quotidianità degli interventi formativi.

Fra le priorità individuate in riferimento a specifici campi formativi l'Istituto si propone di perfezionare e ampliare le conoscenze e competenze relative ai seguenti campi.

Per il Personale Amministrativo, percorsi formativi relativi a:

- la Segreteria Digitale e il Sistema Argo;
- l'utilizzo della Piattaforma Google Educational;
- il Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy;



- le norme relative al Piano sulla Trasparenza e gli obblighi di pubblicazione;
- il Nuovo Regolamento di Contabilità;
- abilità e competenze informatiche

Per gli Assistenti Tecnici, percorsi formativi relativi a:

- la manutenzione e la funzionalità dei laboratori;
- l'utilizzo della Piattaforma Google Educational;
- il Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy;
- le misure antincendio (rischio medio);
- comportamenti a rischio degli studenti;
- abilità e competenze informatiche

Per i Collaboratori Scolastici, percorsi formativi relativi a:

- comportamenti a rischio degli studenti;
- primo soccorso;
- utilizzo del defibrillatore;
- il Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy;
- le misure antincendio (rischio medio).

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI

PREMESSA

NEGLI ULTIMI ANNI IL NUMERO DI STUDENTI STRANIERI CHE FREQUENTANO L'I.I.S. "PRIMO LEVI" È ANDATO AUMENTANDO CONSIDEREVOLMENTE FINO A SUPERARE IL 20% NELL'ANNO SCOLASTICO 2011/ 2012.

SI TRATTA IN GRAN PARTE DI STUDENTI DI PRIMA GENERAZIONE CHE, TUTTAVIA, HANNO GIÀ UN CURRICULUM SCOLASTICO PLURIENNALE NELLA SCUOLA ITALIANA; NONOSTANTE CIÒ È PIUTTOSTO COMUNE RISCONTRARE ANCHE PER LORO DIFFICOLTÀ LEGATE ALL'USO DELLA LINGUA ITALIANA, SIA NELLA COMUNICAZIONE SCRITTA CHE NELL'ORALE, SOPRATTUTTO SE NON È PARLATA NEL CONTESTO FAMILIARE.

A QUESTI SI AGGIUNGE OGNI ANNO UNA DECINA DI STUDENTI APPENA ARRIVATI NELLA NOSTRA CITTÀ, CHE NON PARLANO LA NOSTRA LINGUA E CHIEDONO DI INSERIRSI NEI NOSTRI PERCORSI SCOLASTICI. IL NOSTRO ISTITUTO HA CERCATO DI ACCOGLIERE PRIMA DI TUTTO LA PERSONA CON IL SUO VISSUTO E I SUOI PROBLEMI E DI DARE NELLO STESSO TEMPO E NEI LIMITI DELLE RISORSE UNA RISPOSTA AL BISOGNO DI COMUNICAZIONE E DI APPRENDIMENTO.

LO STRUMENTO CONDIVISO DAL PERSONALE DELLA SCUOLA DOCENTE E NON DOCENTE È IL SEGUENTE PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA.

FINALITÀ

CON LE INDICAZIONI CONTENUTE NEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA, S'INTENDE

- DEFINIRE, SULLA BASE DELLE INDICAZIONI LEGISLATIVE, PRATICHE CONDIVISE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO PER LE VARIE FASI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE.
- PRESENTARE BREVI PROPOSTE SULLA VALUTAZIONE DEGLI STESSI E SUI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI A LORO RIVOLTI; INDICARE ALCUNE LINEE GENERALI SUL PIANO DIDATTICO E DELLA VALUTAZIONE PER GLI STUDENTI DI LINGUA MADRE NON ITALIANA.

LA LEGISLAZIONE

LA LEGGE N. 40 DEL 1998 SULL'IMMIGRAZIONE STRANIERA IN ITALIA E IL D.P.R. 394 NOVEMBRE 1999 SANCISCONO - COME RIBADITO ANCHE NELLA PIÙ RECENTE CM 24/2006 - CHE:

- TUTTI I MINORI STRANIERI, SIA REGOLARI CHE NON, HANNO IL DIRITTO-DOVERE DELL'INSERIMENTO SCOLASTICO;
- L'ISCRIZIONE DEI MINORI STRANIERI PUÒ ESSERE RICHIESTA IN UN QUALUNQUE PERIODO DELL'ANNO SCOLASTICO;
- I MINORI DEVONO ESSERE ISCRITTI ALLA CLASSE CORRISPONDENTE ALL'ETÀ ANAGRAFICA, SALVO CHE IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERI L'ISCRIZIONE AD UNA CLASSE DIVERSA, TENENDO CONTO DI: ORDINAMENTO DEGLI STUDI DEL PAESE DI PROVENIENZA (CON ISCRIZIONE ALLA CLASSE IMMEDIATAMENTE SUPERIORE O INFERIORE); COMPETENZA, ABILITÀ, LIVELLI DI PREPARAZIONE DELL'ALUNNO; CORSO DI STUDI SVOLTO; TITOLO DI STUDIO POSSEDUTO

PROCEDURE

PRIMA ACCOGLIENZA, ISCRIZIONE

- DARE PRIME INFORMAZIONI SULLA SCUOLA.
- RICHIEDERE LA DOCUMENTAZIONE.
- FISSARE UN APPUNTAMENTO CON UN INSEGNANTE.
- RACCOLTA DI INFORMAZIONI SUL RAGAZZO, LA FAMIGLIA, LA STORIA SCOLASTICA, IL PROGETTO DI VITA DEI GENITORI.
- AIUTO NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE.
- RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'ALUNNO.
- PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA (ORARI, ATTIVITÀ LOCALI, ECC.) E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO.

INSERIMENTO NELLA SCUOLA E NELLA CLASSE

LA COMMISSIONE, TENUTO CONTO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E DELLE INFORMAZIONI RACCOLTE NEL COLLOQUIO, PROPONE L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE.

SI TERRÀ CONTO CHE L'INSERIMENTO IN UNA CLASSE DI COETANEI, CHE APPARE LA SCELTA DA PRIVILEGIARE, CONSENTE AL NEO ARRIVATO:

- DI INSTAURARE RAPPORTI PIÙ SIGNIFICATIVI, “ALLA PARI” CON I NUOVI COMPAGNI AL FINE DI CONTROLLARE MEGLIO COMPORTAMENTI ED EMOZIONI (PAURE, ASPETTATIVE) CHE INCIDONO SPESSO SULL’APPRENDIMENTO;
- DI RIDURRE IL RISCHIO DI UN PESANTE RITARDO SCOLASTICO;
- DI RIDURRE IL RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA;
- L’INSEGNANTE COORDINATORE RICEVE LE INFORMAZIONI SUL NUOVO ALLIEVO E INFORMA I COLLEGHI DEL NUOVO INSERIMENTO
- L’INSEGNANTE IN SERVIZIO ACCOGLIE IL NUOVO ALUNNO E LO PRESENTA ALLA CLASSE.

RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- FAVORISCE L’INTEGRAZIONE NELLA CLASSE DEL NUOVO ALUNNO, STIMOLANDO LA COLLABORAZIONE DA PARTE DEI COMPAGNI, CHE DEVONO SENTIRSI ANCH’ESSI COINVOLTI NELL’ACCOGLIENZA.
- IN BASE ALLE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI DEFINISCE, PER OGNI DISCIPLINA O PER GRUPPI DI DISCIPLINE, OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO CALBRATI IN BASE AL PROFILO DEL SINGOLO STUDENTE E MODALITÀ DI SEMPLIFICAZIONE LINGUISTICA DA USARE APPENA L’ALUNNO ACQUISISCE UNA CONOSCENZA, SIA PURE MOLTO LIMITATA, DELL’ITALIANO

STRUMENTI E RISORSE

- AULA - LABORATORIO DI ITALIANO L2 IN CUI SONO CONTENUTI I MATERIALI DA UTILIZZARE COME LIBRI, ESERCIZIARI, SCHEDE.
- DALL’ANNO SCOLASTICO 2011/12 IL COLLEGIO DEI DOCENTI HA DELIBERATO UNA SPECIFICA F.O., CON RELATIVA COMMISSIONE, PER L’ACCOGLIENZA E L’INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI CHE SVOLGE ATTIVITÀ DIRETTAMENTE CON GLI ALLIEVI E SUL PIANO DEL COORDINAMENTO E DELL’ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE DELLA SCUOLA DISPONIBILI, A QUESTO PROPOSITO VIENE PREDISPOSTO UN PROGETTO ALL’INIZIO DELL’ANNO SCOLASTICO
- UN GRUPPO DI DOCENTI DI DIVERSE DISCIPLINE METTE A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO UN MONTE ORE ANNUALE CHE PUÒ ESSERE UTILIZZATO IN MODO REGOLARE DURANTE L’ANNO SCOLASTICO OPPURE CONCENTRATO IN TEMPI PIÙ BREVI A SECONDA DELLE NECESSITÀ.
- UN ALUNNO DELLA STESSA NAZIONALITÀ, QUANDO POSSIBILE, ASSISTE IL COMPAGNO NEO ARRIVATO DURANTE LA PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA E PUÒ ESSERE COINVOLTO, NEI PRIMI TEMPI, COME TUTOR, A CUI ANCHE GLI INSEGNANTI POSSANO RIVOLGERSI NELLE SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ LINGUISTICA.
- NEL CASO CHE GLI ALUNNI ABBIANO UNA BUONA CONOSCENZA DI UNA LINGUA STRANIERA (INGLESE O FRANCESE), QUESTA, ALMENO IN UN PRIMO TEMPO, POTRÀ ESSERE UTILIZZATA COME LINGUA VEICOLARE PER L’ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI E L’ESPOSIZIONE DEGLI STESSI, PREVIA LA PREDISPOSIZIONE DI OPPORTUNI MATERIALI.
- VENGONO ATTIVATE ATTIVITÀ SPECIFICHE: CORSO DI ITALIANO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE PER L’APPRENDIMENTO DEI PRIMI RUDIMENTI DELLA LINGUA FINALIZZATO ALLA COMUNICAZIONE QUOTIDIANA A SCUOLA E NELL’AMBIENTE SOCIALE; ATTIVITÀ POMERIDIANA DI SOSTEGNO ALLO STUDIO E ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI; PREPARAZIONE DI MATERIALI SEMPLIFICATI NELLE VARIE DISCIPLINE.

VALUTAZIONE DELLO STUDENTE STRANIERO

- SARÀ CURA DEI CONSIGLI DI CLASSE OPERARE AFFINCHÉ GLI ALUNNI CHE HANNO UNA CONOSCENZA LIMITATA DELL’ITALIANO E CHE DUNQUE PARTONO DA UNA EVIDENTE SITUAZIONE DI SVANTAGGIO POSSANO AVERE UNA VALUTAZIONE, ANCHE NEL I TRIMESTRE, ALMENO NELLE MATERIE MENO PENALIZZATE DALLA MEDIAZIONE LINGUISTICA (ES. EDUCAZIONE FISICA, MATEMATICA, IN ALCUNI CASI LINGUA STRANIERA).
- PER LE MATERIE I CUI CONTENUTI, ANCHE SEMPLIFICATI, RICHIEDANO COMPETENZE CHE AGLI ALLIEVI NON È STATO ANCORA POSSIBILE ACQUISIRE, SI POTRÀ METTERE N.C. SULLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DI FINE TRIMESTRE, SPIEGANDONE POI LE MOTIVAZIONI A VERBALE.
- IL CONSIGLIO DI CLASSE POTRÀ AL CONTEMPO PROGRAMMARE UN PERCORSO INDIVIDUALIZZATO, MODULARE, CHE ACCOMPAGNI LO STUDENTE - PER UN ANNO O ANCHE PER UN PERIODO PIÙ LUNGO - NEL PASSAGGIO DAL SISTEMA SCOLASTICO DI ORIGINE AL NOSTRO.
- IL LAVORO SVOLTO DAGLI ALUNNI NEI CORSI DI ALFABETIZZAZIONE O DI SOSTEGNO ALLO STUDIO VA CONSIDERATO PARTE INTEGRANTE DELLA VALUTAZIONE DI ITALIANO (INTESO COME MATERIA CURRICOLARE) O ANCHE DI ALTRE DISCIPLINE, NEL CASO IN CUI DURANTE TALE ATTIVITÀ SIA POSSIBILE L’APPRENDIMENTO DI CONTENUTI.

- PER TUTTE LE DISCIPLINE CURRICOLARI, I CONTENUTI DOVRANNO ESSERE OPPORTUNAMENTE SELEZIONATI, INDIVIDUANDO I NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI E SEMPLIFICATI IN MODO DA FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE.
- LE VERIFICHE DOVREBBERO ESSERE PREDISPOSTE DAI DOCENTI CON MODALITÀ CHE FACILITINO L'ESECUZIONE: TEMPI PIÙ LUNGI, SUDDIVISIONE DELLA MATERIA IN UNITÀ PIÙ BREVI, FORMULAZIONI COMPATIBILI CON LE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI STUDENTI
- PER TUTTI GLI ALUNNI, QUINDI ANCHE PER GLI ALUNNI STRANIERI, IL VOTO/VALUTAZIONE SOMMATIVA NON PUÒ ESSERE LA SEMPLICE MEDIA DELLE MISURAZIONI RILEVATE CON LE VARIE PROVE, MA DEVE TENER CONTO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI QUALI IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E DI EVENTUALI E (PER I NUOVI ARRIVATI) QUASI CERTE CONDIZIONI DI DISAGIO DERIVATE DALLE OGGETTIVE DIFFICOLTÀ DI ADATTAMENTO.

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2019/2020 CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE (Delibera del Consiglio di Istituto n. 183/2018 del 26/09/2018)

Nell'ipotesi che non sia possibile accogliere tutte le domande di iscrizione per l'anno scolastico 2019/2020 il Consiglio di Istituto delibera i seguenti criteri di selezione.

- 1) MEDIA DEI VOTI RIPORTATI NELLA PAGELLA CONCLUSIVA DELLA CLASSE SECONDA con l'esclusione della condotta e della valutazione di insegnamento di religione cattolica

MEDIA	PUNTI
6.00 – 6.09	0.10
6.10 – 6.19	0.20
6.20 – 6,29	0.30
6.30 – 6,39	0.40
6.40 – 6,49	0.50
6.50 – 6,59	0.60
6.60 – 6,69	0.70
6.70 – 6,79	0.80
6.80 – 6,89	0.90
6.90 – 6,99	1
7.00 – 7.09	1.20
7.10 – 7.19	1.40
7.20 – 7.29	1.60
7.30 – 7.39	1.80
7.40 – 7.49	2
7.50 – 7.59	2.20
7.60 – 7.69	2.40
7.70 – 7.79	2.60
7.80 – 7.89	2.80
7.90 – 7.99	3

MEDIA	PUNTI
8.00 – 8.09	3.20
8.10 – 8.19	3.40
8.20 – 8.29	3.60
8.30 – 8.39	3.80
8.40 – 8.49	4
8.50 – 8.59	4.20
8.60 – 8.69	4.40
8.70 – 8.79	4.60
8.80 – 8.89	4.80
8.90 – 8.99	5
9.00 – 9.09	5.10
9.10 – 9.19	5.20
9.20 – 9.29	5.30
9.30 – 9.39	5.40
9.40 – 9.49	5.50
9.50 – 9.59	5.60
9.60 – 9.69	5.70
9.70 – 9.79	5.80
9.80 – 9.89	5.90
9.90 – 10.00	6

- 2) SCELTA NELLA SECONDA OPZIONE DI UN ALTRO CORSO DI STUDI ATTIVO ALL'ISTITUTO *PRIMO LEVI* **PUNTI: 1**
- 3) A PARITA' DI PUNTEGGIO PER L'ULTIMO POSTO DISPONIBILE ESTRAZIONE A SORTE

Alla chiusura delle iscrizioni verrà stilata la graduatoria degli studenti che hanno presentato domanda per i soli corsi per i quali non sarà possibile accettare tutte le iscrizioni.

Gli studenti che chiedono l'iscrizione al Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo, utilmente collocati in graduatoria, dovranno consegnare alla segreteria didattica dell'Istituto Primo Levi la documentazione attestante le dichiarazioni relative ai criteri (pagella della classe seconda della Scuola Secondaria di Primo Grado in originale).




Nell'ipotesi di necessità di sorteggio per parità di punteggio per l'ultimo posto disponibile sarà resa nota tramite il Sito dell'Istituto la data del sorteggio che sarà pubblico.

Nell'ipotesi che nel corso dell'anno 2019/2020 o all'inizio dell'anno scolastico 2020/2021 si rendano disponibili dei posti per abbandono o ripetenza sarà considerata valida la graduatoria stilata alla chiusura delle iscrizioni per i soli studenti che abbiano indicato come seconda opzione un altro corso di studi attivo al *Primo Levi* e che lo abbiano regolarmente frequentato.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Anna Rosaria TOMA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2 D L.vo 39/1993

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	GIUDIZIO AMMISSIONE ESAME DI STATO	Cod. Mod. DD-030
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 1 di 2 Rev.00 01.09.2016

GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 20__/20__

L'ALUNNO/A _____


classe V sez. _____

Ha mantenuto con l'istituzione scolastica:

Frequenza	Impegno	Interesse e partecipazione alle attività in classe
<input type="checkbox"/> Regolare <input type="checkbox"/> Saltuaria	<input type="checkbox"/> Costante e responsabile <input type="checkbox"/> Abbastanza continuativo <input type="checkbox"/> Discontinuo e/o selettivo <input type="checkbox"/> Poco efficace e produttivo <input type="checkbox"/> Scarso	<input type="checkbox"/> Critico e costruttivo <input type="checkbox"/> Costante <input type="checkbox"/> Discontinuo <input type="checkbox"/> Selettivo <input type="checkbox"/> Passivo

Raggiungendo (in termini di conoscenze, competenze e capacità) i seguenti livelli:

Conoscenze	<input type="checkbox"/> Padronanza completa e autonomo approfondimento dei contenuti <input type="checkbox"/> Padronanza approfondita dei contenuti <input type="checkbox"/> Padronanza dei contenuti <input type="checkbox"/> Buona assimilazione dei contenuti <input type="checkbox"/> Assimilazione essenziale dei contenuti <input type="checkbox"/> Superficiale e/o settoriale assimilazione dei contenuti <input type="checkbox"/> Gravi carenze nella memorizzazione dei contenuti
Competenze	<input type="checkbox"/> Abilità stabili, corrette ed autonome di comprendere, applicare e argomentare <input type="checkbox"/> Abilità corrette ed autonome di comprendere ed applicare <input type="checkbox"/> Abilità acquisite ma non stabili di comprendere e applicare teorie, concetti in situazioni di apprendimento note <input type="checkbox"/> Parziale acquisizione delle abilità di applicazione di concetti e procedimenti in situazioni semplici di apprendimento <input type="checkbox"/> Incertezza nella comprensione e applicazione di concetti e procedimenti in situazioni semplici di apprendimento <input type="checkbox"/> Carenza nella comprensione e applicazione di concetti e procedimenti anche in situazioni semplici di apprendimento
Capacità critiche ed espressive	<input type="checkbox"/> Utilizzo delle capacità logico-rielaborative e critico-valutative anche in situazioni di apprendimento nuove e complesse <input type="checkbox"/> Utilizzo delle capacità logico-rielaborative e critico-valutative anche in situazioni di apprendimento nuove <input type="checkbox"/> Utilizzo delle capacità logico-rielaborative in situazioni di apprendimento note e/o nuove di media complessità <input type="checkbox"/> Parziale autonomia nella rielaborazione e nella valutazione <input type="checkbox"/> Limitata capacità logico-rielaborativa <input type="checkbox"/> Carenza a livello logico-rielaborativo

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO <small>UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO</small>	GIUDIZIO AMMISSIONE ESAME DI STATO	<i>Cod. Mod.</i>	DD-030
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 2 di 2	Rev.00 01.09.2016

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Considerati tutti gli elementi di giudizio, sopra analiticamente elencati, accertato che:

- L'alunno/a presenta nelle singole discipline** tutte valutazioni positive
- L'alunno/a** pur presentando qualche lacuna nella preparazione, risulta comunque in grado di sostenere la prova d'esame con possibilità di esito positivo
- L'alunno/a** presenta valutazioni insufficienti in una o più discipline e ha manifestato nel corso dell'anno un impegno non adeguato a colmare le lacune accertate senza riuscire quindi a conseguire una preparazione nel complesso idonea a sostenere l'esame

DELIBERA

- L'ammissione dell'alunno/a all'Esame di Stato all'unanimità**
- L'ammissione dell'alunno/a all'Esame di Stato a maggioranza**
- La non ammissione dell'alunno/a all'Esame di Stato all'unanimità**
- La non ammissione dell'alunno/a all'Esame di Stato a maggioranza**

Torino, ____/____/____

Per il Consiglio di Classe
Il Coordinatore (Prof/ssa)

(Firma)

I Docenti del C.d.C:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____

VOCI ANALITICHE	VALUTAZIONE				
	6	7	8	9	10
FREQUENZA: LA PRESENZA ASSIDUA DELL'ALUNNO/A ALLE LEZIONI					
IMPEGNO: IL DILIGENTE IMPIEGO DA PARTE DELL'ALUNNO DELLA PROPRIA BUONA VOLONTÀ E DELLE PROPRIE FORZE INTELLETTIVE NELLO SVOLGIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI RICHIESTI.					
INTERESSE: LA DISPONIBILITÀ DELL'ALUNNO ALL'INCONTRO DELLE SUE ESIGENZE SOGGETTIVE CON LA PROPOSTA DIDATTICA E FORMATIVA DELLA SCUOLA.					
PARTECIPAZIONE: LA MANIFESTAZIONE DELL'INTERESSAMENTO DA PARTE DELL'ALUNNO ALLA VICENDA SCOLASTICA NELLA SUA COMPLESSA CONFIGURAZIONE.					
COMPORAMENTO: È L'INSIEME DELLE MANIFESTAZIONI ESTERIORI E DIRETTAMENTE OSSERVABILI CON CUI L'ALUNNO/A RISPONDE ALLE DIVERSE SITUAZIONI SCOLASTICHE.					
VALUTAZIONE COMPLESSIVA					

VOTO	LIVELLO DI CONOSCENZA E ABILITÀ CORRISPONDENTE
9-10	L'ALLIEVO HA UNA PADRONANZA COMPLETA E APPROFONDATA DEL PROGRAMMA, OTTIME CAPACITÀ DI INQUADRARE LE DOMANDE, SA COLLEGARE ORGANICAMENTE E APPLICARE A CASI CONCRETI ORIGINALMENTE ESPOSTI I CONCETTI, USA IN MODO MOLTO PERTINENTE LA TERMINOLOGIA TECNICA, HA CAPACITÀ DI ANALISI, SINTESI, DI RIELABORAZIONE PERSONALE.
7-8	L'ALLIEVO HA UNA CONOSCENZA SUFFICIENTEMENTE COMPLETA DEL PROGRAMMA E ABBASTANZA APPROFONDATA. HA DISCRETE CAPACITÀ DI COMPrensIONE, DI COLLEGAMENTO ORGANICO, CLASSIFICAZIONE, DISTINZIONE E APPLICAZIONE A CONTESTI ATTUALI. USA IN MODO ABBASTANZA CORRETTO LA TERMINOLOGIA SPECIFICA.
6	L'ALLIEVO DENOTA UNA CONOSCENZA DILIGENTE DI QUASI TUTTO IL PROGRAMMA E PADRONANZA SOLO DI UNA PARTE. CAPISCE LE DOMANDE E SA INQUADRARE I PROBLEMI ANCHE CON ESEMPI PRATICI E RAGIONAMENTI SEMPLICI E DESCRITTIVI. SA CLASSIFICARE IN MODO PIUTTOSTO MNEMONICO. È SUFFICIENTEMENTE PRECISO NELL'USO DELLA TERMINOLOGIA E SI ORIENTA FRA I VARI CONCETTI.
5	L'ALLIEVO HA UNA CONOSCENZA FRAMMENTARIA, OPPURE HA UNA CONOSCENZA MOLTO SUPERFICIALE DEI CONCETTI, SI ORIENTA IN MODO POCO PRECISO O SOLO CON L'AIUTO DEL DOCENTE, USA UNA TERMINOLOGIA NON SUFFICIENTEMENTE ADEGUATA, NON HA CONSEGUITO UNA VISIONE GENERALE DELLA MATERIA.
4	L'ALLIEVO DIMOSTRA UNA CONOSCENZA GRAVEMENTE LACUNOSA DEL PROGRAMMA, SI ORIENTA IN MODO CONFUSO, FRAINTENDE SPESSO LE QUESTIONI, NON CONOSCE LA TERMINOLOGIA
3	L'ALLIEVO RISPONDE IN MODO DEL TUTTO O GRAVEMENTE ERRATO, CONFONDE I CONCETTI, NON DIMOSTRA CAPACITÀ DI ORIENTAMENTO NELLA MATERIA
2	L'ALLIEVO NON RISPONDE O CONSEGNA UN COMPITO IN BIANCO O NULLO
1	L'ALLIEVO RIFIUTA L'INTERROGAZIONE O UN COMPITO

REGOLAMENTO ESAMI DI IDONEITA' E INTEGRATIVI

Il presente regolamento fornisce le indicazioni necessarie agli studenti, iscritti a classi successive alla prima, che intendono frequentare un corso di studi differente da quello a cui risultano iscritti, all'interno dello stesso Istituto Scolastico oppure in altro Istituto.

Gli esami di idoneità e integrativi si tengono nel mese di settembre, entro l'avvio dell'anno scolastico, con calendario comunicato entro la fine del mese di giugno precedente.

Gli **esami di idoneità** si sostengono per accedere ad una classe successiva a quella per cui si possiede il titolo di ammissione e riguardano i programmi di tutte le discipline previsti dal piano di studi, negli anni precedenti alla classe a cui il candidato aspira.

Gli **esami integrativi** permettono ad uno studente già iscritto ad una scuola secondaria di secondo grado il passaggio a scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo e vertono sui programmi di tutte le discipline non presenti nel corso di studio di provenienza, relativamente a tutti gli anni già frequentati.

Gli alunni tenuti a sostenere esami di idoneità o integrativi possono essere individuati nelle due categorie:

- 1) alunni promossi in sede di scrutinio finale, o candidati dichiarati idonei ad una classe, che desiderino ottenere il passaggio ad una classe corrispondente di istituto o scuola di diverso tipo o di diverso indirizzo;
- 2) alunni non promossi in sede di scrutinio finale o candidati non dichiarati idonei ad una classe, che desiderino ottenere il passaggio ad una classe di istituto o scuola di diverso tipo o di diverso indirizzo, corrispondente a quella frequentata con esito negativo

Le domande di ammissione agli esami devono essere presentate entro e non oltre il giorno **15 luglio**. Dopo questa data potranno essere accolte solo domande esaminate dal Dirigente Scolastico.

In occasione della presentazione della domanda i candidati devono mostrare la documentazione scolastica comprovante l'ultima classe frequentata con esito positivo ed il piano di studi seguito fino ad allora.

Per studenti con sospensione del giudizio nella scuola di provenienza, l'iscrizione alla classe richiesta, previo superamento degli esami integrativi, può avvenire esclusivamente in caso di superamento degli esami relativi alle materie con giudizio sospeso nell'Istituto di provenienza.

Nella successiva tabella sono riportate, a titolo di esempio, indicazioni relative ad alcuni esami di idoneità / integrativi

Ultima classe frequentata con esito positivo o titolo di studio	Classe richiesta	Materie su cui verte l'esame
2 [^] liceo scientifico (ammissione alla 3 [^] L.S.)	3 [^] liceo scientifico – scienze applicate	Informatica 1 [^] - 2 [^]
3 [^] liceo scientifico (ammissione alla 4 [^] L.S.)	4 [^] liceo scientifico – scienze applicate	Informatica 1 [^] - 2 [^] - 3 [^]
4 [^] liceo scientifico (ammissione alla 5 [^] L.S.)	5 [^] liceo scientifico – scienze applicate	Informatica 1 [^] -2 [^] - 3 [^] -4 [^]
2 [^] liceo scientifico – scienze applicate (ammissione alla 3 [^] L.S.A.)	3 [^] istituto tecnico (informatica, elettronica, elettrotecnica)	Diritto ed economia 1 [^] -2 [^] Scienze e tecnologia applicata 2 [^]
3 [^] liceo scientifico – scienze applicate (ammissione alla 4 [^] L.S.A.)	4 [^] istituto tecnico (elettronica – elettrotecnica)	Diritto ed economia 1 [^] -2 [^] Scienze e tecnologia applicata 2 [^] Elettrotecnica Elettronica 3 [^] Sistemi automatici 3 [^] Tecnologia e progettazione di sistemi elettrici 3 [^]
3 [^] liceo scientifico – scienze applicate (ammissione alla 4 [^] L.S.A.)	4 [^] istituto tecnico (informatica)	Diritto ed economia 1 [^] -2 [^] Scienze e tecnologia applicata 2 [^] Sistemi e reti 3 [^] Telecomunicazioni 3 [^] Tecnologia e progettazione di sistemi informatici 3 [^]
4 [^] liceo scientifico – scienze applicate (ammissione alla 4 [^] L.S.A.)	5 [^] istituto tecnico (elettronica – elettrotecnica)	Diritto ed economia 1 [^] -2 [^] Scienze e tecnologia applicata 2 [^] Elettrotecnica Elettronica 3 [^] -4 [^] Sistemi automatici 3 [^] -4 [^] Tecnologia e progettazione di sistemi elettrici 3 [^] -4 [^]
4 [^] liceo scientifico – scienze applicate (ammissione alla 4 [^] L.S.A.)	5 [^] istituto tecnico (informatica)	Diritto ed economia 1 [^] -2 [^] Scienze e tecnologia applicata 2 [^] Sistemi e reti 3 [^] -4 [^] Telecomunicazioni 3 [^] -4 [^] Tecnologia e progettazione di sistemi informatici 3 [^] -4 [^]
3 [^] media (ammissione alla prima classe di scuola secondaria superiore)	Qualsiasi classe, oltre i 18 anni di età	Tutte le discipline previste nel primo biennio (classi 1 [^] e 2 [^]) del corso di studi richiesto.
3 [^] media Qualifica biennale o triennale di formazione professionale in settore attinente all'indirizzo richiesto	3 [^] istituto tecnico	Accertamento attitudinale e discussione di un argomento per anno di corso (primo e secondo) per ciascuna disciplina del piano di studi curriculare
3 [^] media Qualifica triennale di formazione professionale in settore attinente all'indirizzo richiesto	4 [^] istituto tecnico	Accertamento attitudinale e discussione di un argomento per anno di corso delle discipline: Scienze della terra e biologia (1 [^] -2 [^]) Fisica (1 [^] -2 [^]) – Chimica (1 [^] -2 [^]) – Diritto ed economia (1 [^] -2 [^]) – TTRG (1 [^] -2 [^]) – STA (2 [^]) – Tecnologie informatiche (1 [^]) Esame su tutte le discipline previste nel terzo anno di corso richiesto

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

TITOLO I - PARTECIPAZIONE

La costituzione, i compiti, la partecipazione agli organi collegiali e l'esercizio dei diritti d'assemblea sono disciplinati dal Testo Unico dell'Istruzione artt. 5 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15.

ORGANI COLLEGIALI

Art. 1 Consiglio di Istituto

1. Il Consiglio di Istituto del "Primo Levi" è costituito da 19 membri: il Dirigente scolastico, d'ufficio, otto membri eletti in qualità di rappresentanti dei docenti, 4 dei genitori, 4 degli studenti, 2 del personale non docente.
2. Il consiglio dura in carica tre anni dalla nomina ufficiale.
3. Il consiglio di istituto è presieduto da un genitore, le funzioni di segretario sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso. Il segretario redige il verbale della seduta che riferisce sugli argomenti trattati, sulla discussione e sulle conseguenti decisioni in modo sintetico ma esauriente. Ogni membro ha diritto di far porre a verbale le proprie dichiarazioni testuali o di far allegare eventuali documenti.
4. A norma della legge 11/10/1997 n. 748, alle sedute del consiglio di istituto possono assistere (senza diritto di parola) gli elettori delle componenti rappresentate del consiglio stesso.
5. Di norma il consiglio di istituto si riunisce secondo le seguenti modalità: a) su richiesta della giunta esecutiva o del suo presidente; b) su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti (arrotondati per eccesso); c) su richiesta del Presidente.
6. Per la validità delle adunanze è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Di norma le adunanze si tengono in ore diurne non coincidenti con l'orario di lezione, in giornata non festiva.
7. Il consiglio di istituto prende le sue decisioni collegialmente. Gli interventi e la discussione sono coordinati dal presidente, secondo le richieste poste dai consiglieri con alzata di mano, salvo diversa decisione del consiglio stesso e sono approvate a maggioranza dei voti espressi; le assenze e le astensioni al voto si intendono escluse dal conteggio per il calcolo della maggioranza.
8. Il presidente convoca il consiglio per iscritto con recapito di preavviso di almeno 5 giorni, salvo casi eccezionali. L'avviso di convocazione informa contestualmente sugli O.d.G. predisposti dalla giunta esecutiva. Ogni consigliere può proporre argomenti per l'O.d.G. di successive adunanze. Le proposte, coordinate dalla giunta esecutiva, sono inserite nei successivi ordini del giorno rispettandosi l'ordine cronologico di presentazione, salvo le eccezioni per carattere di urgenza.
9. Nei giorni precedenti la riunione, durante l'orario di segreteria, i membri del consiglio possono prendere visione dell'eventuale documentazione ed atti relativi alla riunione stessa.
10. La pubblicità degli atti del consiglio si realizza in primo luogo con l'affissione (all'albo dell'istituto) del testo integrale, sottoscritto dal segretario verbalizzante, delle deliberazioni prese dal consiglio. L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di 10 giorni dalla relativa adunanza e per la durata di almeno 10 giorni.
11. Quando la materia trattata all'O.d.G. lo richieda, il consiglio può decidere di invitare alle proprie riunioni gli esperti che ritiene utili alla discussione.

Art. 2 Consigli di classe.

1. Il consiglio di classe è convocato dal Dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata di almeno 3 membri.
2. I consigli di classe del P.Levi sono composti da tutti i docenti della classe da 2 rappresentanti degli studenti e da 2 rappresentanti dei genitori. Il Dirigente scolastico presiede, d'ufficio, ciascun consiglio, può però delegare a presiedere lo stesso, un docente scelto tra i membri del medesimo consiglio. Il consiglio di classe ha il compito di deliberare la programmazione didattica della classe, nell'ambito dell'offerta formativa; ha il compito di formulare proposte al collegio docenti relativamente all'azione didattica e alle iniziative di sperimentazione, ha infine compiti di organo disciplinare, secondo l'art. 20 del presente regolamento.
3. A norma della legge 11/10/1977 n. 748, alle sedute del consiglio possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel consiglio stesso.

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

Art. 3 - Collettivo studentesco

1. Gli studenti hanno diritto ad un'assemblea di classe per un massimo di 2 ore ogni mese, con l'eccezione dell'ultimo mese di lezione.
2. I rappresentanti di classe devono informare per iscritto il coordinatore di classe della loro decisione di tenere l'assemblea con almeno 5 giorni di preavviso.
3. E' fatto obbligo agli studenti di scegliere di volta in volta giorni diversi della settimana e di specificare gli O.d.G. della riunione.
4. Il coordinatore annota sul registro di classe le ore concesse per informare i colleghi.
5. I docenti devono concedere le ore di assemblea richieste, tenendo conto delle verifiche programmate.
6. I rappresentanti di classe si impegnano a gestire l'assemblea a redigerne un verbale che conservano e utilizzano nelle sedute del consiglio di classe.
7. Al fine dell'elezione dei rappresentanti di classe sono elettori passivi tutti gli allievi regolarmente iscritti alla classe.
8. L'elezione avviene mediante l'identificazione di una rosa di almeno 4 candidati. L'elezione dei 2 rappresentanti si ottiene per votazione a scrutinio segreto, in caso due o più candidati ottengano parità di voti si procede ad un ballottaggio (si procede ad una seconda votazione).
9. I candidati non eletti restano disponibili in caso di sostituzione dei candidati eletti.

Art. 4 - Assemblea d'istituto studentesca

1. Gli studenti hanno diritto ad un'assemblea d'istituto al mese della durata massima di un'intera mattinata. E' possibile usare un tempo inferiore che non è cumulabile con le successive assemblee.
2. L'assemblea di istituto è convocata dalla maggioranza del comitato studentesco o dal 10% degli studenti. La richiesta scritta, a firma di non meno di due rappresentanti d'istituto degli studenti, va presentata al Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima della data prescelta e deve indicare l'ordine del giorno.
3. Per evenienze straordinarie, quando l'argomento non sia prevedibile o necessiti un'immediata discussione, la presidenza può concedere, sentito il parere dei collaboratori, la convocazione immediata dell'assemblea d'istituto su richiesta del 51% dell'intera popolazione scolastica della scuola.

4. I rappresentanti d'istituto o del comitato studentesco possono chiedere al Dirigente scolastico di articolare l'assemblea per classi parallele, per classi di biennio e triennio, per corso, secondo la modalità operativa più opportuna.
5. Gli studenti possono anche usare il tempo delle assemblee per progettare attività di ricerca e di studio, invitando, preventivamente autorizzati, anche degli esperti esterni.

Art. 5 - Comitato Studentesco

1. A norma del testo Unico dell'Istruzione art. 13, gli studenti eletti come rappresentanti di classe possono esprimere un comitato studentesco della scuola.
2. Il comitato studentesco ha la facoltà di riunirsi una volta al mese. Il comitato avrà cura di scegliere a rotazione i diversi giorni della settimana. Al di fuori dell'orario di lezione il comitato ha diritto di riunirsi tutte le volte che ne fa richiesta al Dirigente scolastico.
3. La richiesta di convocazione è fatta al Dirigente scolastico con almeno 3 giorni di preavviso, specificando l'ordine del giorno della riunione.
4. Il Dirigente scolastico può convocare i rappresentanti di classe degli studenti qualora ne ravvisi la necessità.

Art. 6 - Comitato dei genitori

1. A norma del testo Unico dell'Istruzione art. 13, i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere un comitato genitori della scuola.
2. Il comitato dei genitori alla prima riunione eleggerà un presidente, un vice-presidente e due segretari.
3. Il presidente e il vice-presidente hanno il compito di coordinare i lavori del comitato dei genitori.
4. Il comitato dei genitori ha la facoltà di riunirsi tutte le volte che ne fa richiesta al Dirigente scolastico, previo accertamento della disponibilità dei locali della scuola.
5. La richiesta di convocazione è fatta al Dirigente scolastico con 3 giorni di preavviso, specificando l'O.d.G. della riunione.
6. Presidente e vice-presidente curano la stesura del verbale delle riunioni del Comitato e ne inviano copia al Dirigente scolastico, entro una settimana dalla riunione.
7. Il Dirigente scolastico può convocare i rappresentanti di classe dei genitori, qualora ne ravvisi la necessità.

Art. 7 - Assemblee dei genitori.

1. I genitori possono riunirsi, a richiesta, all'interno dell'Istituto. Per avere a disposizione un locale dove riunirsi, devono fare richiesta scritta al Dirigente scolastico con almeno 3 giorni di preavviso, specificando data, ora e O.d.G. della riunione.

Art.8 - Ricevimento dei genitori

1. I genitori possono essere ricevuti settimanalmente dagli insegnanti di classe, su appuntamento, secondo l'orario annuale che viene reso noto.
2. Ogni anno il consiglio d'istituto, su proposta del collegio dei docenti, definisce la modalità di ricevimento che sono tempestivamente comunicate.
3. Due volte l'anno è previsto un ricevimento generale dei genitori nelle ore pomeridiane, su calendario deliberato dal consiglio d'istituto.

4. Il Dirigente scolastico riceve i genitori a loro richiesta, su appuntamento.

Art.9 - Accesso ai locali scolastici

1. Compatibilmente con le attività programmate nell'istituto, tutte le componenti scolastiche possono usare i locali della scuola.
2. Gli studenti possono usare le aule, la biblioteca ed il servizio internet oltre l'orario scolastico, secondo le disposizioni impartite all'inizio di ogni anno dalla Presidenza.
3. Agli allievi che rimangono nei locali della scuola per attività extra-orario, la scuola non è obbligata ad offrire vigilanza, fermo restando la copertura assicurativa per tutti gli allievi durante le attività che si svolgono nella scuola. E' inteso che gli studenti sono tenuti ad un comportamento responsabile e conforme alla disciplina.
4. Per poter utilizzare le aule speciali della scuola (laboratori e palestra) gli studenti devono attenersi alle norme stabilite dai regolamenti specifici di utilizzo delle stesse.
5. E' possibile a studenti e genitori affiggere manifesti e comunicazioni negli spazi che la scuola mette a disposizione, previa richiesta al Dirigente scolastico, il quale può vietarne l'affissione, qualora non la giudichi opportuna o ravvisi una violazione delle leggi vigenti.
6. Salvo che per esigenze amministrative, l'ingresso e la presenza nei locali della scuola di qualsiasi persona estranea alle componenti scolastiche saranno permessi solo se preventivamente autorizzati dal dirigente scolastico.
7. A tutela dell'incolumità di tutti quanti si trovino nella scuola, non è consentito circolare liberamente con biciclette, motorini e qualsiasi altro genere di veicolo all'interno dei cancelli d'ingresso dell'Istituto. E' fatto obbligo di parcheggiare biciclette e motocicli nelle apposite rastrelliere e gli autoveicoli esclusivamente negli spazi delimitati. La scuola in ogni caso non è responsabile di furti e danneggiamenti di cicli, moto e autovetture in sosta entro i cancelli. Non è consentito il gioco del pallone negli spazi esterni se non sotto la sorveglianza di un insegnante.

TITOLO II. TRASPARENZA

Art. 10 - Contratto formativo tra scuola, studenti e famiglie.

1. All'atto della presentazione di ogni nuova domanda di iscrizione viene consegnata copia del presente regolamento.
2. In ogni classe all'inizio dell'anno si stipula tra gli studenti, le loro famiglie e i docenti un patto di corresponsabilità (all. 1.), regolato su queste linee guida:
 - a) Gli insegnanti devono mostrare con la massima chiarezza alla classe il programma che intendono seguire, esplicitandone gli obiettivi didattici, i contenuti, il tipo di prove previste, i criteri di valutazione;
 - b) Gli insegnanti devono comunicare l'esito delle prove di verifica orale e scritta, trascrivendo il voto sul libretto personale dell'alunno immediatamente per la prova orale, al momento della consegna per la prova scritta, non oltre le due settimane lavorative dalla prova stessa. Nel caso in cui l'allievo non sia provvisto del libretto personale, gli sarà comminata un'ammonizione sul registro di classe, egli stesso avrà il dovere di richiedere al docente la trascrizione della valutazione;
 - c) Gli alunni devono seguire il lavoro scolastico curricolare ed integrativo con continuità;
 - d) Gli alunni devono partecipare attivamente al lavoro, formulando proposte costruttive, ed essere puntuali nelle consegne;
 - e) I genitori devono collaborare con la scuola perché gli sforzi comuni abbiano un esito positivo; essi devono infondere nei ragazzi la fiducia nella scuola, discutere con gli insegnanti gli eventuali problemi e difficoltà e curare che i ragazzi frequentino e si impegnino nel modo richiesto.
3. In ogni classe il coordinatore esamina con gli studenti i nuclei fondamentali del patto educativo di corresponsabilità e con essi ne approfondisce e sviluppa le parti più rilevanti. Il testo verrà distribuito a tutti gli studenti e alle loro famiglie.

4. Al coordinatore possono rivolgersi sia gli studenti che i genitori per segnalare ogni eventuale problema. Il coordinatore, nei limiti delle proprie competenze, si attiva per risolvere le questioni poste.

Art. 11 - Libretti personali degli studenti

1. Tutti gli studenti devono ritirare i propri libretti personali (Libretto per le giustificazioni e libretto dei voti) presso la segreteria didattica dell'istituto. Per gli studenti minorenni è necessaria la presenza di almeno un genitore che depositi la firma. Ogni libretto deve essere provvisto di fotografia che identifichi l'allievo.
2. I libretti sono il primo canale di comunicazione tra la scuola, lo studente e i loro genitori: su di essi, infatti, sono annotati i voti che gli insegnanti assegnano agli allievi. In questo modo è garantita la trasparenza delle valutazioni e alle famiglie è data la tempestiva informazione sull'andamento scolastico dei ragazzi; inoltre sono rese possibili, in tempi adeguati, eventuali comunicazioni tra scuola e famiglia.
3. Lo studente deve sempre portare con sé i libretti: oltre che per la registrazione dei voti, essi servono per la giustificazione delle assenze e/o degli ingressi e uscite extra- orario, per la trascrizione degli eventuali permessi permanenti concordati con la Presidenza e per ogni altra comunicazione tra la scuola e la famiglia.
4. Lo studente è responsabile della conservazione dei propri libretti: se, a richiesta di un insegnante o della Presidenza, uno studente ne è sprovvisto o se il loro stato non è giudicato decoroso, la mancanza o la non decorosità sono annotate dall'insegnante o dalla Presidenza sul registro di classe, come nota di demerito.
5. In caso di smarrimento, lo studente potrà richiedere in segreteria un duplicato. Questo verrà consegnato, entro due settimane, con la ricostruzione delle assenze effettuate e delle valutazioni riportate. Per tale ricostruzione la famiglia dovrà versare un importo pari a € 20 sul c. c. dell'Istituto.
6. In caso di esaurimento dei permessi di ingresso e/o uscita contenuti nel libretto personale verrà data comunicazione verbale e/o per iscritto alle famiglie e valutata caso per caso l'eventualità di assegnare un secondo libretto; in caso negativo a partire da tale data gli studenti in ritardo alle lezioni, non verranno ammessi in Istituto. Per gli studenti minorenni ogni volta verrà data comunicazione telefonica ai genitori e attenderanno l'arrivo dei genitori nei locali della scuola.
7. Ciascun docente avrà cura di compilare il libretto personale (punto 2 b dell'art.10 sulla trasparenza), inoltre avrà cura di controllare che le annotazioni trascritte sul libretto vengano debitamente controfirmate dai genitori.
8. In caso di contraffazione delle informazioni trascritte sui libretti verrà immediatamente informata la famiglia e comminata la relativa sanzione disciplinare.
9. In caso di errata trascrizione non potranno essere utilizzati correttori ma occorrerà sbarrare la riga errata e controfirmarla, mantenendo leggibile la parte sottostante. Verrà quindi utilizzata la riga successiva.
10. In caso di mancata giustificazione o del ritardo o dell'assenza del giorno precedente, lo studente verrà accettato in aula. Lo studente avrà cura di presentare la giustificazione il giorno successivo, in caso contrario verrà data comunicazione alla famiglia e lo studente non verrà ammesso in classe. Gli studenti sprovvisti di regolare giustificazione verranno ammessi in Istituto entro le 8,45, oltre tale orario non verrà loro consentito l'accesso ai locali della scuola, se non per gravi e documentati motivi.

Art. 12 - Accesso agli atti e tutela dei dati personali

1. Ai sensi della legge 241/90 l'accesso ai documenti amministrativi è consentito a chiunque abbia un interesse personale e concreto per la tutela di proprie situazioni "giuridicamente rilevanti".

2. Occorre ricordare allo stesso tempo che la legge 675/96 tutela la riservatezza dei dati personali e prescrive che vengano adottate precauzioni nella gestione di dati che la legge stessa giudica "sensibili" (condizioni di salute, convinzioni religiose, ecc...).
3. Tutte le componenti scolastiche possono richiedere di accedere ai documenti amministrativi, compilando in ogni sua parte in segreteria un apposito modulo.
4. Ogni richiesta deve essere debitamente motivata.
5. Il Dirigente scolastico si riserva di valutare la richiesta entro 30 giorni. Sulla base della normativa ricordata, può decidere: di differire l'accesso ai documenti richiesti, di concedere un accesso parziale, di negare l'accesso.
6. Nei tre casi sopra elencati il Dirigente motiva per iscritto la sua decisione.

Art. 13 - Tasse scolastiche e contributo alla scuola

1. A norma del testo unico dell'istruzione, art. 200, negli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore le tasse scolastiche sono:
 - a) la tassa di iscrizione;
 - b) la tassa di frequenza;
 - c) la tassa per esami di idoneità, per quelli integrativi e quelli conclusivi del corso di studio.
 - d) la tassa di rilascio dei diplomi.
2. Le tasse scolastiche si versano con bollettino postale che si ritira in segreteria.
3. Sono dispensati dal pagamento delle tasse scolastiche:
 - a) Gli studenti delle classi che completano l'obbligo scolastico;
 - b) Gli studenti delle altre classi che abbiano conseguito una votazione non inferiore agli otto decimi di media negli scrutini finali;
 - c) Gli studenti appartenenti a nuclei familiari con redditi complessivi non superiori ai limiti definiti annualmente da apposita circolare ministeriale.
4. I benefici previsti dal comma 3 del presente articolo non si applicano agli alunni che incorrano nella punizione disciplinare della sospensione superiore ai cinque giorni o in punizioni disciplinari più gravi. I benefici stessi sono sospesi per i ripetenti, tranne in casi di comprovata infermità.
5. Al momento dell'iscrizione in gennaio lo studente (o un genitore, se minorenni) che ritiene possibile il superamento dell'anno in corso con la media di otto decimi, deve dichiarare alla scuola, sotto la propria responsabilità, che si riserva di versare le tasse scolastiche nel mese di giugno, dopo l'esito degli scrutini di fine anno.
6. All'atto dell'iscrizione tutti gli studenti, inclusi quelli che completano l'obbligo scolastico, versano all'I. I. S. Primo Levi un contributo per i servizi forniti. L'ammontare dello stesso è fissato annualmente dal Consiglio di Istituto. La quota versata dall'alunno contribuisce alle spese per i libretti personali, per l'assicurazione integrativa, per il servizio internet, per il materiale di consumo e quant'altro occorra per il regolare svolgimento delle attività didattiche.

Art. 14 - Valorizzazione delle eccellenze

1. Alla fine di ogni anno scolastico, vengono erogate borse di studio a due studenti per ogni classe con la media più alta.

TITOLO III. ORGANIZZAZIONE

ART. 15 - Ingresso e uscita dall'istituto

1. La scuola è aperta dalle ore 7.35. Sono a disposizione degli studenti l'atrio e il bar.
2. Gli studenti possono accedere alle aule al suono della prima campanella (7.55).
3. La vigilanza sugli studenti durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita è garantita dai docenti nei limiti di orario e di responsabilità previsti dalle leggi vigenti, con la collaborazione del personale non docente.
4. La presidenza si riserva il diritto di sciogliere le classi prima dell'orario prefissato oppure, previa comunicazione alle famiglie, di ritardarne l'ingresso, nei casi in cui motivi di forza maggiore non consentano il regolare svolgimento delle lezioni.

Art. 16 - Assenze, ingressi e uscite extraorarie dall'istituto.

Ingressi posticipati

1. L'Istituto apre alle ore 7.35. Gli studenti potranno sostare nell'atrio o nel parco, ma dovranno accedere alle aule solo alle ore 7.55 sotto la vigilanza dei docenti.
2. Dopo le ore 8.00 e fino alle ore 8.05 gli studenti saranno ammessi in classe e dovranno giustificare il ritardo. Se arrivano a scuola dopo le ore 8.05 attenderanno nell'atrio l'inizio dell'ora successiva (8.55), saranno ammessi dal docente in servizio in classe e dovranno giustificare il ritardo.
3. Dopo le ore 8.55 saranno ammessi in aula solo con l'autorizzazione della Presidenza o della Vicepresidenza, autorizzazione che verrà concessa solo per visite mediche e particolari, gravi e giustificate richieste delle famiglie.
4. Le giustificazioni dovranno essere consegnate al massimo il giorno successivo. Il docente annoterà l'eventuale assenza di giustificazione sul registro di classe e questa annotazione sarà oggetto di valutazione nella definizione del voto di condotta. E' compito del coordinatore di classe verificare che tutte le assenze e i ritardi siano stati giustificati.

Uscite anticipate

1. Gli studenti consegneranno la richiesta di uscita anticipata al personale ausiliario al centralino entro le ore 7.55. Saranno autorizzati dalla Presidenza o dalla Vicepresidenza solo per visite mediche o per particolari, gravi e giustificate richieste delle famiglie.
2. Gli allievi minorenni potranno lasciare l'Istituto solo accompagnati dal genitore o da persona delegata dal genitore con atto scritto da cui risultino gli estremi dei due documenti del delegante e del delegato.

Art. 17 - Accesso ai locali della scuola

1. Accesso ai laboratori. I laboratori sono affidati dalla Presidenza ad un docente "consegnatario" responsabile che si avvarrà di un collaboratore tecnico. Gli studenti possono accedere ai laboratori solo se accompagnati da un insegnante o da un assistente. L'accesso al di fuori dell'orario delle lezioni deve essere concordato con il Dirigente e/o il docente responsabile. Gli studenti all'interno dei singoli laboratori devono rispettare le norme di sicurezza come stabilito dal D.L. 81/07.
2. Accesso alla sala professori è consentito solo ai docenti e al personale di servizio.
3. Accesso alla palestra. Il trasferimento dall'aula alla palestra e viceversa avviene a cura del docente di educazione fisica. In palestra gli studenti devono utilizzare solo le attrezzature indicate dal docente. Lo studente indisposto, che non può partecipare attivamente alla lezione di educazione fisica, deve informare l'insegnante all'inizio dell'ora.

4. Accesso agli uffici. Gli studenti potranno accedere agli uffici della segreteria solo durante l'apertura della stessa. Tale orario è esposto presso lo sportello. L'accesso all'ufficio tecnico è consentito agli studenti solo dietro autorizzazione della Dirigenza.
5. Accesso al centro stampa. L'utilizzo del servizio fornito dal centro stampa è consentito solo durante l'orario di apertura dello stesso. Si ricorda che ogni fotocopia in formato A4 ha un costo pari a € 0,05.
6. Accesso al bar. L'accesso al bar interno all'Istituto è consentito solo agli utenti del Primo Levi. Sarà cura del personale del bar segnalare al personale del centralino la presenza di persone estranee alla scuola. Si sottolinea, inoltre, che l'accesso al bar è interdetto agli studenti dalle 7.55 alle ore 8.15.

Art. 18 - Viaggi di istruzione e visite guidate

1. I viaggi, le visite, le uscite di uno o più giorni sono attività didattiche decise dal consiglio di classe e deliberate dal consiglio d'istituto.
2. Per tali attività didattiche possono essere utilizzati nel corso dell'anno scolastico un massimo di sei giorni.
3. È ammesso un solo viaggio d'istruzione di più giorni nel corso dell'anno, non oltre il 30 aprile. Le uscite di un solo giorno e i viaggi d'istruzione di più giorni nel mese di maggio devono essere motivate da particolari esigenze documentate.
4. Per i viaggi di più giorni è indispensabile che il consiglio di classe deliberi entro il mese di dicembre: le delibere del consiglio di classe prese oltre tale termine non saranno prese in considerazione dal consiglio d'istituto.
5. Per le uscite di un solo giorno il consiglio di classe può decidere anche nelle sedute successive oppure dopo convocazione straordinaria del consiglio stesso e comunque almeno un mese prima dell'effettuazione del viaggio.
6. Il consiglio di classe programma il viaggio d'istruzione sulla base di un progetto che definisca: le motivazioni didattiche, le quali debbono essere collegate di necessità ed in modo organico ed evidente con il piano di lavoro del consiglio di classe e/o dei docenti che propongono l'iniziativa; le attività di apprendimento, connesse all'iniziativa, debbono essere progettate come prassi didattica vera e propria e opportunamente svolte nel corso dell'anno (es. letture particolari, ascolto/visione di audiovisivi, ricerche, ecc.); la meta, il periodo di svolgimento e la durata del viaggio: il massimo consentito è di 6 giorni consecutivi, inclusi i festivi; il nominativo dell'accompagnatore ed anche il sostituto, entrambi devono essere individuati obbligatoriamente fra i docenti del consiglio di classe; i docenti possono partecipare ad un solo viaggio di più giorni e, considerate anche le uscite di un giorno, non possono impegnarsi per più di 8 giorni all'anno; il numero dei partecipanti: non sono ammesse assenze da parte degli studenti che superino il 25 % dei componenti della classe pena l'annullamento del viaggio.
7. Per le uscite di un solo giorno per visite a mostre, fiere, aziende e per la partecipazione a spettacoli o altri eventi culturali, il consiglio di classe delibera secondo gli stessi criteri adottati per i viaggi d'istruzione.
8. Una volta deliberati, i viaggi e le uscite sono attività didattiche a tutti gli effetti e, quindi, obbligatorie per la classe e includono l'obbligo per tutti gli allievi di partecipare alla spesa, salvo le assenze previste al comma 6, lettera d).
9. Dopo la delibera del consiglio di classe, il coordinatore deve presentare il progetto in segreteria entro dicembre per i viaggi di più giorni; entro un mese dalla partenza per le uscite di un solo giorno. La non osservanza di questa disposizione comporta la non effettuazione del viaggio.
10. Gli scambi con scuole straniere nell'ambito dei progetti europei sono attività didattiche equiparate ai viaggi e alle uscite, sono decise dal consiglio di classe e deliberate dal consiglio d'istituto, ma non sono soggette alle limitazioni di durata e di numero dei partecipanti precedentemente indicate.

11. L'ufficio di presidenza definisce la quota di partecipazione individuale, il numero degli accompagnatori, ogni altra modalità organizzativa. Effettua infine la prenotazione del viaggio o dell'uscita.
12. Il pagamento delle quote individuali si effettua mediante versamento postale secondo le modalità comunicate dalla segreteria.

TITOLO IV - NORME DISCIPLINARI

ART. 19 - Disposizioni generali

1. Gli studenti sono beneficiari di tutti i servizi offerti dall'Istituto e, in base ai principi di democrazia, hanno il dovere di rispettare le regole sociali stabilite, assumendosi, in caso contrario, la piena responsabilità delle conseguenze derivanti.
2. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.
3. Le sanzioni devono essere proporzionate alle infrazioni commesse e ispirate al principio della riparazione del danno e alla rieducazione dello studente, a cui viene offerta la possibilità di convertire alcune sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della dignità altrui.
5. Tutti i provvedimenti disciplinari concorrono a determinare il voto di condotta.
6. L'allontanamento (anche detto 'sospensione') dalle lezioni, salvo il caso di recidiva, può prevedere l'obbligo della frequenza. Il consiglio di classe, inoltre, può in questo caso commutare la sanzione in studio individuale a scuola o altra attività alternativa.
7. La durata dell'allontanamento dalle lezioni è commisurata alla gravità dell'infrazione.

ART. 20 - Sanzioni e organi competenti

1. L'organo competente, specificato nel seguito, potrà utilizzare i seguenti provvedimenti disciplinari, in corrispondenza delle relative infrazioni:
 - a. richiamo verbale, da annotare sul libretto personale dello studente;
 - b. richiamo scritto, da annotare sul libretto personale dello studente e sul registro di classe;
 - c. allontanamento dalle lezioni, con o senza frequenza, da uno a quindici giorni, convertibile in studio individuale a scuola o altra attività alternativa;
 - d. allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a quindici giorni in presenza di fatti di rilevanza penale o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
2. Con riferimento alle sanzioni sopra elencate, sono individuati i seguenti organi competenti alla loro irrogazione:
 - a. per il richiamo verbale: singolo docente; Dirigente Scolastico;
 - b. per il richiamo scritto: singolo docente; Coordinatore di classe; Dirigente Scolastico o suo delegato;
 - c. per l'allontanamento dalle lezioni, con o senza frequenza, da uno a quindici giorni: Consiglio di classe;
 - d. per l'allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a quindici giorni: Cons. di Istituto
3. Gli organi competenti deliberano dopo aver preventivamente sentito, a propria discolpa, lo studente interessato, il quale può farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti, indicati dallo stesso e disponibili ad assisterlo, al momento dell'audizione.
4. Contro le decisioni e degli organi competenti è ammesso ricorso, da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla loro erogazione, e secondo le forme previste dalla normativa vigente, all'apposito Organo di Garanzia, costituito e regolamentato come indicato nel successivo articolo 22 del presente titolo IV.

5. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
6. Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare, debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.
7. Le riunioni degli organi competenti sono pubbliche. Ad esse sono ammessi, senza diritto di parola, coloro che hanno diritto al voto per le elezioni del Consiglio di Istituto. Il voto relativo alle decisioni disciplinari è segreto. Non è consentita l'astensione.

ART. 21 - Violazioni disciplinari e relative sanzioni

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
1	Ritardi nell'ingresso alla prima ora di lezione	a) Richiamo verbale b) (recidiva) Richiamo scritto c) Influenza sul voto di condotta d) Acquisto di un nuovo libretto (20 Euro)	Coordinatore di classe
2	Ritardo nell'ingresso in aula al cambio dell'ora	a) Richiamo verbale b) (recidiva) Richiamo scritto	Docente
3	Ritardi non giustificati	a) Richiamo verbale b) (recidiva) Richiamo scritto c) Influenza sul voto di condotta	Coordinatore di classe
4	Assenze non giustificate	a) Richiamo verbale b) (recidiva) Richiamo scritto c) Influenza sul voto di condotta	Coordinatore di classe
5	Falsificazione del libretto o delle firme dei genitori	Sospensione	Consiglio di classe
COMPORAMENTI IN CLASSE E NELLA SCUOLA			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
6	Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni	a) Richiamo scritto b) Sospensione (in caso di recidiva o valutazione di particolare gravità)	Docente Consiglio di classe
7	Utilizzo di un linguaggio volgare	a) Richiamo verbale b) (recidiva) Richiamo scritto	Docente
8	Mancato rispetto delle norme di pulizia dei locali scolastici	Richiamo scritto e pulizia del locale	Docente
9	Uso del bar senza autorizzazione in momenti diversi dall'intervallo	Richiamo scritto	Docente Dirigente Scolastico
10	Lancio di oggetti dalle finestre	Multa pecuniaria corrispondente a un'ora di straordinario del Personale ATA	Docente
11	Danneggiamento di sussidi didattici; a titolo di esemplificazione: libri, materiale informatico, attrezzature di laboratorio di proprietà della scuola	a) Richiamo scritto b) Sospensione In ogni caso: rimborso del danno procurato	Docente Consiglio di classe
12	Atti vandalici; a titolo di esemplificazione: danneggiamento banchi, porte, muri, arredo scolastico in genere	a) Sospensione In ogni caso: rimborso del danno procurato	Consiglio di classe
13	Infrazione del divieto di fumo nei locali del comprensorio scolastico	Sanzioni pecuniarie come da Legislazione Italiana vigente	Delegato del D.S. Dirigente Scolastico
14	Circolazione con autoveicoli o motoveicoli nelle aree del plesso scolastico, durante le ore di lezione o durante gli intervalli	a) Divieto di parcheggio all'interno dell'Istituto per l'intero quadrimestre	DS su segnalazione di tutto il Personale Docente o ATA
15	Mancato rispetto delle norme di sicurezza	Sanzioni pecuniarie come da Legislazione italiana vigente	Delegato del D.S. Dirigente Scolastico
16	Abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione	Sospensione	Consiglio di classe

USO DEL CELLULARE			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
17	Uso del cellulare durante le lezioni	a) Richiamo scritto e ritiro dell'apparecchio privo di SIM e/o scheda micro SD b) Riconsegna ai genitori	Docente Dirigente Scolastico
18	Uso del cellulare o di apparecchi di registrazione ambientale per riprendere e/o registrare componenti della classe durante le attività didattiche in ambito scolastico senza autorizzazione	Sospensione	Consiglio di Classe e/o Consiglio di Istituto
19	Pubblicazione di registrazione audio e video in ambito scolastico lesive della dignità personale e dell'immagine dell'istituto	a) Sospensione superiore a 15 giorni b) Denuncia all'Autorità giudiziaria	Consiglio di Istituto Dirigente Scolastico
20	Uso improprio o non autorizzato della connessione alla rete internet	a) Richiamo scritto b) Sospensione	Coordinatore di classe Consiglio di classe
RELAZIONI CON LE PERSONE			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
21	Mancanza di rispetto, anche formale, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni	a) Scuse formali b) Richiamo scritto c) Sospensione	Docente Personale ATA Dirigente Scolastico
22	Violenze morali, compresi insulti e offese verbali	Sospensione	Consiglio di classe
23	Violenze fisiche senza gravi conseguenze o con gravi conseguenze	Sospensione e/o denuncia all'Autorità giudiziaria	Consiglio di classe Consiglio di Istituto Dirigente Scolastico
24	Atti di bullismo o provocatori	Sospensione	Consiglio di classe
25	Atti di intolleranza, discriminazione territoriale o razziale	a) Richiamo scritto b) Sospensione (in caso di recidiva o valutazione di particolare gravità)	Docente Consiglio di classe
26	Molestie sessuali	Denuncia alle Autorità competenti Sospensione	Dirigente Scolastico
ALCOLICI E STUPEFACENTI			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
27	Uso e detenzione di alcoolici durante la permanenza all'interno delle aree del comprensorio scolastico	Allontanamento immediato con convocazione della famiglia e sospensione	Consiglio di classe DS su segnalazione di tutto il personale
28	Uso e detenzione di sostanze stupefacenti durante la permanenza all'interno delle aree del comprensorio scolastico	Denuncia alle Autorità competenti	DS su segnalazione di tutto il personale

ART. 22 - Organo di garanzia

1. L'organo di garanzia ha il compito di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'erogazione delle sanzioni.
2. All'organo di garanzia può rivolgersi ogni alunno per eventuali conflitti che sorgano all'interno dell'istituto in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. L'organo di garanzia interno è presieduto dal Dirigente scolastico che ne è membro di diritto.
4. L'organo di garanzia è composto dai seguenti membri effettivi eletti tra i membri del Consiglio d'istituto nella prima riunione del triennio, salvo che per la componente studentesca che è rinnovata annualmente: n. 1 studente; n. 1 docente; n. 1 genitore.
5. Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il parere condiviso Dirigente scolastico.
6. Tutti i componenti dell'organo di garanzia interno, tranne il Dirigente, devono essere sostituiti nel caso siano coinvolti personalmente o abbiano già deliberato relativamente al caso in oggetto.

7. A tal fine, per ogni membro effettivo dell'organo, viene eletto un membro supplente, che interviene in caso di assenza giustificata o incompatibilità dei membri effettivi.
8. L'organo di garanzia interno deve essere convocato dal Dirigente entro 5 giorni dal ricorso, al di fuori dell'orario di lezione.
9. Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'erogazione della sanzione, l'organo di garanzia interno, con delibera motivata presa a maggioranza dei presenti (non sono ammesse astensioni), conferma o annulla la sanzione inflitta, rinviando in questa seconda ipotesi il caso all'organo di competenza, che ha l'obbligo di eliminare il vizio rilevato e di riesaminare il caso.
10. La seduta è considerata valida con la presenza di almeno 3 membri.